



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO **2023**

INDICE

1	INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.....	2
1.1	Il Comitato.	2
1.2	Redattori della relazione.	6
1.3	La Struttura organizzativa e amministrativa – L'attività della segreteria.	6
2	FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.	9
2.1	La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica e utenti.	9
2.1.1	Piattaforma “ConciliaWeb”, “Help Desk” e Numero Verde – supporto e guida agli utenti (non soltanto c.d. deboli) nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie.....	10
2.1.2	Il tentativo obbligatorio di conciliazione.	12
2.1.3	Il procedimento ex art.5 (provvedimenti temporanei).	18
2.1.4	Procedimento su istanza dell'Operatore.	19
2.1.5	Definizione delle controversie.	19
2.2	Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMAR, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità.	24
2.3	Media Education.	34
2.3.1	Risultati del Concorso “Gonfia la rete vinci sul web”.....	39
2.3.2	Stato di attuazione del progetto Torri Digitali di Controllo.....	42

2.4	Accordo di collaborazione (ex art. 15 della legge 241/1990) Co.Re.Com. Calabria, Università degli Studi di Messina Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria.	43
2.5	Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell’art.32, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il T.U. della radiotelevisione. ...	46
2.6	Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.....	46
2.7	Il Registro degli Operatori della Comunicazione.....	46
3	LE FUNZIONI PROPRIE.	50
3.1	Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana (Vigilanza sull’inquinamento elettromagnetico).....	50
3.2	Sistema di registrazione emittenti televisive locali.....	54
3.3	Programmi per l’Accesso Radiotelevisivo.....	55
3.4	Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali - Par Condicio.	62
3.5	La tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche.	65
4	AZIONI TRASVERSALI.	68
4.1	Attività di comunicazione istituzionale.....	68
4.2	Obiettivo intersettoriale di Performance.	70
4.3	Carta dei servizi.....	72
4.4	Attività di Coordinamento Nazionale.	73
4.4.1	Coordinamento Nazionale dei Presidenti Co.Re.Com.....	73
4.4.2	Tavolo tecnico Nazionale dirigenti Co.Re.Com.....	74

5	RISORSE FINANZIARIE.....	77
5.1.1	Resoconto della gestione della dotazione finanziaria.....	77
	ISTITUZIONE OSSERVATORIO “MEDIA E MINORI”	78
	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER L’ANNO 2024	80

Co.Re.Com Calabria

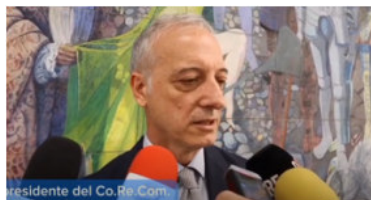
Un anno di attività



1 INTRODUZIONE. L'ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE.

1.1 Il Comitato.

Il Comitato, nominato con decreto del 27 ottobre 2022, n. 18 del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria, Filippo Mancuso, è così composto:



Presidente
Fulvio Scarpino
avvocato



Vicepresidente
Mario Mazza
avvocato



Segretario
Pasquale Petrolo
giornalista

Con la precedente relazione sulla attività svolte nel 2022 si è dato ampio spazio alle modifiche normative regionali che hanno interessato in particolare, l'istituzione dell'Osservatorio "Media e Minori" (art. 3-bis l.r. 2/2001).

La novità più rilevante nel 2023 ha riguardato la sottoscrizione del nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione della nuova Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni, la cui durata è stabilita in cinque anni.

Sono seguite ulteriori novità regolamentari che hanno riguardato innanzitutto il tema della c.d. *media education*.

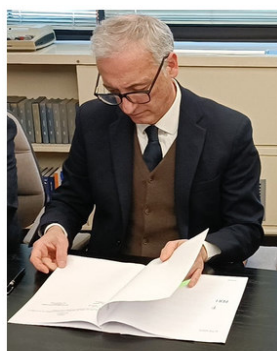
In particolare, l'Autorità con Delibera n. 182/23/CONS ha adottato le Linee guida, che delineano i criteri di indirizzo per l'esercizio delle funzioni delegate di cui all'articolo 4, comma 1, lett. a) del nuovo Accordo Quadro, il quale prevede che siano delegate ai Corecom le funzioni di "tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.Re.Com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali". In linea con gli obiettivi tracciati dalle Linee Guida sopracitate, specialmente nell'articolo 1, punto 1, e nell'articolo 3, punto 2, il Co.Re.Com. si è impegnato, attraverso diverse iniziative, a far acquisire ai minori e ai membri della comunità educativa le competenze e le conoscenze necessarie per un utilizzo responsabile degli

smartphone, del web e dei social network. Inoltre, mira a rafforzare la comprensione delle problematiche legate al contrasto dei fenomeni di cyberbullismo, revenge porn, hate speech, fake news, eccetera. Ciò avviene non solo tramite un dialogo diretto e diffuso con i minori e le loro strutture educative, ma anche mediante la collaborazione con istituzioni, enti e scuole, le quali, in virtù delle proprie competenze, contribuiscono alla protezione dei minori. Questo coinvolge la definizione di specifici Protocolli d'Intesa e/o Accordi, che prevedono anche la partecipazione dell'Autorità, con l'obiettivo di promuovere investimenti condivisi e sinergie istituzionali nell'ambito delle iniziative per contrastare i fenomeni distorsivi del web, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 4, punto 3, delle Linee Guida.



Il Co.Re.Com. Calabria ha partecipato al Coordinamento nazionale dei Presidenti dei Corecom d'Italia, promuovendo varie iniziative, inclusa l'adesione al Protocollo d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali. Questo Accordo mira a rafforzare la collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio per educare i minori sulle tutele legali in materia di dati personali e per prevenire e contrastare i crimini informatici.

Il Protocollo d'intesa con il Garante per la protezione dei dati personali è stato firmato il 1° marzo 2023.



Il Co.Re.Com. Calabria, inoltre, ha sottoscritto - primo in Italia - in data 27 luglio 2023, un



Protocollo d'Intesa con ARPACAL (*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria*) e ANCI (*Associazione Nazionale Comuni Italiani*). Questo Accordo è finalizzato a tutelare i

cittadini dagli effetti della crescente presenza di impianti che trasmettono onde elettromagnetiche. Lo scopo è di definire azioni congiunte sul territorio, per la verifica e l'osservanza dei livelli di soglia minimi dei valori dei campi elettromagnetici generati.

Tra i Protocolli, va menzionato anche quello stipulato con il Consiglio regionale della Calabria, la Commissione regionale per l'eguaglianza dei diritti e delle pari opportunità tra uomo e donna della Calabria (CRPO) e l'Ordine dei giornalisti della Regione Calabria. Tale Protocollo mira a promuovere una rappresentazione rispettosa dell'identità femminile nell'ambito dell'informazione e della comunicazione della Regione Calabria.



Sempre nel 2023, questo Co.Re.Com. ha rafforzato la collaborazione con la RAI sede regionale, con la sottoscrizione, in data 22 febbraio 2023, del Protocollo d'Intesa per l'attuazione delle modalità organizzative relative ai programmi per l'accesso

radiofonico e televisivo, ai sensi della legge 14 aprile 1975, n.103. Inoltre, con le modifiche definite nel Regolamento sull'Accesso radiotelevisivo, pubblicato sul sito Co.Re.Com., è stata consentita anche la partecipazione alle trasmissioni regionali della RAI, alle associazioni attive e operanti sul territorio regionale.

E ancora, il Co.Re.Com. Calabria ha indetto, nel corso del 2023, la prima edizione del *Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa*, nell'intento di promuovere iniziative volte a contrastare tale fenomeno e rafforzare il senso di identità culturale. Il premio è stato assegnato durante la "Giornata sulla povertà educativa", tenutasi il 19 aprile 2023, presso la sede del Consiglio Regionale della Calabria. Ha l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sul tema della povertà educativa e di incoraggiare la produzione di contenuti di alta qualità su questo argomento da parte dei fornitori locali di servizi mediatici audiovisivi e radiofonici e dai media locali. Ciò avviene attraverso la realizzazione di materiali audiovisivi, come spot educativo-culturali, interviste a studiosi esperti o studenti coinvolti in progetti specifici sull'argomento, documentari, reportage giornalistici e cortometraggi.

Tale iniziativa rappresenta un nuovo approccio nell'interpretazione delle funzioni del Comitato, incentrato sulla collaborazione e il dialogo con gli organi di informazione, al fine di promuovere un percorso condiviso dal punto di vista etico e non limitato alla mera sanzione delle attività di comunicazione sul territorio. Il Bando di concorso è infatti rivolto a promuovere una



comunicazione sociale di elevata qualità, al fine di riconoscere adeguatamente le emittenti radiofoniche e televisive che, a livello regionale e locale, si impegnano attivamente nel contrasto al fenomeno della povertà educativa in modo efficace.

Sempre nel 2023, con deliberazione n. 38 del 5 ottobre 2023, è stata indetta la seconda edizione del Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa a tutt'oggi in corso.

Nel contesto della risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, Internet e Pay TV, nonché della piattaforma ConciliaWeb, il Comitato ha voluto consolidare ulteriormente la rete dei “punti di accesso fisico”, come previsto dal comma 3, art. 4 del Regolamento, approvato con delibera 203/18/Cons e successive modifiche, mantenendo la continuità con le programmazioni precedenti. L'obiettivo è quello di ottimizzare la procedura telematica prevista per avviare il processo di risoluzione delle controversie, rendendola più efficiente e funzionale attraverso un costante supporto all'utente. In una realtà come quella calabrese, dove l'accesso alla rete non è garantito a tutti, anche per ragioni culturali, il Co.Re.Com si è proposto di avvicinarsi ai cittadini, anche fisicamente, diffondendo i punti di accesso fisico e svolgendo così un'attività di interesse pubblico, che ha implicazioni sia economiche che sociali.

A questa iniziativa si è aggiunto il ConciliaWeb Day, organizzato il 27 aprile 2023, che ha coinvolto le istituzioni locali e i punti di accesso fisico dedicati all'assistenza dell'utenza svantaggiata. Si ricorda, inoltre, che per effetto della modifica della legge regionale n. 2/2001, con legge regionale del 23 dicembre 2022, n. 52, sono state ampliate delle funzioni svolte dal Co.Re.Com. con l'istituzione dell'Osservatorio Media e Minori (Art. 3- bis) e la possibilità per il Co.Re.Com. Calabria di partecipare ai finanziamenti diretti dell'Unione Europea.



Nel corso del 2023, l'operato dell'Osservatorio Media e Minori ha ricevuto ulteriore disciplina con l'approvazione del relativo Regolamento per il funzionamento e l'adesione (deliberazione di Comitato nr. 11 del 7 marzo 2023), il quale prevede la creazione di due specifiche Commissioni di studio per approfondire le tematiche che, nel loro complesso,

affrontano un approccio olistico per analizzare tutti gli aspetti del rapporto tra media e minori. Ciò comprende l'educazione ai media, l'alfabetizzazione digitale e mediatica, il cyberbullismo, la web reputation, il metaverso e l'intelligenza artificiale.

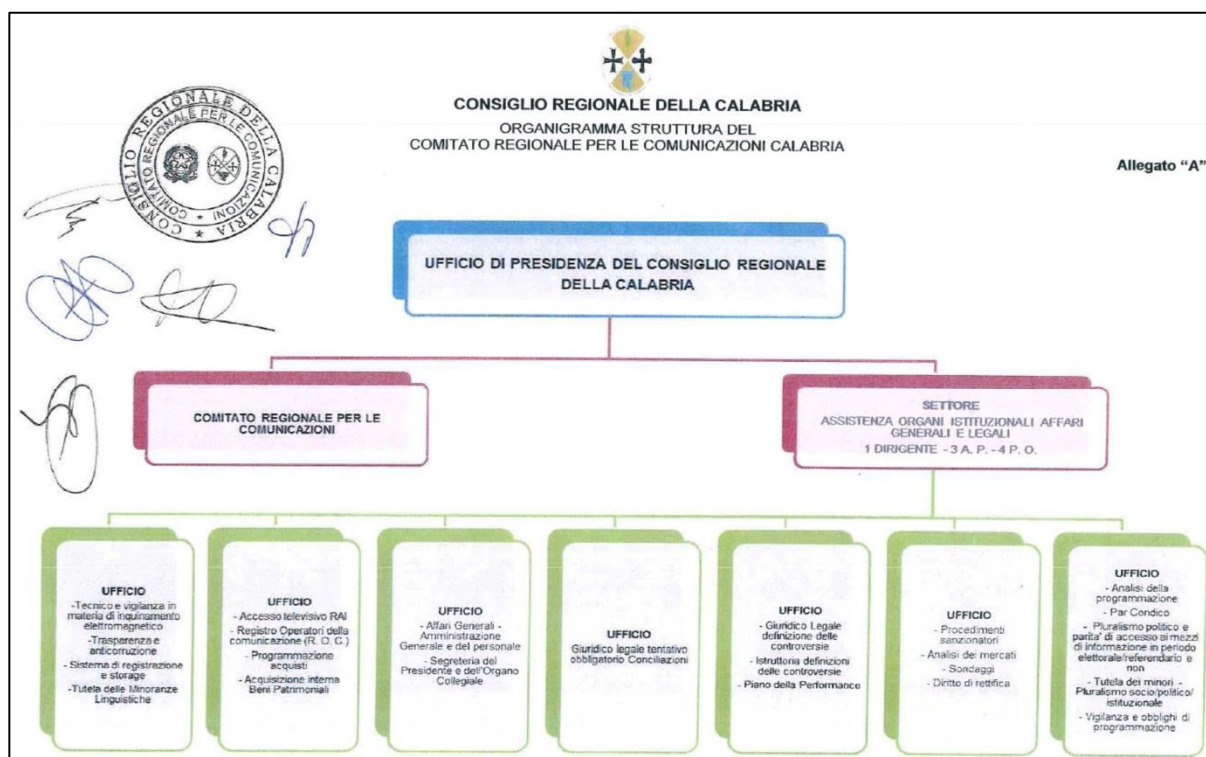
In riferimento poi alle modifiche normative che hanno introdotto la possibilità di partecipare ai finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione Europea nel 2023 sono state avviate le seguenti attività:

- l'accreditamento presso la piattaforma UE per la presentazione delle proposte;
- l'approvazione di una short list di esperti professionisti e/o società, finalizzata all'eventuale affidamento di incarichi di progettazione per la partecipazione alle call europee, come previsto dall'avviso pubblico deliberato dal Comitato n. 14 del 18 aprile 2023.

1.2 Redattori della relazione.

La relazione è frutto dell'impegno comune del personale assegnato alla Struttura e del dottor Maurizio Priolo, Dirigente della struttura.

1.3 La Struttura organizzativa e amministrativa – L'attività della segreteria.



Della Struttura fanno parte, al 31 dicembre 2023, la dotazione organica risulta così articolata: 11 funzionari - cat. D; 6 istruttori - cat. C; 2 operatori informatici - cat. B3; 1 ausiliario - cat. A:

Ufficio	Dotazione di fatto
<ul style="list-style-type: none"> • Tecnico e vigilanza in materia di inquinamento elettromagnetico; • Trasparenza e anticorruzione; • Sistema di registrazione e storage; • Tutela delle minoranze linguistiche. 	<p style="text-align: center;">1 funzionario 3 istruttori</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Accesso televisivo RAI; • Registro operatori della comunicazione (R.O.C.); • Programmazione acquisti; • Acquisizione interna beni patrimoniali 	<p style="text-align: center;">2 funzionari</p>

Ufficio	Dotazione di fatto
<ul style="list-style-type: none"> • Affari generali – • Amministrazione generale e del personale; • Segreteria del Presidente e dell’Organo Collegiale. 	1 funzionario 1 istruttore 2 operatori informatici 1 ausiliario
<ul style="list-style-type: none"> • Giuridico legale tentativo obbligatorio conciliazioni. 	2 funzionari 1 istruttore
<ul style="list-style-type: none"> • Giuridico legale definizione delle controversie; • Istruttoria definizioni delle controversie; • Piano della Performance. 	2 funzionari
<ul style="list-style-type: none"> • Procedimenti sanzionatori; • Analisi dei mercati; - Sondaggi; • Diritto di rettifica. 	1 funzionario
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della programmazione; • Par Condicio; • Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione in periodo elettorale/referendario e non; • Tutela dei minori - Pluralismo socio/politico/istituzionale; • Vigilanza e obblighi di programmazione. 	2 funzionari 2 istruttori
<ul style="list-style-type: none"> • Nuove funzioni l.r. 52/2022 Osservatorio Media e Minori Partecipazione a bandi europei 	

Lo svolgimento delle funzioni del Co.Re.Com. è assicurato grazie al massiccio ricorso a soluzioni organizzative che privilegiano il ricorso a collegamenti laterali, ed in particolare alla istituzione di gruppi di lavoro ed attribuzione di funzioni trasversali a più uffici che interessano in modo diffuso l’intero organico.

Anche per il 2023 l’attività lavorativa è stata organizzata garantendo al 40 per cento dei dipendenti in servizio lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per un numero di giornate non superiore a otto al mese, concordate con il Dirigente.

2 FUNZIONI DELEGATE DALL'AUTORITÀ.

2.1 La risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazione elettronica e utenti.

Nell'ambito delle sue azioni, il Co.Re.Com. Calabria si era prefissato, con l'approvazione del piano annuale delle attività per l'anno 2023, di raggiungere sia obiettivi di qualità del servizio richiesti dall'Autorità delegante, sia traguardi di diffusione e coinvolgimento di attori istituzionali e dell'intera cittadinanza, per una gestione efficace del servizio delegato.

La nuova Convenzione AgCom ha fissato per la prima volta nel 2023 il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di premialità.

In particolare la "quota efficienza conciliazioni" è assegnata, in proporzione alle istanze pervenute a ciascun Co.Re.Com. su base annuale, al raggiungimento di uno o entrambi i seguenti obiettivi: convocazione della prima udienza, entro trenta giorni, per il 60% delle istanze pervenute; convocazione della prima udienza, entro sessanta giorni, per il 95% delle istanze pervenute.

La "quota efficienza definizioni" è assegnata, in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, al raggiungimento del seguente obiettivo: conclusione dell'80% dei procedimenti di definizione avviati nell'anno, entro 180 giorni.

Per il 2023 entrambi gli obiettivi assegnati dall'organo delegante, sono stati raggiunti, atteso che l'85,31% delle istanze di conciliazione la prima udienza sono state convocate nei 30 giorni, ed il 95,9% delle stesse istanze sono state convocate entro i 60 giorni dalla ricezione.

Per le definizioni, invece, l'84,66% delle istanze pervenute sono state definite entro i 180 giorni.

Sempre nel 2023 le procedure gestite dal Co.Re.Com. Calabria sono state verificate come pienamente rispettose delle norme regolamentari, in occasione delle periodiche ispezioni da parte di AgCom.

Ma vi è di più, tutte le azioni programmate nella relazione delle attività pianificate per l'anno 2023 (ovvero il potenziamento della rete dei punti di accesso fisico, le iniziative specifiche di comunicazione su base territoriale, la formazione sulla regolamentazione di settore e sull'utilizzo della piattaforma ConciliaWeb rivolta agli Ordini professionali del territorio regionale ed al personale di Enti e Istituzioni assegnati ai punti di accesso fisico), così come da qui a breve si andrà a relazionare, sono state ampiamente realizzate.

2.1.1 Piattaforma “ConciliaWeb”, “Help Desk” e Numero Verde – supporto e guida agli utenti (non soltanto c.d. deboli) nella presentazione delle istanze di conciliazione e definizione delle controversie.

Come già noto la piattaforma ConciliaWeb ha determinato una rivoluzione nella gestione delle procedure di risoluzione delle controversie, avendo permesso la possibilità di avviare e gestire l’intero procedimento da remoto.

Il Co.Re.Com., sin dall’attivazione del ConciliaWeb, ha offerto un supporto costante agli utenti che hanno difficoltà ad utilizzare la piattaforma per ragioni anagrafiche o di “incapacità digitale” o privi di strumentazione informatica, la cosiddetta “utenza debole”.

L’utente debole è assistito sia attraverso il servizio di front-office, sia attraverso il numero verde 800.11.61.71.

Quest’ultimo ha rappresentato e rappresenta l’elemento chiave dell’assistenza offerta dal Co.Re.Com. Calabria guidando gli utenti su ogni aspetto della procedura: dalla creazione del profilo, alla partecipazione all’udienza, sino all’assistenza per la sottoscrizione degli atti.

Il numero verde funge anche da strumento di alfabetizzazione digitale, consentendo agli utenti di comprendere appieno le potenzialità della piattaforma e di gestire il processo da remoto. Ciò oltre che consolidare la reputazione della piattaforma come *leader* nella gestione delle controversie nel settore delle telecomunicazioni, contribuisce a ridurre le barriere fisiche e semplifica l’accesso, eliminando la necessità di recarsi presso gli Uffici.

Nel corso dell’anno di riferimento, il Co.Re.Com ha continuato a focalizzare la sua attenzione sulla tutela dei diritti degli utenti deboli. Per fare ciò, ha individuato ulteriori “punti di accesso fisico” sul territorio regionale rispetto a quelli già attivati.

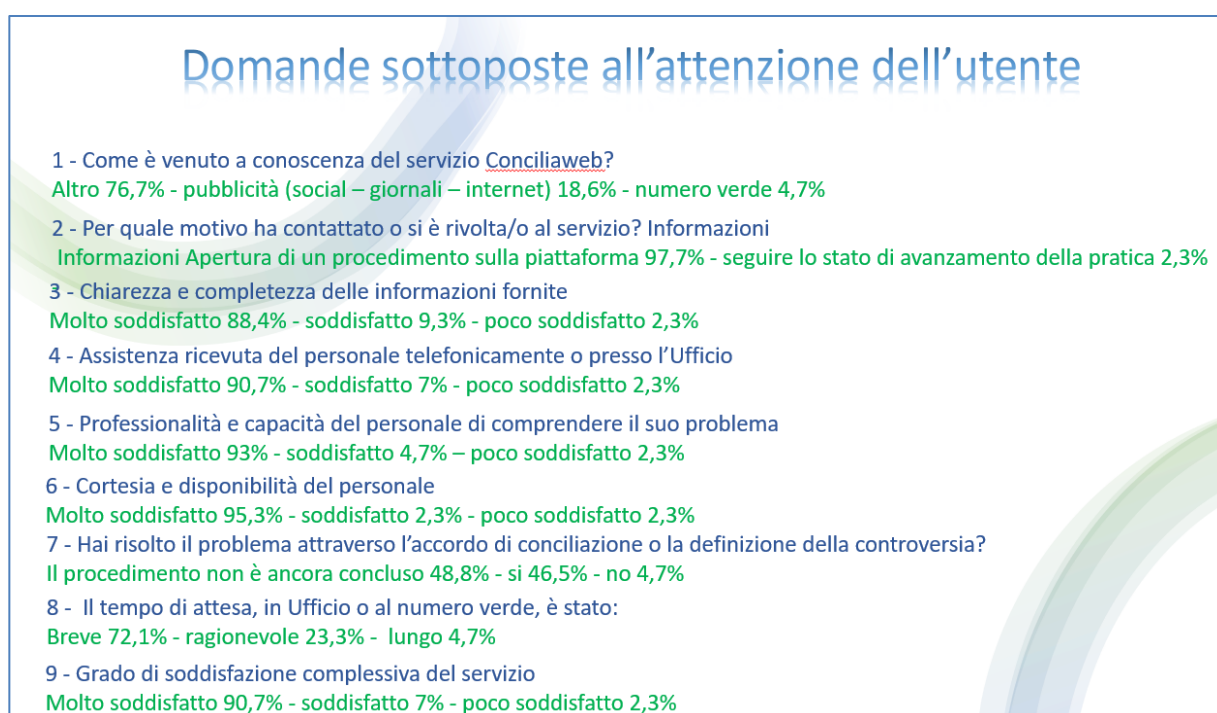
Ha quindi, stipulato dei protocolli d’Intesa con n. 2 Comuni della Regione (Taurianova e San Giovanni in Fiore), avviando le attività formative ed informative per il personale addetto agli sportelli decentrati.

L’assistenza all’utenza debole è stata garantita dal Co.Re.Com, con proprio personale, anche presso la sede distaccata del Consiglio regionale, sita nel Comune di Catanzaro.

Ai fini della presentazione delle istanze è stata attivata, presso la sede del Co.Re.Com., una postazione informatica dotata di Personal computer, mouse, scanner e di un lettore per Carta d’identità elettronica (CIE) che consente l’accesso immediato all’identità digitale dell’utente sprovvisto di *smartphone*.

Inoltre il Co.Re.Com. si è dotato di un software per non vedenti o ipovedenti (*JWAS*) che permette di accedere e seguire la procedura sulla piattaforma ConciliaWeb.

Il servizio di front office e tramite numero verde è stato giudicato soddisfacente in generale, grazie ad un'indagine conoscitiva sperimentale condotta attraverso un questionario anonimo rivolto agli utenti, così come di seguito rappresentato:



Durante l'anno, nell'ambito dell'obiettivo di performance organizzativa, la Struttura ha realizzato la carta dei servizi, che verrà adottata nel 2024, al fine di fornire ai cittadini informazioni sui servizi offerti e sui livelli di qualità prefissati, nonché raccogliere reclami o suggerimenti. Tale strumento prevede modalità, termini e *standard* di qualità precisi per ciascun

ambito di servizio in cui si esplica l'attività del Co.Re.Com., abbracciando la sfida del *total quality management*.

2.1.2 Il tentativo obbligatorio di conciliazione.

La conciliazione innanzi al Co.Re.Com. rappresenta ormai da anni una risorsa ed un'opportunità per il cittadino consumatore - singolo o associato-, in quanto garantisce gratuitamente ed in tempi rapidi la soluzione extragiudiziale delle controversie con gli operatori di telecomunicazioni. Controversie che attengono al mancato rispetto delle disposizioni relative al servizio universale ed ai diritti degli utenti finali, stabilite dalle norme legislative, dalle delibere dell'Autorità, dalle condizioni contrattuali e dalle carte dei servizi.

Tale funzione è stata delegata al Co. Re.Com. dall'Autorità, in attuazione della legge 249/97, recante Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo.

Il procedimento di conciliazione, che si svolge interamente per via telematica utilizzando la piattaforma ConciliaWeb, è disciplinato dal "Regolamento per la soluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche", approvato con Delibera AgCom n. 203/18/CONS e successive modifiche ed integrazioni.

Il tentativo obbligatorio di conciliazione nell'ambito delle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori costituisce una condizione di procedibilità dell'azione in sede giurisdizionale innanzi all'Autorità giudiziaria competente.

Il 2023 è stato, sotto diversi profili, un anno importante per l'attività di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche.

Attraverso la delibera 358/22/CONS, è stato, infatti, modificato il quadro regolamentare in materia di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche, al fine di ricomprendervi anche le controversie nei confronti dei fornitori di servizi di media audiovisivi ai sensi dell'art. 40 del TUSMA.

Alla luce di tali modifiche gli utenti possono ora utilizzare la piattaforma ConciliaWeb, nella nuova versione 3.0, per ottenere indennizzi in caso di inadempimento contrattuale da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi come ad esempio, DAZN e Netflix. Questo vale sia per i servizi offerti tramite sistemi di accesso condizionato (ad es. decoder), che per i servizi di streaming accessibili tramite internet.

Queste controversie sono al momento di competenza dell'Autorità.

Per il Co.Re.Com. Calabria l'introduzione di queste novità ha rappresentato l'occasione per organizzare, in collaborazione con l'Unione Ordini Forensi della Calabria, una serie di

specifici webinar formativi di approfondimento sul tema “*Il ConciliaWeb 3.0 e il ruolo degli avvocati nella gestione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e fornitori di servizi di media audiovisivi*”.

Nel corso di tali incontri, oltre ad esporre alcuni aspetti generali concernenti la risoluzione delle controversie, sono state illustrate le potenzialità della piattaforma ConciliaWeb e le novità normative e procedurali intervenute in materia.

Nell’anno di riferimento il Co.Re.Com. Calabria ha realizzato numerose iniziative di comunicazione su base territoriale, per rendere sempre più effettivo l’esercizio dei diritti dell’utenza in materia di comunicazione elettronica, con il coinvolgimento dell’intera rete dei “punti di accesso fisico”. In tale ottica il Co.Re.Com. ha organizzato in data 27 aprile 2023 un evento “il ConciliaWeb day”, interamente dedicato alla diffusione di informazioni e buone pratiche sulle tematiche della conciliazione online, con la contestuale apertura di un nuovo punto di accesso fisico a supporto degli utenti (presso il Comune di Taurianova).



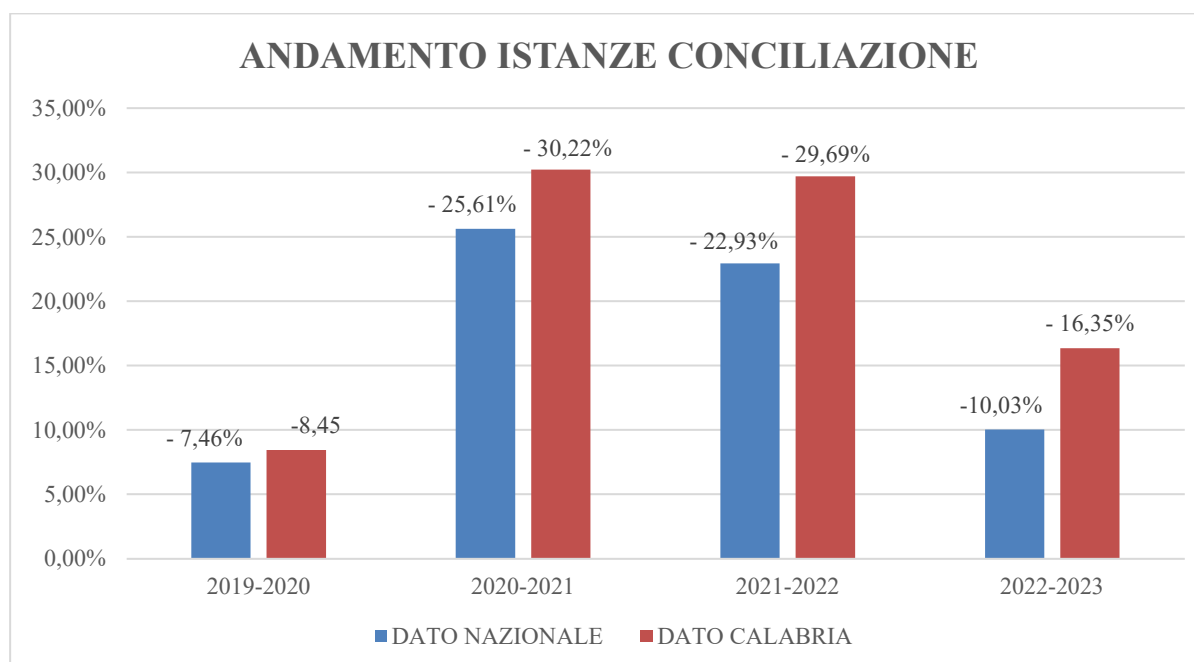
Nel corso di tale evento, in memoria dell’avv. Rosario Carnevale, sono state illustrate le modalità di accesso alla piattaforma



ConciliaWeb e la gestione delle procedure di risoluzione delle controversie con i gestori delle comunicazioni elettroniche, attraverso una simulazione di presentazione di istanza e di udienza, trasmessa in diretta sui canali social del Co.Re.Com.

Calabria.

Avuto riguardo all’attività svolta, nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2023, sono stati presi in considerazione i dati dell’ultimo quinquennio delle istanze di conciliazione ricevute, confrontando il trend nazionale di discesa con quello riferito alla regione Calabria.



Come si può notare dal punto di vista quantitativo, il calo più rilevante di conciliazioni ha riguardato le annualità maggiormente interessate dal fenomeno della pandemia. Gli stessi dati evidenziano, altresì, la tendenza generale alla diminuzione del contenzioso, dove la Calabria si colloca in un *trend* lievemente superiore al dato nazionale. Questi dati quantitativi meritano un'analisi causale più approfondita, che porta a interpretare il fenomeno del decremento anche dal punto di vista qualitativo.

Il trend di diminuzione sia delle istanze di conciliazione che di definizione, è dipeso *in primis* dalla più ampia diffusione sul territorio della Fibra, fenomeno che emerge dalla riduzione delle richieste di provvedimento temporaneo e conseguentemente delle istanze aventi ad oggetto il malfunzionamento o la mancata attivazione del servizio stesso.

L'interazione diretta con l'utenza ha portato, poi, ad apprezzare due possibili aree di cambiamento che hanno interessato l'offerta dei servizi telefonia fissa e mobile.

La prima riconducibile ad una migliore gestione dei reclami da parte degli operatori di servizi di telecomunicazione. Si tratta di un effetto direttamente riconducibile alla piattaforma ConciliaWeb, che ha indotto con il tempo i gestori ad avere i dati necessari per comprendere le varie criticità del sistema, prima fra tutte la comunicazione con il cliente. Il ConciliaWeb ha portato i gestori a comprendere come una adeguata valutazione ed elaborazione dei reclami, sia telefonici sia scritti, può determinare un netto calo del contenzioso. Questo aspetto 'virtuoso' del rapporto tra consumatore e gestore telefonico è sempre stato considerato da AgCom un vero e proprio obiettivo da raggiungere con l'introduzione del ConciliaWeb, in quanto tale piattaforma ha una funzione di raccolta di dati da elaborare per migliorare il sistema nell'ottica

del consumatore. L'utente, dunque, ha meno necessità di presentare l'istanza perché la problematica viene trattata in sede di reclamo.

La seconda è frutto di un complesso di modifiche, regolamentari e non, intervenute negli ultimi anni che condizionano l'accessibilità del servizio: per effetto del nuovo Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tramite la piattaforma ConciliaWeb, dal 2021 le associazioni dei consumatori che operano su scala nazionale, ricorrono di norma alle procedure di negoziazione paritetica di cui all'art. 141-Ter del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, recante il Codice del Consumo", avvalendosi, solo in casi eccezionali, della procedura ConciliaWeb come ad esempio nel caso delle conciliazioni in cui sono coinvolti più operatori.

Da ultimo non si può non tenere in debita considerazione l'effetto "boomerang Spid" che, applicato in una regione con un basso livello di alfabetizzazione digitale, rimane una barriera fisiologica per accedere al servizio di conciliazione su piattaforma.

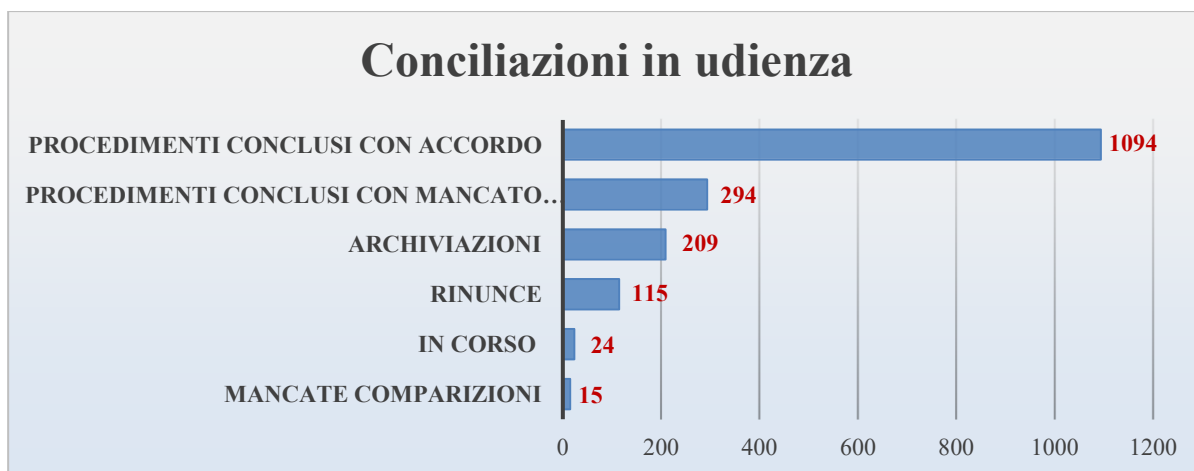
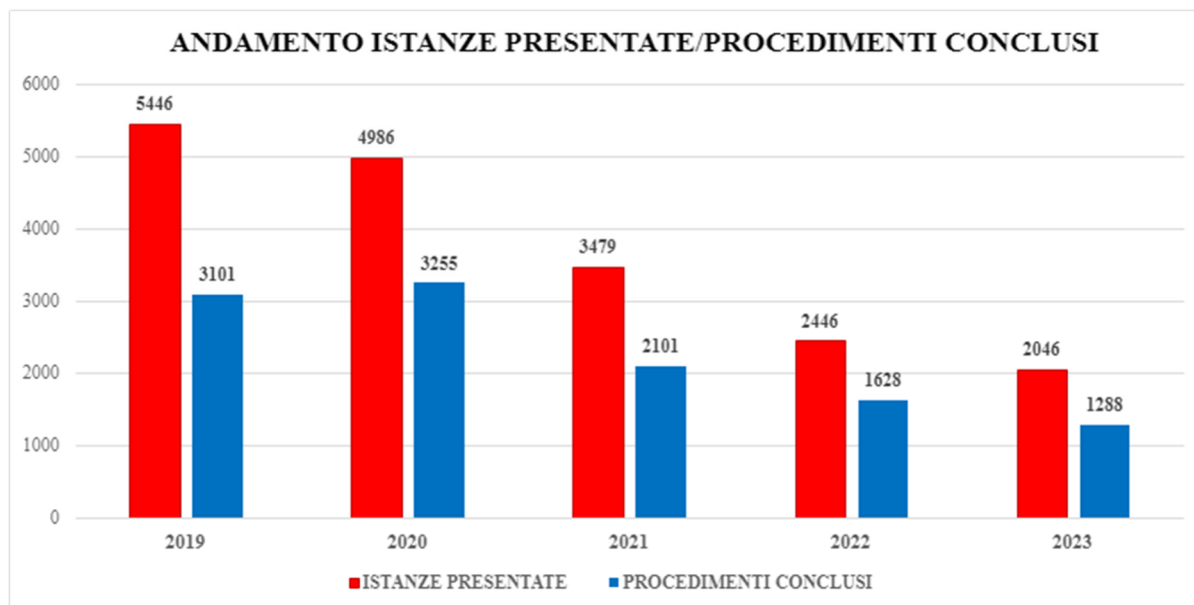
Su queste direttrici la Struttura è impegnata ad approfondire sempre di più, anche attraverso le indagini di *customer satisfaction*, le cause del trend, tenuto conto che la *ratio* dell'istituto conciliativo, laddove funziona, è quella di realizzare il "ConciliaWeb.0 istanze".

Per quanto riguarda l'ultimo periodo considerato, il 2023, si conferma il trend in diminuzione, già registrato per l'anno 2022, del numero di istanze di conciliazione ricevute (398 istanze in meno rispetto all'anno precedente).

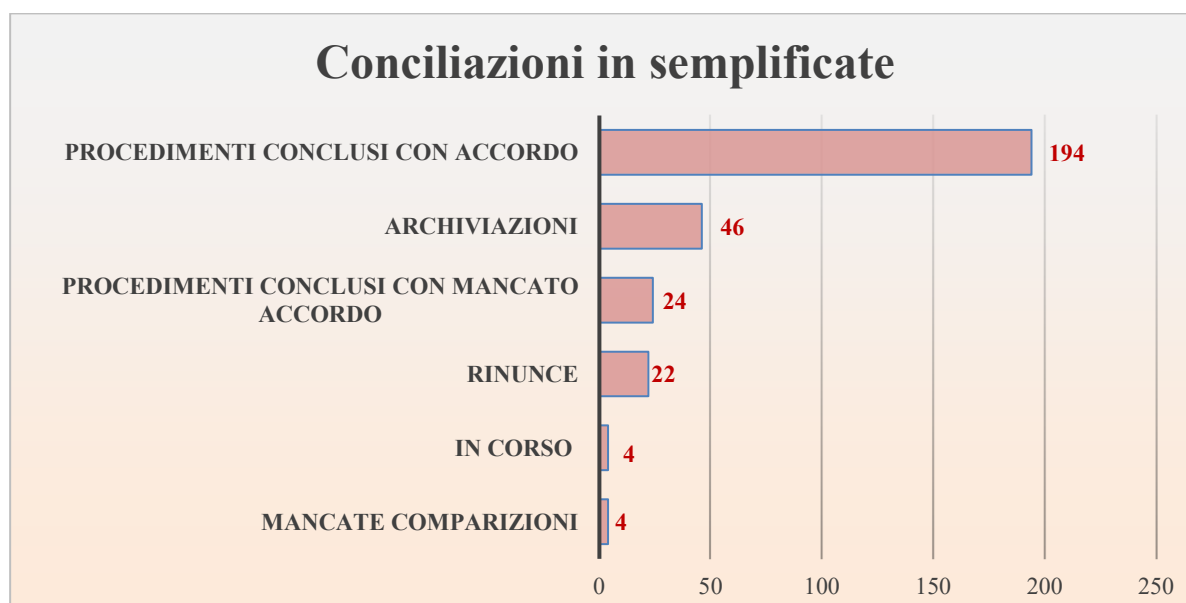


I grafici che seguono rendicontano l'attività di conciliazione complessivamente svolta nell'anno di riferimento (il 2023), differenziando le conciliazioni in udienza dalle conciliazioni semplificate.

Per quanto riguarda le conciliazioni in udienza- grafico n.2 - (sono state gestite nel complesso **n. 1728** istanze di cui 24 sono attualmente in attesa di udienza) si evidenzia che **1094** sono stati conclusi con accordo, **294** sono stati conclusi con mancato accordo, **339** sono le conciliazioni concluse con archiviazione (per inammissibilità sollevata dall'operatore o dichiarata d'ufficio, per rinuncia o mancata comparizione del ricorrente).



Per quanto riguarda le conciliazioni semplificate (sono state gestite n. 291 istanze di cui n.4 in corso) si evidenzia che **n. 194** sono stati conclusi con accordo, **n.24** sono stati conclusi con mancato accordo, **n.72** sono le conciliazioni concluse con archiviazioni (per inammissibilità sollevata dall'operatore o dichiarata d'ufficio, per rinuncia o mancata comparizione del ricorrente).



Dall'analisi dei grafici emerge come predominante il dato relativo agli accordi raggiunti a conclusione dell'istanza di conciliazione, rispetto ai mancati accordi. Gli accordi raggiunti in totale (tra conciliazioni in udienza e conciliazioni semplificate) sono stati 1288, con una percentuale del 63,04% su un totale di 2047 istanze pervenute, mentre i mancati accordi sono stati in totale 318, con una percentuale del 15,54% sul totale delle istanze pervenute. L'esito positivo degli accordi ha consentito a deflazionare il contenzioso civile nelle materie regolamentate da AGCOM, in linea con gli obiettivi dell'Autorità.

Valore delle conciliazioni concluse con accordo in udienza			
Dal 01-01-2023 al 31-12-2023			
ANNO	ACCORDI	RIMBORSI INDENNIZZI	ISTANZE
2023	1094	152.020 €	1752

Valore delle conciliazioni concluse con accordo in semplificata			
Dal 01-01-2023 al 31-12-2023			
ANNO	ACCORDI	RIMBORSI INDENNIZZI	ISTANZE
2023	194	12.933 €	295

I dati riportati nelle tabelle fanno riferimento ai rimborsi/indennizzi erogati a conclusione delle istanze di conciliazione, tuttavia il beneficio economico sul territorio è più ampio considerando che molti utenti, all'esito dell'accordo, hanno ottenuto lo storno di fatture non dovute.

Nel caso dei rimborsi e degli indennizzi le somme sono state erogate prevalentemente tramite bonifico bancario, eccezionalmente tramite assegno o con accredito in fattura (il più delle volte la scelta è lasciata all'utente, tranne nei casi in cui specifiche esigenze dell'operatore impongono una determinata ed inderogabile modalità di pagamento).

2.1.3 Il procedimento ex art.5 (provvedimenti temporanei).

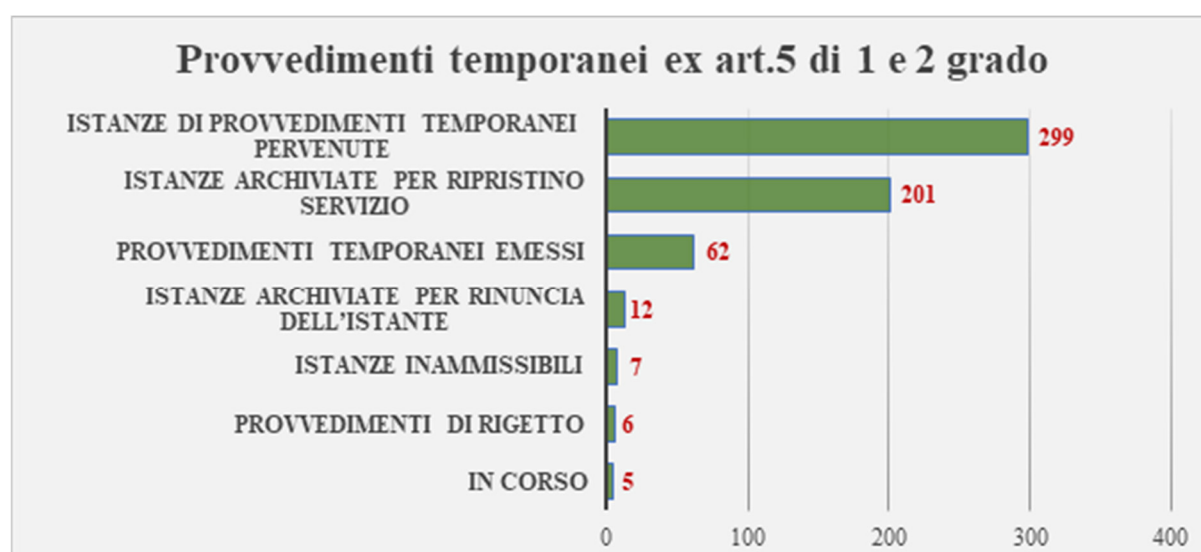
L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può chiedere al Co.Re.Com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso.

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai procedimenti d'urgenza del 2023. Dal grafico emerge come la maggior parte dei procedimenti si è conclusa con la risoluzione del disservizio, senza la necessità di adottare un provvedimento temporaneo.

Questo conferma l'efficacia della procedura cautelare c.d. GU5 per risolvere tempestivamente il disservizio ed il conseguente danno potenziale per l'utente.

Le istanze presentate ai sensi del citato articolo 5 sono state in totale, nell'anno di riferimento, n. 299. I provvedimenti di accoglimento sono stati n. 62, mentre quelli di rigetto dell'istanza sono stati n.6.

Infine, sono state effettuate 12 segnalazioni ad AGCOM per mancata ottemperanza del provvedimento.



2.1.4 Procedimento su istanza dell'Operatore.

Anche gli operatori telefonici possono presentare istanze di conciliazione nei confronti di utenti, ma solo per crediti vantati dall'operatore che l'utente contesta.

La procedura non è svolta attraverso la piattaforma ConciliaWeb. L'istanza è sottoscritta dal rappresentante legale, ovvero da un rappresentante munito di procura speciale, conferita con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, ed è trasmessa tramite posta elettronica certificata cui seguirà la convocazione di un'udienza di conciliazione, sulla base di una procedura definita dal Capo IV del Regolamento. Nel corso del 2023 è stata avviata una sola procedura di conciliazione su istanza dell'operatore.

2.1.5 Definizione delle controversie.

Qualora il tentativo obbligatorio di conciliazione abbia avuto esito negativo, o per i punti ancora controversi nel caso di conciliazione parziale, le parti congiuntamente, o anche il solo utente, possono chiedere al CO.RE.COM. competente la definizione della controversia che costituisce attività specificatamente delegata da AgCom.

La definizione delle controversie, pertanto, è un procedimento amministrativo che segue il tentativo obbligatorio di conciliazione. Esso è finalizzato a richiedere al Co.Re.Com. una decisione, vincolante per le parti, con cui si risolve la disputa. Il procedimento è totalmente gratuito e si compone di due fasi: istruttoria e decisionale.

In particolare, il Co.Re.Com. può risolvere la vertenza ordinando all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, ad effettuare rimborsi o storni di somme non dovute, nonché a corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dai contratti, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità. È fatto salvo, tuttavia, il diritto per l'utente di far valere dinnanzi all'Autorità giudiziaria il maggior danno.

Il procedimento di definizione della controversia - così come la conciliazione - è gestito interamente tramite la piattaforma **ConciliaWeb**, attraverso una serie di adempimenti ordinati in una precisa scansione temporale che deve prognosticamente concludersi entro il termine ordinatorio di 180 giorni.

La procedura si può definire - offrendo una descrizione esemplificativa ma non esaustiva - con l'archiviazione dell'istanza per ragioni di rito o per la sopravvenuta rinuncia dell'utente, oppure con la decisione della controversia adottata dal Co.Re.Com. attraverso l'emanazione di un provvedimento amministrativo che, a seconda dei casi, può assumere la

forma della delibera o della determina, oppure ancora con la sottoscrizione di un accordo conciliativo in udienza.

Quest'ultimo dato, in particolare, assume specifico pregio, in quanto il trend di incremento rappresentato dal numero di accordi si riflette sul numero di provvedimenti adottati (delibere determine), determinandone il decremento.

L'accordo, infatti, comporta l'archiviazione amministrativa del procedimento e, al contempo, conduce alla risoluzione della controversia, in modo ampiamente soddisfacente per entrambe le parti.

L'interesse e lo spessore del dato fenomenico appena descritto è in stretta connessione con alcuni fattori:

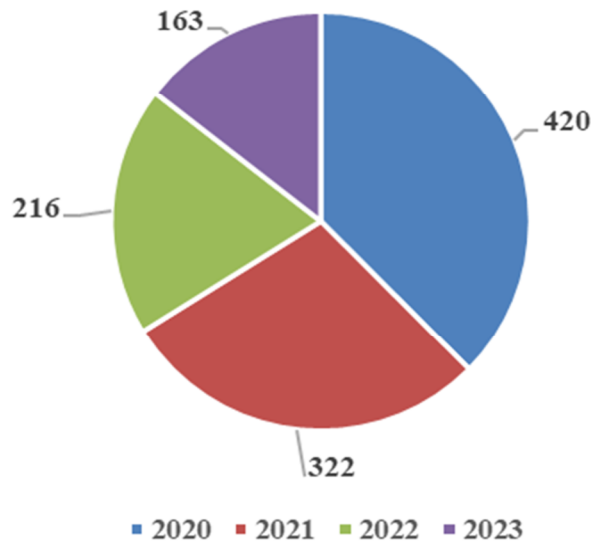
- la sistematica convocazione delle parti in udienza;
- le accresciute capacità professionali dei conciliatori/definitori del Co.Re.Com. Calabria;
- anche per effetto del punto precedente, l'approccio marcatamente meno conflittuale delle parti.

Passando all'esame del dato numerico, che ai fini della presente relazione è di massimo interesse, vanno preliminarmente indicati i criteri seguiti per l'estrazione dei dati. A tale proposito, è stata seguita la scelta di valorizzare quelli maggiormente significativi ed omogenei e con impatto immediato.

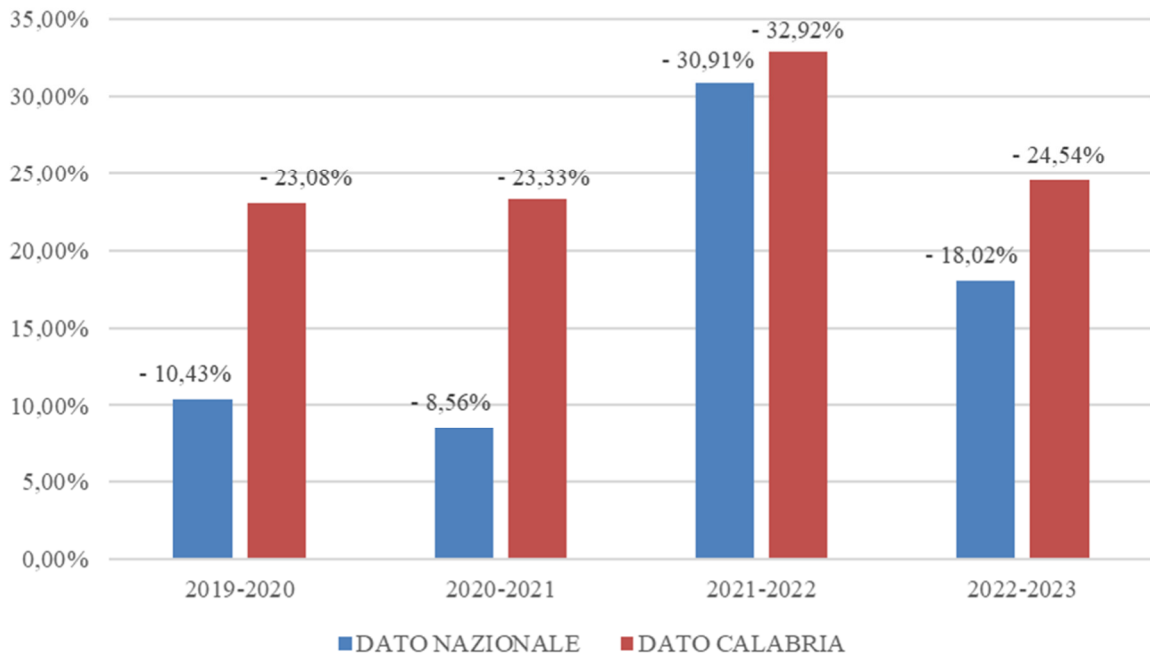
Nel corso dell'anno 2023 sono state depositate presso il Co.Re.Com. Calabria **n. 163** istanze di definizione della controversia, di cui solo 3 archiviate con declaratoria di inammissibilità. Nell'ultimo triennio il trend ha seguito un andamento decrescente: nel 2020 sono state presentate n. 420 istanze, 322 nel 2021 e 216 nel 2022.

Il grafico sotto riportato illustra il fenomeno in modo esaustivo, confrontando - anche qui come per le conciliazioni - il trend nazionale di discesa con quello riferito alla regione Calabria.

Istanze nel quadriennio



ANDAMENTO ISTANZE DEFINIZIONE



Il dato è il riflesso logico della diminuzione delle istanze proposte per il tentativo di conciliazione (di seguito i numeri delle conciliazioni nell'ultimo quadriennio: 2020, n. 4986 istanze; 2021, n. 3481 istanze; 2022, n. 2445 istanze; 2023, n. 2046 istanze) e valgono le stesse cause già individuate per il calo delle istanze di primo grado.

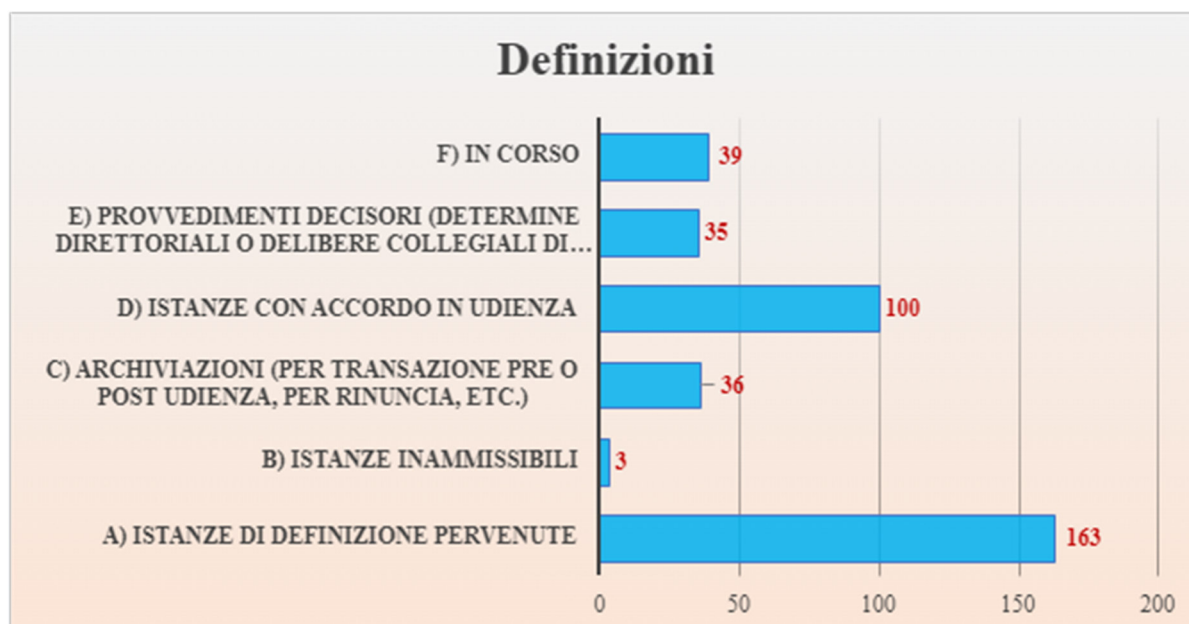
La maggior parte dei procedimenti è stata esitata con accordo in udienza, senza pervenire quindi alla stesura del provvedimento di definizione. La conciliazione in udienza,

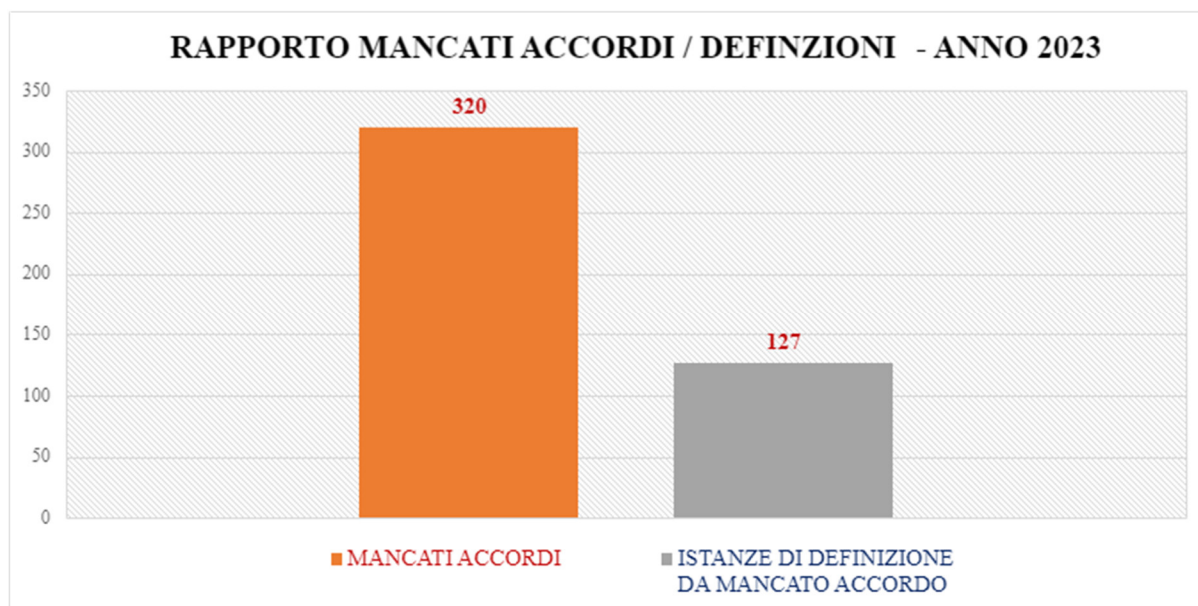
rappresenta ancora una volta, anche in secondo grado, lo strumento prevalente per la risoluzione della disputa.

A tale proposito, merita di essere ribadito il ruolo decisivo svolto da tale fase procedurale. L'udienza di definizione, prevista ab origine per finalità istruttorie, nell'applicazione pratica di alcuni Co.Re.Com. (uno dei pionieri fu il Co.Re.Com Calabria) è divenuto un tentativo aggiuntivo di conciliazione che rispetto a quello di primo grado ha il pregio di svolgersi "a carte scoperte" e con maggiore consapevolezza del punctum controversiae da parte di entrambi i contendenti. Il conciliatore/definitore, poi, al vaglio della documentazione è in grado di effettuare, con una maggior consapevolezza, rispetto a quanto possibile in primo grado, una proposta conciliativa soddisfacente per entrambe le parti.

Nel corso del 2023 i provvedimenti decisori (è stata considerata la data di adozione degli stessi) sono stati 35. Di questi, 16 le determinazioni direttoriali ex art. 20, comma 7, del Regolamento di procedura (valore inferiore a 500 euro), e 19 le deliberazioni collegiali ex comma 4 dello stesso articolo.

Di seguito vengono proposti i grafici che illustrano in modo dettagliato quanto sinora descritto, con la precisazione che lo scostamento tra il numero delle istanze di definizione (lettera A) e la sommatoria del loro esito (lettere rimanenti) è da imputarsi alla circostanza che le seconde riguardano necessariamente anche procedimenti incardinati nell'anno precedente.





Il grafico da ultimo esaminato consente di apprezzare la fiducia degli utenti verso lo strumento della definizione della controversia che spesso è preferito rispetto al ricorso alla Giustizia ordinaria. Su 320 mancati accordi di primo grado, infatti, ben 127 sono stati incardinati in secondo grado. Il valore è maggiormente significativo ove si consideri che non tutti i mancati accordi possono essere trattati dalla Struttura, posto che le procedure di migrazione che costituiscono una fetta significativa delle istanze - come da regolamento - sono rimessi, in secondo grado, alla competenza esclusiva di AgCom.

Tra le tematiche sottoposte al vaglio del Co.Re.Com. Calabria attraverso le istanze di definizione della controversia si segnalano, con sempre maggiore assiduità, quelle concernenti l'attivazione di servizi non richiesti, l'applicazione di profili tariffari diversi da quelli contrattualmente previsti, la sospensione amministrativa dei servizi in carenza dei presupposti di legge/regolamento, il malfunzionamento dei servizi e i ritardi nell'attivazione dei servizi o nella cessazione degli stessi.

Da ultimo, merita un cenno la pregevole partecipazione della Struttura alla stesura del massimario AgCom sulle definizioni delle controversie. Il 2023 è stato caratterizzato dalla prosecuzione delle attività compiute dal gruppo di lavoro, formatosi nel 2021 presso il Tavolo tecnico dei Dirigenti dei Co.Re.Com. Nazionali e che ha visto, già dal mese di luglio del 2022, il coinvolgimento in prima linea del Co.Re.Com. Calabria.

Per quanto riguarda le attività svolte dalla Struttura nel 2023 (facenti seguito a quelle concernenti la redazione, a cura dell'ufficio, di alcune massime estratte dai propri provvedimenti di definizione), si segnalano quelle appresso descritte.

- ✓ A cavallo tra il 2022 e il 2023, unitamente al gruppo di lavoro, il Co.Re.Com. Calabria è stato coinvolto nella redazione di una bozza dell'indice del massimario suddiviso per

macro aree/sottovoci/argomenti. Durante le riunioni del tavolo tecnico e, in presenza dell’Autorità, è stato predeterminato lo standard per la stesura della massima ed è stato modificato il titolo del massimario.

- ✓ Nel mese di febbraio 2023, il gruppo di lavoro ha inviato la bozza dell’indice ad AgCom per la supervisione.
- ✓ In seguito, più precisamente nel mese di aprile, è stata licenziata la prima versione dell’indice del massimario, con introduzione di nuove macro aree/sottovoci/argomenti.

All’esito è stato eseguito un lavoro di implementazione delle massime, con invio da parte dei partecipanti al gruppo di lavoro di ulteriori massime.

- ✓ Il gruppo di lavoro si è dedicato, poi, a un certosino controllo della perdurante vigenza delle fonti normative e regolamentari richiamate nel massimario.
- ✓ Ad agosto del 2023, invece, il gruppo di lavoro ha predisposto il format definitivo del testo, con inserimento dei link di collegamento ipertestuale per i riferimenti normativi e le Delibere AgCom.
- ✓ Nel mese di ottobre del 2023, infine, il Co.Re.Com. Calabria, avendo ricevuto specifico incarico in proposito e previa analitica ricognizione, ha inviato al gruppo di lavoro i riferimenti riguardanti la normativa nazionale da inserire nella prima parte del massimario.

A tutt’oggi stanno proseguendo le attività.

2.2 Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal *TUSMAR*, come integrato dai Regolamenti attuativi dell’Autorità.

Il Co.Re.Com, giusta delega di secondo livello dell’Autorità per le garanzie nelle Comunicazioni (AgCom), ha il compito di verificare il rispetto delle norme che disciplinano la trasmissione dei contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive per garantire il pluralismo sociale e politico, il diritto all’informazione, la tutela degli utenti e dei minori.

L’attività ricomprende l’accertamento, anche su segnalazione di terzi, lo svolgimento dell’istruttoria e la trasmissione della relazione di chiusura della fase istruttoria, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell’Autorità, per le violazioni in

materia di Tutela dei Minori e Garanzia dell'utenza, in materia di pubblicità e obblighi di programmazione degli operatori locali, nonché in tema di tutela del pluralismo socio-politico.

Il raggiungimento delle predette finalità viene assicurato attraverso il monitoraggio della programmazione delle emittenti che hanno sede legale nel territorio regionale, con raccolta sistematica dei dati, rilevazione e analisi delle trasmissioni.

Le risorse umane a supporto dell'Ufficio, spesso impegnate anche in altre attività istituzionali, si sono mantenute su livelli di sottodimensionamento cronico. Tuttavia, l'eccezionale impegno operativo e l'intensificazione delle energie dalle stesse profuse ha condotto, come appresso vedremo, ai consueti prestigiosi risultati.

In tale scenario, e nell'ottica di consentire la migliore allocazione possibile delle risorse disponibili, si è strategicamente mantenuta, laddove possibile, una metodologia flessibile nella ripartizione dei marchi da monitorare, adeguata alle diverse competenze specialistiche maturate da ciascuno dei monitori. Si è preferito, altresì, privilegiare lo sviluppo di forme di gestione associata e condivisa delle funzioni, avviato nel 2017 e in seguito perfezionato.

Ciò doverosamente premesso, l'attività di monitoraggio comporta la vigilanza sulle emittenti, con necessità di campionare i dati, di contestare le eventuali infrazioni commesse, di predisporre le relazioni istruttorie da trasmettere in AgCom ai fini dell'irrogazione della sanzione e/o dell'archiviazione del procedimento. Tali attività richiedono la massima cura, avendo il loro corretto assolvimento, il pregio di ridurre il rischio di avvio di procedimenti sanzionatori *inutiliter data*, potenzialmente pregiudizievoli per l'efficienza e l'efficacia della P.A.

L'ufficio è dotato di un sistema di telemonitoraggio e registrazione H24 di un buon numero delle emittenti/marchi televisivi locali calabresi, consentendo un efficace controllo dell'offerta televisiva locale. A tal fine, gli operatori/monitori, eseguono il minutaggio e la catalogazione dell'emesso televisivo, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida AgCom.

Nel 2023, dando seguito ai criteri fissati con deliberazione n. 17, approvata l'8 maggio 2023 dal presente Comitato Regionale delle Comunicazioni, i marchi sono stati sorteggiati e monitorati. Si è privilegiato l'esame, in ordine di estrazione, dei marchi estratti, e una volta completato il controllo o in assenza di disponibilità immediata, si è provveduto a monitorare a campione le altre emittenti, raggiungibili attraverso la strumentazione tecnica in dotazione.

L'analisi viene prevalentemente effettuata utilizzando un software di gestione palinsesti televisivi, che permette, da una parte, di analizzare nelle diverse aree di monitoraggio i file video - ciò conformemente a quanto disposto dal manuale operativo AgCom - dall'altra, di creare un data base in cui immettere tutti i dati raccolti per poterli estrarre in tabelle in formato

precostituito, ai fini di garantire l'omogeneità dei flussi informativi e, allo stesso tempo, consentire elaborazioni e analisi più approfondite e dettagliate per far fronte alle esigenze informative del Co.Re.Com. e della stessa AgCom.

Il confronto costante con AgCom, consente poi una pertinente e proficua valutazione delle rilevazioni, con una maggiore fondatezza delle proposte sanzionatorie ed accrescimento in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Il dettaglio del monitoraggio per l'anno 2023 è sintetizzato nelle pagine che seguono.

Giova rilevare i dati inerenti alle ore e marchi esaminati, suddivisi tra I e II semestre.

I marchi monitorati nel corso del 2023 sono stati 16 inclusa Rai Tre Regione.

Tra tutte le emittenti esaminate, 4 sono state controllate esclusivamente ai fini della vigilanza nell'area del pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale, 3 ai fini della garanzia dell'utenza e 9 ai fini della vigilanza h 24 in tutte le aree delegate, ivi incluso il pluralismo.

Le ore monitorate (inclusa Rai tre) sono state complessivamente **1848:08:33** hh:mm:ss, suddivise come da tabella: **862:13:31** nel I semestre e **985:55:02** nel II semestre.

L'analisi ha dato luogo all'avvio di procedimenti sanzionatori, per la cui trattazione si rimanda ai paragrafi all'uopo dedicati.

(Monitoraggio)

	I semestre 2023	II semestre 2023	Totale 2023
Totale ore monitorate (hh:mm:ss)	862:13:31	985:55:02	1848:08:33
Emittenti monitorate	9	7	16
Procedimenti avviati	0	5	5
Procedimenti conclusi	0	4	4

Durante il primo semestre, le campagne per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali, nonché dei consigli circoscrizionali, fissate per i giorni 14 e 15 maggio 2023, hanno inciso sulla tipologia di controllo adottata, concentrata sulla verifica dell'osservanza delle regole in tema di par condicio e sul pluralismo politico istituzionale.

Come in precedenza accennato, le emittenti esaminate nel corso del 2023 sono state 16, attestandosi il dato su livelli di assoluta eccellenza.

Di seguito, i dati relativi alle risultanze del solo **monitoraggio H24, effettuato su tutte le aree di vigilanza (1309:06:41 hh:mm:ss)**, avente ad oggetto 8 delle 16 emittenti esaminate, riportati in grafici e tabelle riassuntive.

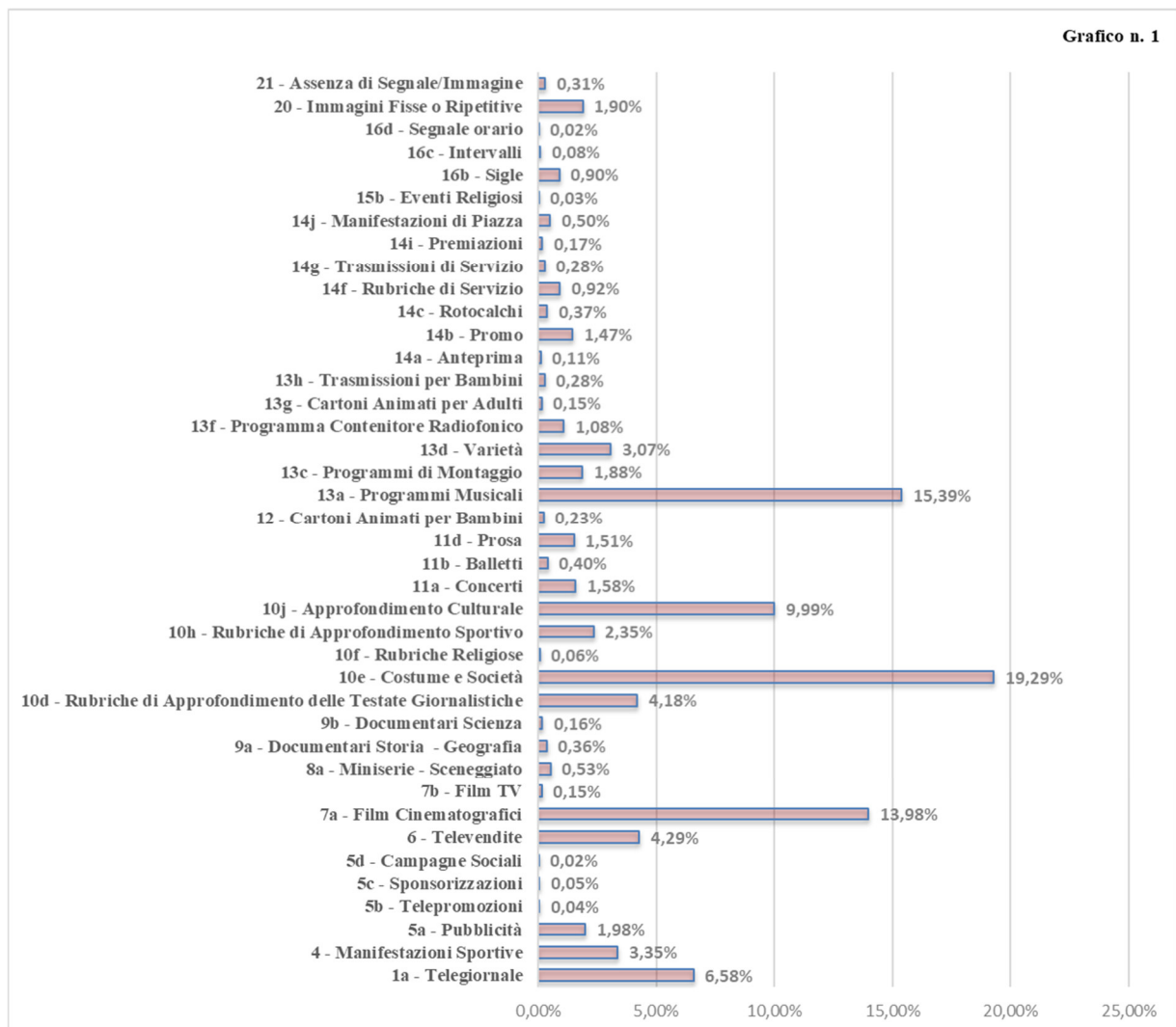
La classificazione, riflette la nomenclatura prevista dall'Allegato C) alla Deliberazione dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 54/03/CONS, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 marzo 2003, n. 62. A tali voci sono state aggiunte quelle delle campagne sociali, della pubblicità istituzionale, del product placement e all'assenza di immagine, giusto per classificare ancora più compiutamente l'emesso televisivo.

Tabella 1

Co.Re.Com. Calabria - Relazione annuale anno 2023 - Monitoraggio H24 in percentuale ed ore.

Tipologia	percentuale	tempo totale
1a - Telegiornale	6,58%	86:04:39
4 - Manifestazioni Sportive	3,35%	43:54:49
5a - Pubblicità	1,98%	25:56:01
5b - Telepromozioni	0,04%	0:31:51
5c - Sponsorizzazioni	0,05%	0:42:05
5d - Campagne Sociali	0,02%	0:15:16
6 - Televendite	4,29%	56:08:46
7a - Film Cinematografici	13,98%	182:58:01
7b - Film TV	0,15%	2:00:20
8a - Miniserie - Sceneggiato	0,53%	6:53:23
9a - Documentari Storia - Geografia	0,36%	4:41:33
9b - Documentari Scienza	0,16%	2:06:40
10d - Rubriche di Approfondimento delle Testate Giornalistiche	4,18%	54:44:14
10e - Costume e Società	19,29%	252:28:30
10f - Rubriche Religiose	0,06%	0:50:55
10h - Rubriche di Approfondimento Sportivo	2,35%	30:45:17
10j - Approfondimento Culturale	9,99%	130:50:28
11a - Concerti	1,58%	20:42:57
11b - Balletti	0,40%	5:13:12
11d - Prosa	1,51%	19:49:23
12 - Cartoni Animati per Bambini	0,23%	3:01:33
13a - Programmi Musicali	15,39%	201:27:42
13c - Programmi di Montaggio	1,88%	24:34:26
13d - Varietà	3,07%	40:13:18
13f - Programma Contenitore Radiofonico	1,08%	14:08:38
13g - Cartoni Animati per Adulti	0,15%	1:57:56
13h - Trasmissioni per Bambini	0,28%	3:39:48
14a - Anteprima	0,11%	1:23:39

Tipologia	percentuale	tempo totale
14b - Promo	1,47%	19:11:35
14c - Rotocalchi	0,37%	4:49:10
14f - Rubriche di Servizio	0,92%	12:03:57
14g - Trasmissioni di Servizio	0,28%	3:36:02
14i - Premiazioni	0,17%	2:12:53
14j - Manifestazioni di Piazza	0,50%	6:29:43
15b - Eventi Religiosi	0,03%	0:23:39
16b - Sigle	0,90%	11:46:37
16c - Intervalli	0,08%	1:04:41
16d - Segnale orario	0,02%	0:14:37
20 - Immagini Fisse o Ripetitive	1,90%	24:50:00
21 - Assenza di Segnale/Immagine	0,31%	4:01:00
5f - Product Placement	0,02%	0:17:27
Totale		1309:06:41

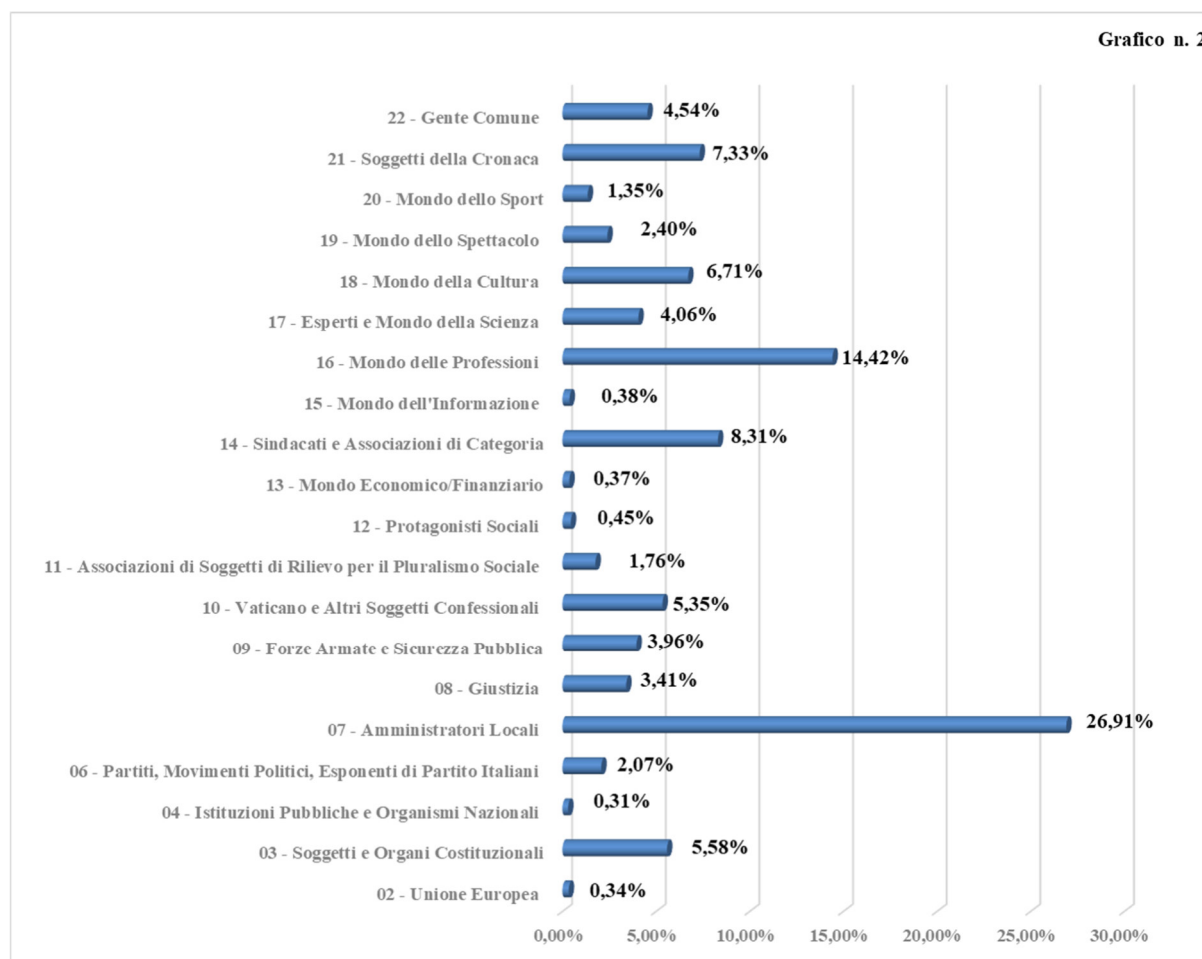


Il grafico appena illustrato appalesa una vasta gamma di prodotti garantiti in favore dell'utenza. La tipologia maggiormente presente è quella dei programmi di costume e società; segue quella dei programmi musicali.

Si registra un'inversione di tendenza rispetto al 2022 che aveva visto nettamente prevalere i i telegiornali, i quali nel 2023 sono relegati al 5° posto, registrando un consistente decremento in termini di posizione e in termini percentuali.

Tempi concernenti il pluralismo socio-culturale

Nel grafico n. 2 è illustrato il tempo antenna, in valore percentuale, suddiviso tra i soggetti del pluralismo socio-culturale.



In ordine, i soggetti maggiormente rappresentati sono:

- 1) Amministratori locali (26,91%);
- 2) Mondo delle professioni (14,42%);
- 3) Sindacati e associazioni di categoria (8,31%).
- 4) Soggetti della cronaca (7,33%)
- 5) Mondo della cultura (6,71%)

- 6) Soggetti e Organi Istituzionali (5,58%)
- 7) Vaticano e agli altri soggetti confessionali (5,35%)

Si registra a tal proposito, una singolare continuità dello spazio dedicato agli amministratori locali che registra solo un lieve scostamento-decremento rispetto al biennio precedente (nel 2021 pari al 28,98% e nel 2022 pari a 28,08). Di converso, il Mondo delle professioni incalza, balzando dal 3° al 2° posto.

Nel complesso, la partecipazione dei soggetti del pluralismo socio-culturale è stata adeguatamente diversificata.

Approfondimento Rai tre Regione - 42 gg a campione.

Merita una breve trattazione l'analisi del monitoraggio sul TG Rai-Regione.

Come nei paragrafi precedenti, il criterio di misura utilizzato è quello del tempo antenna, in luogo del tempo parola.

Per quanto si è potuto accertare, la distribuzione degli argomenti all'interno del Tg è risultata, come di consueto, abbastanza variegata.

Il contributo maggiore è stato offerto, come era lecito attendersi, da notizie riguardanti le amministrazioni locali.

Dato in controtendenza, invece, è stato quello relativo alle notizie riguardanti i partiti politici nazionali che sono stati trattati in maniera meno cospicua rispetto agli anni precedenti.

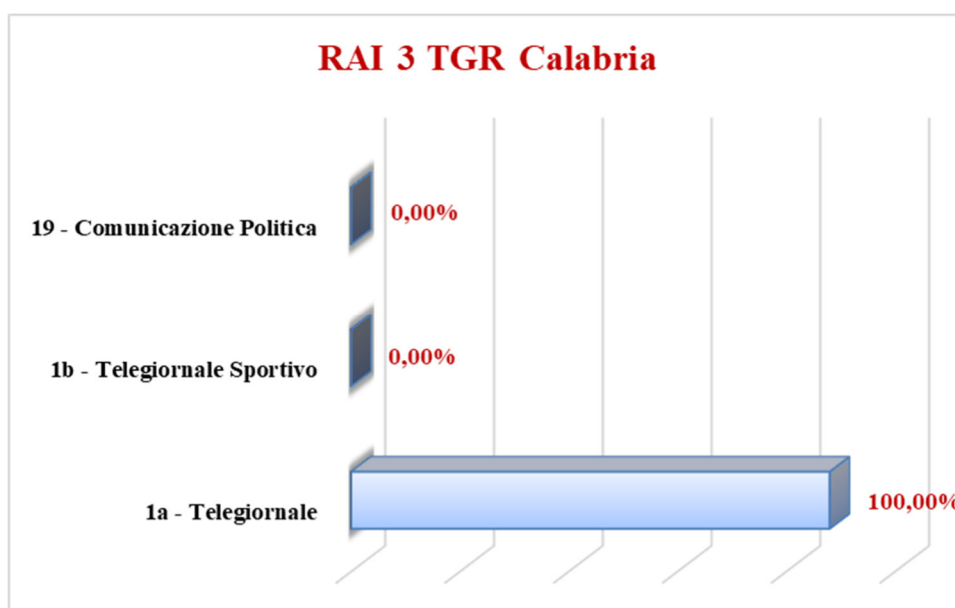
Lo spazio dedicato al mondo della cultura, invece, è raddoppiato rispetto allo scorso anno e si è registrato un significativo incremento dello spazio percentuale dedicato ai soggetti della cronaca.

Le restanti categorie, invece, hanno registrato dati prevedibili e, in ogni caso, coerenti con la media del dato generale.

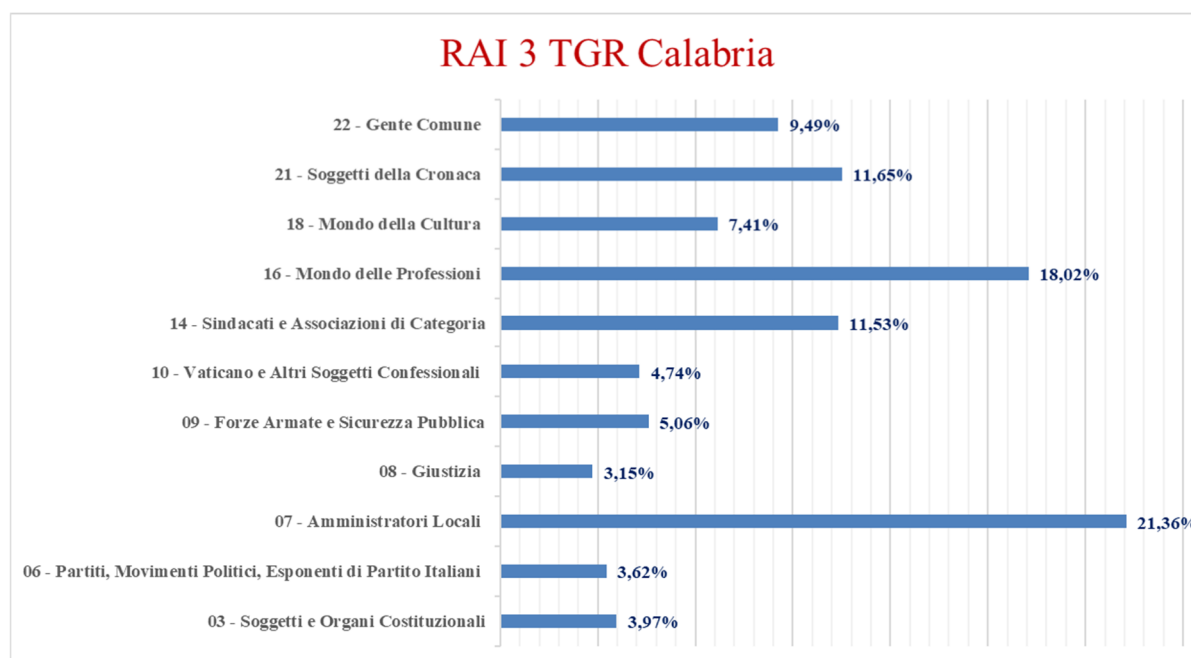
Nella tabella e nel grafico appresso riportati vengono ripartite le ore monitorate nell'ambito delle tre tipologie di programmi visionati.

Tabella 2

**Co.Re.Com. Calabria - Relazione annuale anno 2023 - Monitoraggio RAI TRE
Calabria in percentuale.**



Nel grafico n. 4, invece, è illustrato il tempo antenna, in valore percentuale, suddiviso tra i soggetti del pluralismo socio-culturale che si sono succeduti nel corso dei programmi monitorati su Rai Tre Calabria.



Nell'ordine i soggetti maggiormente rappresentati sono:

- 1) Amministratori locali 21,36%;
- 2) Mondo delle professioni 18,02%;

- 3) Soggetti della cronaca 11,65;
- 4) Gente comune 9,49%.

Procedimenti sanzionatori.

Nel 2023 sono stati positivamente avviati diversi procedimenti di contestazione di violazione, tutti conclusi con conferma da parte di AgCom.

Tra i casi esaminati, uno appare meritevole di specifica attenzione.

I contorni della vicenda assumono particolare interesse per gli operatori del settore, pur non trattandosi di ipotesi nuova, essendo stato trasgredito il divieto di mettere in onda forme di pubblicità occulta. L'elemento di originalità è invece individuabile nell'essere stato applicato e letto il predetto divieto in combinato disposto con la norma che impone la riconoscibilità dei messaggi pubblicitari.

In particolare, nel corso di una trasmissione di Costume e Società è stata promossa un'azienda commerciale, con inquadratura dell'insegna del negozio, presentazione degli abiti ivi commercializzati, indicazione della denominazione dell'esercizio commerciale e intervista alle titolari. La trasmissione, infatti, è stata registrata all'interno di un esercizio commerciale e, la puntata esaminata era incentrata, a detta della conduttrice, sulla tematica delle donne che indossano abiti da sposa. L'analisi delle registrazioni, tuttavia, ha portato ad accertare, in alcuni momenti, un taglio enfatico nella presentazione verbale e visiva dei prodotti e dell'esercizio commerciale, da ritenersi incompatibile con un programma di costume e società.

Durante la messa in onda del contenuto visionato, in effetti, è stata promossa un'impresa privata, attraverso comunicazioni commerciali non distinguibili dal contenuto editoriale come invece previsto dalla legge. Tali comunicazioni, infatti, ove presenti, avrebbero dovuto distinguersi con mezzi ottici, acustici o spaziali atti ad appalesarne la natura promozionale, a partire dall'apposizione in sovrimpressione, per tutta la durata delle comunicazioni medesime, dell'indicazione/dicitura prevista per la specifica tipologia di messaggio televisivo trasmesso (in specie, messaggio promozionale).

L'esame dell'emesso, pertanto, ha portato l'Ufficio ad accertare e contestare, la presunta violazione **dell'art. 44, comma 1, lett. a), nonché dell'art. 43, commi 1, lett. a), del decreto legislativo 8 NOVEMBRE 2021, N. 208**, recanti rispettivamente l'impegno a rendere la pubblicità televisiva e le televendite "*...omissis... chiaramente riconoscibili e distinguibili dal contenuto editoriale. Senza pregiudicare l'uso di nuove tecniche pubblicitarie, la pubblicità televisiva e le televendite devono essere tenute nettamente distinte dal resto del programma con mezzi ottici acustici o spaziali...omissis....*" e a non trasmettere pubblicità occulta, tenuto conto

che *“le comunicazioni commerciali audiovisive sono prontamente riconoscibili come tali; sono proibite le comunicazioni commerciali audiovisive occulte”*.

In particolare, l'Ufficio, in aggiunta all'assenza delle prescritte segnalazioni, ha ritenuto altresì - come accennato in precedenza - configurabile la natura occulta della comunicazione, in quanto, durante la messa in onda del programma, sono stati promossi ed esibiti, in un contesto apparentemente informativo e/o di intrattenimento, i sopra citati contenuti, senza informare il telespettatore della finalità promozionale delle trasmissioni, rendendole suscettibili ad ingannare il pubblico circa la loro natura.

Si rammenta a tale proposito come, in linea di principio - seppur con specifico riferimento al diverso caso, in un certo qual senso assimilabile alla fattispecie oggetto di odierno interesse, delle citazioni o delle raffigurazioni dei marchi - la giurisprudenza abbia da tempo affermato che: *“Qualora la citazione o la raffigurazione di un marchio commerciale in un contesto informativo o di intrattenimento non possa essere plausibilmente giustificata da esigenze artistiche o narrative, l'Autorità può legittimamente presumere quindi che il messaggio persegua uno scopo promozionale non dichiarato”* (TAR Lazio, Sez. I, 3.3.04 n. 1997, 14.7.04 n. 6906 e n. 6908).

Orbene, AgCom, ricevuti gli atti, esaminata la documentazione istruttoria e presa visione delle registrazioni, ha ritenuto di dover accogliere in toto la proposta del Co.Re.Com. Calabria, procedendo alla comminazione della sanzione a mezzo DELIBERA N. 223/23/CSP.

In tale Delibera, l'Autorità, dopo aver confermato la natura commerciale della comunicazione diffusa dal Fornitore, ha censurato il ricorso, da parte del conduttore, a espressioni particolarmente enfatizzate nel descrivere l'azienda commerciale e i prodotti commercializzati. Secondo quanto autorevolmente affermato dall'Organo di garanzia, detto elemento indiziario ha trovato conforto nella ripresa televisiva della *“insegna dell'esercizio”*. Precisa a tal proposito, AgCom: *“Quanto al contenuto del messaggio, la reiterata citazione e/o esibizione di quella specifica azienda e dei relativi prodotti è inserita all'interno di una trama narrativa, in maniera tale che la sua comparsa sulla scena appaia allo spettatore imputabile ad una scelta informativa e non per quello che realmente è, ossia frutto di un'intesa pubblicitaria. La circostanza che le reiterate, insistite citazioni siano integrate con il programma televisivo e senza interruzioni equivale a proporre proprio una formula comunicazionale atta a dissimulare il messaggio pubblicitario sottostante, che, così, più risulterà fuso nella presunta trama informativa del programma televisivo stesso, tanto meno si rivelerà riconoscibile dai telespettatori. Sulla base di tali indizi, quindi, le citazioni e l'esibizione della succitata azienda e dei suoi prodotti non può certamente considerarsi, alla luce del contesto in cui è inserita, meramente casuale o occasionale, essendo, comunque, frutto*

di una scelta condivisa tra l'impresa che beneficia dell'esposizione del proprio prodotto e il fornitore del servizio di media audiovisivi” (DELIBERA N. 223/23/CSP).

Più precisamente, l'Autorità ha chiarito che la raffigurazione e la descrizione di quella determinata azienda e dei suoi prodotti, non assumendo profili di pubblico interesse, attesa la non attualità dell'informazione fornita, assume l'intento l'esplicito intento di promuoverla *“in quanto l'emesso televisivo in esame, tra l'altro, è incentrato su uno specifico marchio e prodotto e non su una pluralità di marchi e prodotti offerti sul mercato e tra loro raffrontati, al fine di offrire una informazione completa al telespettatore”.*

In conclusione, AgCom ha decretato che *“attraverso una vera e propria forma di comunicazione commerciale mascherata da programma televisivo, solo apparentemente volta alla mera conoscenza di quella determinata azienda, si è stimolata la fornitura dei beni di quella specifica azienda mediante la reiterata citazione ed esibizione degli stessi e, comunque, dissimulandone la finalità promozionale non chiaramente riconoscibile come tale dal pubblico”*

Per quanto sopra, l'Autorità ha censurato l'assenza di segnalazioni volte a rendere prontamente riconoscibile lo scopo pubblicitario delle comunicazioni, rendendo queste ultime suscettibili ad ingannare il pubblico, e dunque occulte, in violazione della disposizioni degli artt. 43, comma 1, lett. a) e 44, comma 1, lett. a), d.lgs. n. 208/21, dimostrando di apprezzare e approvare la scelta del Co.Re.Com. Calabria.

2.3 Media Education.

La tutela dei minori è ambito di particolare attenzione in sede di esercizio della delega alla Vigilanza – monitoraggio dei programmi televisivi trasmessi dai servizi di media audiovisivi locali.

Parimenti, la Struttura ha impiegato risorse e mezzi per occuparsi delle incombenze legate alla delega concernente l'educazione all'utilizzo dei media.

In particolare, nell'ambito dell'attività di vigilanza radiotelevisiva, è stata accertata la violazione di norme nelle cosiddette fasce protette e, in generale, di quelle poste a tutela dei minori. A tal proposito, le sanzioni irrogate dall'Autorità alle emittenti locali calabresi negli ultimi anni - su proposta del Co.Re.Com. Calabria - hanno rappresentato un valido deterrente ai fini del rispetto delle regole, essendo stata riscontrata una regressione dei casi.

Ciò nonostante, nel 2023 sono state contestate n. 2 violazioni in tale ambito; le trasgressioni hanno riguardato la trasmissione, in fascia protetta, di spot pubblicitari di bevande superalcoliche.

Com'è noto, l'art. 37, comma 6 del decreto legislativo 8 NOVEMBRE 2021, N. 208, dispone che *“I fornitori di servizi di media diffusi tramite qualsiasi canale o piattaforma sono obbligati ad osservare le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione media e minori....omissis....”*.

Ai sensi del comma successivo, poi, *“I fornitori di servizi di media sono altresì obbligati a garantire, anche secondo quanto stabilito nel Codice di cui al comma 6, l'applicazione di specifiche misure a tutela dei minori nella fascia oraria di programmazione compresa tra le ore 16 e le ore 19 e all'interno dei programmi direttamente rivolti ai minori, con particolare riguardo ai messaggi pubblicitari, alle promozioni e ogni altra forma di comunicazione commerciale audiovisiva”*.

A tale proposito, il codice di autoregolamentazione media e minori, al paragrafo 4.4, rafforza il livello di tutela in favore dei minori, definendola *“protezione specifica”* e precisando come essa si applichi *“nelle fasce orarie di programmazione in cui si presume che l'ascolto da parte del pubblico in età minore non sia supportato dalla presenza di un adulto (fascia oraria di programmazione dalle 16.00 alle 19.00 e all'interno dei programmi direttamente rivolti ai minori)”*.

In particolare, il codice impone al paragrafo 4.4 lett. a), di evitare all'interno di detta fascia oraria la pubblicità in favore di *“bevande superalcoliche e alcoliche, queste ultime all'interno dei programmi direttamente rivolti ai minori e nelle interruzioni pubblicitarie immediatamente precedenti e successive”*.

Orbene, nel mese di maggio 2023 è stata accertata la trasmissione in fascia protetta dello spot vietato a cura di un SMA locale; l'Ufficio, pertanto, si è adoperato per contestare l'illecito, proponendo ad AgCom l'irrogazione della sanzione.

Nell'esaminare la proposta del Comitato, l'Autorità non ha accolto le giustificazioni dell'emittente circa la non imputabilità del fatto, per l'esistenza di una presunta causa di forza maggiore dovuta allo sbalzo di tensione che avrebbe provocato una serie di problemi tecnici.

L'Organo di garanzia nell'irrogare la sanzione, infatti, ha rammentato che la *“diligenza a cui va improntata l'attività del fornitore nell'ambito che viene qui in rilievo, infatti, necessita di un particolare rigore, dovendo il medesimo sovrintendere a un'attività, che vertendo in tema di dovere di protezione dei minori, è assimilabile o meglio, come insegna recente e autorevole giurisprudenza, qualificabile alla stregua di quella oggettivamente pericolosa ai sensi dell'art. 2050 c.c.: “In tal caso la responsabilità per violazione [...] del Codice di autoregolamentazione [leggasi Codice di autoregolamentazione media e minori, NdE] è accollata all'emittente per non aver attuato misure acconce a fronte di un'attività ontologicamente pericolosa per com'è stata conformata dal legislatore, per cui la prova*

liberatoria si risolve non nella dimostrazione del solo caso fortuito (peraltro invocato dall'appellante, ma a torto) che interrompa il nesso causale tra l'attività pericolosa e la condotta illecita, ma nell'approntamento di misure tanto preventive, quanto in corso di trasmissione [...] (Cons. St., sent. n. 542/2023)" (Delibera n. 229/23/CSP)

AgCom, pertanto, con la Delibera n. 229/23/CSP, ha condiviso la proposta del Co.Re.Com. Calabria ritenendola “meritevole di accoglimento”.

Quanto alla delega specifica in tema di media education, si riportano di seguito le iniziative di media education promosse dal Co.Re.Com. Calabria nel 2023, che hanno significativamente elevato la consapevolezza dei giovani sui rischi del web. Tra i progetti di spicco c'è “**Gonfia la Rete, Vinci sul Web**”, un concorso su scala nazionale rivolto a studenti di tutte le età, dalle scuole primarie alle università.

Questo concorso ha offerto uno spazio di confronto, in un contesto di autoapprendimento, dove i giovani hanno saputo esprimersi creativamente, raccontando come loro stessi percepiscono i disagi sociali legati all'uso delle tecnologie: il cyberbullismo primo tra tutti. E' fondamentale evidenziare il ruolo nazionale del concorso “Gonfia la Rete”. Si tratta di un'iniziativa che trascende i confini regionali rivolgendosi agli studenti di tutta Italia e si apre dunque per sua stessa natura a una collaborazione più ampia e strutturata anche con gli altri Co.Re.Com.. Le future edizioni del concorso potranno puntare a instaurare una rete di cooperazione e scambio tra le varie realtà regionali, creando un dialogo costruttivo e condividendo best practices. Un simile approccio sinergico, che promuove l'unità e l'interazione tra diverse realtà territoriali, può costituire anche un mezzo efficace per combattere la povertà educativa, fenomeno non solo calabrese, e diffondere la media education, in un contesto di autoapprendimento, in maniera capillare su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è quello di creare un movimento culturale comune, che possa elevare lo standard di alfabetizzazione mediatica e digitale, a beneficio di una sempre più ampia fascia di giovani in tutta Italia

Il Co.Re.Com. Calabria, nell'ambito del concorso “Gonfia la rete, vinci sul web”, ha istituito un riconoscimento speciale in memoria della Prof.ssa Lucia Abiuso, l'indimenticabile insegnante del sorriso, appassionata della scuola e pioniera dell'innovazione digitale nel contesto scolastico calabrese.

Premio
LUCIA ABIUSO
LE OPERE MULTIMEDIALI TRATTERANNO I TEMI DEL
CYBERBULLISMO E MEDIA EDUCATION
I contenuti selezionati saranno pubblicati sui profili ufficiali di Facebook,
Instagram e YouTube del Corecom Calabria, vota il tuo preferito!
L'opera con il più alto numero di likes sarà la vincitrice!

TROVA IL REGOLAMENTO
COMPLETO SU
WWW.CORECOM.CALABRIA.IT



SEGUI IL CORECOM CALABRIA
SUI CANALI SOCIALI

L'iniziativa, aperta a tutte le Istituzioni scolastiche nazionali, aderenti al concorso Gonfia la Rete (scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, Università e Accademie), si pone quale obiettivo primario la creazione di opere multimediali focalizzate sulle tematiche del cyberbullismo e della media education.

Le opere selezionate sono state pubblicate sui profili ufficiali di Facebook, Instagram e YouTube del Corecom, in attesa di decretarne la vincitrice, ovvero quella con il maggior numero di consensi. Per la prima volta, un Corecom italiano apre una votazione sui social.

La povertà educativa è stata al centro dell'impegno del Comitato, divenendo tra i temi principali per lo sviluppo di produzioni televisive di qualità. Queste produzioni, incentrate sul minore e sulle sue problematiche specifiche, hanno l'obiettivo di sensibilizzare le istituzioni e il pubblico, spingendolo a un'approfondita indagine sulle cause scatenanti il fenomeno, al fine di individuare e attuare strategie efficaci di contrasto.

Al riguardo, l'indagine ISTAT condotta in Calabria ha rivelato che la mancanza di infrastrutture tecnologiche nelle scuole ha aggravato il fenomeno della povertà educativa. Per affrontare questa sfida abbiamo, pertanto, indotto le emittenti televisive a diffondere tale tematica, promuovendo la sensibilizzazione e l'educazione attraverso la riproposizione del Premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi di contrasto alla povertà educativa, giunto alla seconda edizione.

Il progetto "CORECOM ACADEMY" è stato ideato con l'intento di promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie dell'informazione tra i minori e la comunità educativa. L'iniziativa, concepita per integrare la media education, l'educazione digitale e affettiva, assume una rilevanza cruciale nell'ambito della formazione delle giovani menti, considerando l'attuale contesto della società digitale.

Il progetto ambisce a coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché docenti e famiglie, al fine di dotarli di competenze e conoscenze essenziali per un utilizzo responsabile di smartphone, web e social network.

Il piano d'azione del progetto si articola in un percorso didattico formativo completo e in laboratori attivi, ovvero attività laboratoriali che coinvolgono direttamente gli studenti. Tali attività sono finalizzate

alla creazione di contenuti multimediali, lavori di gruppo e simulazioni che affrontano i temi dell'iniziativa. Le tematiche trattate spaziano dal cyberbullismo al sexting, dal body shaming al dating online, promuovendo parallelamente abilità empatiche e una consapevolezza affettiva



informata. L'idea progettuale rientra nella funzione di tutela e garanzia dell'utenza, con particolare attenzione ai minori, configurandosi quindi come elemento cruciale nell'ambito delle attività educative volte a contrastare il cyber crime, sotteso al vasto spettro delle manifestazioni criminali informatiche, che inevitabilmente influiscono sulla vita "digitale" ed affettiva dei minori.

Le fasi operative prevedono uno stadio iniziale sperimentale che verrà realizzato in una classe pilota per ciascuna delle cinque province del territorio calabrese, seguita da una valutazione degli esiti mediante questionari di gradimento.

Il progetto sarà supportato dal contributo di esperti provenienti dalle Università di Psicologia, Psichiatria, Scienze delle Comunicazioni e altre istituzioni, oltre che dalla collaborazione con enti quali la Polizia Postale, l'Ufficio Scolastico Regionale, il Garante Privacy e il Coordinamento dei Corecom d'Italia.

Le Torri Digitali di Controllo rappresentano un progetto innovativo e sperimentale nel panorama dell'educazione digitale. L'idea è quella di realizzare più spazi di apprendimento nel campo dell'alfabetizzazione digitale, in modo che i ragazzi, ma anche l'intera cittadinanza, possano venire a contatto con le nuove frontiere del WEB 4.0, gli Spazi Virtuali, il Metaverso e l'Intelligenza Artificiale. L'iniziativa, che si configura come un progetto pilota, prenderà il via attraverso la redazione di uno studio di fattibilità e avvalendosi dell'ausilio di un partenariato accademico e istituzionale. Fin qui siamo arrivati con un avviso pubblico ad



individuare la rete degli attori istituzionali, e tra questi, diverse università, enti locali e professionisti del settore. Si è quindi ragionato sul quadro delle funzionalità, *in primis*, attraverso la creazione di laboratori interattivi e programmi di alfabetizzazione digitale.

Le "Torri di controllo digitali" saranno, dunque, strutture in cui educare i partecipanti ai temi della sicurezza online e della protezione della propria identità digitale. Ma vi è di più, l'apertura a nuove collaborazioni renderà possibile la realizzazione di un ambiente immersivo e stimolante dove i giovani e i cittadini possono esplorare e imparare a confrontarsi con le sfide del digitale. Nel contesto delle Torri Digitali di Controllo, come accennato, si mette in adeguato risalto le nuove frontiere che il web pone davanti: gli Spazi Virtuali, il Metaverso e l'Intelligenza Artificiale. Queste strutture avveniristiche diverranno quindi luoghi di apprendimento e di sperimentazione, dove i partecipanti potranno esplorare in modo sicuro e controllato le potenzialità e i rischi delle nuove

tecnologie. L'obiettivo è quello di preparare i cittadini ad una adeguata navigazione in un mondo sempre più connesso e digitale, fornendo loro le competenze necessarie per affrontare con consapevolezza e sicurezza le opportunità e le insidie del web. Questi centri non sono solo punti di formazione, ma anche luoghi di incontro e scambio tra generazioni diverse, dove si condividono esperienze e si costruiscono insieme strategie per un uso responsabile del digitale. Le Torri Digitali di Controllo si configurano quindi come un progetto all'avanguardia, che pone le basi per un futuro in cui la tecnologia è al servizio dell'uomo, promuovendo un uso consapevole e positivo del web.

2.3.1 Risultati del Concorso “Gonfia la rete vinci sul web”.

Nell'ottica di una sempre maggiore apertura delle attività del Co.Re.Com. al territorio regionale particolare attenzione si è data alla partecipazione ed alla inclusione degli stakeholders nella realizzazione della terza edizione del Bando nazionale “Gonfia la Rete”.

Con riferimento al bando “Gonfia la rete, Vinci sul Web” le attività, che hanno coinvolto l'intero organico, hanno permesso di raggiungere l'obiettivo di più di duecento domande di partecipazione pervenute, da discenti e istituzioni scolastiche. Più precisamente, le opere ammesse sono state 214, di cui 35 per la categoria delle scuole primarie, 114 per la categoria delle scuole secondarie di primo grado, 59 per la categoria delle scuole secondarie di secondo grado, 6 per la categoria delle Università/Accademie.

Detto concorso è in linea con le finalità istituzionali del Consiglio regionale della Calabria e dello stesso Co.Re.Com., i quali annoverano tra le diverse azioni anche quella di indirizzare i giovani calabresi verso una crescita sociale e culturale in grado di agevolarne l'inserimento in una società sempre più complessa e competitiva.

Obiettivo del Concorso è quello di accrescere nei cittadini, e negli studenti in particolare, la consapevolezza dei rischi della rete e di stimolarli alla condivisione e allo sviluppo di una cultura indirizzata verso un uso del web eticamente sensibile.

In tale ottica, si vuole proporre un approccio costruttivo nell'accesso alle piattaforme di contenuti e al web in generale, permettendo ad ogni partecipante al presente Concorso di sviluppare liberamente la propria personalità nel contesto antropologico, sociale e culturale di riferimento e, contestualmente, orientandolo verso comportamenti improntati al rispetto della dignità umana.

La finalità è quella di promuovere la diffusione della cultura di un uso consapevole ed etico del web, il rispetto delle regole della comunicazione, dell'obiettività dell'informazione, dell'apprezzamento del significato e del valore della conoscenza, ma anche la valorizzazione

degli individui, attraverso l'attenzione, il rispetto delle diversità e l'accrescimento della propensione alla solidarietà.

Si è ritenuto che tutto ciò possa essere raggiunto anche attraverso la realizzazione di opere volte a sviluppare e rafforzare un approccio sano e cosciente all'utilizzo del web, con particolare riferimento ai fenomeni delle fake news, del cyberbullismo nelle sue varie forme, del revenge porn e dell'hate speech.

Le opere premiate saranno diffuse in coerenza con gli scopi stabiliti nel Bando. In particolare, l'autore o il gruppo di autori (rappresentati, in quest'ultimo caso, da un referente), esprimono la propria arte, offrendo un contributo alla sensibilizzazione e allo sviluppo di idee sulla tematica relativa all'uso distorto del web.

Il concorso è indirizzato agli studenti frequentanti gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, le Università e le Accademie.

Anche per la terza edizione del Concorso, i partecipanti hanno elaborato opere rientranti in una o più delle seguenti forme di espressione: 1) documentari; 2) fiction; 3) spot; 4) constructed reality (recitato legato all'improvvisazione e basato su uno script); 5) fumetti e docu-fumetti; 6) opere con testo e musica, facoltativamente accompagnate da video. In particolare, si è stabilito che le opere in video abbiano una durata non superiore a sette minuti.

I premi consistono in buoni per l'acquisto di materiale informatico utile per il percorso formativo, e destinati ai vincitori delle quattro categorie previste.

All'autore/al gruppo di autori delle prime due opere vincitrici delle categorie Scuola primaria, Scuola secondaria di 1° grado, Scuola secondaria di 2° grado, Università/Accademia, andranno buoni del valore, rispettivamente, di € 500,00, € 1.000,00, € 1.500,00, € 2.000,00

In seguito alle valutazioni della Commissione giudicatrice, sono state decretate le Opere vincitrici e quelle meritevoli di menzione speciale.

In particolare,

Per la categoria delle scuole primarie, sono state proclamate vincitrici le Opere:

- 1) *“Sono ciò che comunico”* (video) - Istituto Comprensivo “Don Milani Sala” di Catanzaro;
- 2) *“Sbullando si impara. Conoscere per difendersi”* (video) - Istituto “Figlie di Maria Immacolata” di Reggio Calabria.



Sempre per la categoria delle scuole primarie, è attribuita menzione speciale alle

Opere:

- 1) *“Il cyberbullismo nella favola di Cenerentola”* (racconto con disegni) - Istituto Comprensivo “Corrado Alvaro” di Petronà (CZ) – scuola primaria di Andali;
- 2) *“Sicurezza in rete”* (video) - Istituto Comprensivo “Don Bosco Cutrofiano” di Lecce.

Per la categoria delle scuole secondarie di primo grado, sono proclamate vincitrici

le Opere:

- 1) *“Il topo con il megafono (...le bulle ascoltano e poi postano sul web...)”* (video) - Istituto Comprensivo “Telesio Montalbetti” di Reggio Calabria;
- 2) *“Lo spray miracoloso”* (video) - Istituto Comprensivo “S. Chiara” - Plesso Marco Pacuvio di Brindisi.

Sempre per la categoria delle scuole secondarie di primo grado, è attribuita menzione speciale alle Opere:

- 1) *“ViviAMO con amore”* (video spot) - Istituto Comprensivo “Torregrotta Dante Alighieri Scala” di Torregrotta (ME);
- 2) *“L’assist vincente”* (docu-fumetto) - Istituto Comprensivo “Galilei-Pascoli” di Reggio Calabria.

Per la categoria delle scuole secondarie di secondo grado, sono proclamate vincitrici

le Opere:

- 1) *“Libera come le onde”* (video) - Liceo classico “Tommaso Campanella” di Reggio Calabria;
- 2) *“Il peso delle parole”* (video) - Liceo scientifico “Galileo Galilei” di Lamezia Terme.

Sempre per la categoria delle scuole secondarie di secondo grado, è attribuita menzione speciale alle Opere:

- 1) *“La ragazza dal cappello verde”* (video) - Liceo linguistico statale “Tommaso Gulli” di Reggio Calabria;
- 2) *“L’ultima foto”* (video) - Istituto Istruzione Superiore “P. Mazzone” di Roccella Jonica (RC).

Per la categoria delle Università/Accademie, sono proclamate vincitrici le Opere:

- 1) *“La storia di Amina”* (testo scritto) - Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria;
- 2) *“L’illusione della verità”* (video) - Università degli Studi “Magna Grecia” di Catanzaro.

Sempre **per la categoria delle Università/Accademie**, è attribuita menzione speciale alle Opere:

- 1) “*C’est de ma faute*” (video) - Accademia di Belle Arti di Napoli;
- 2) “*Il prezzo dell’innocenza*” (video) - Accademia delle Belle Arti di Catanzaro.

2.3.2 Stato di attuazione del progetto Torri Digitali di Controllo.

Nel 2023 si è dato avvio al Progetto “Ai confini del web: il Metaverso e l’Umanità digitale”, da realizzare nell’ambito delle funzioni proprie assegnate dalla l.r. 2/2001. Tale progetto riguarda l’alfabetizzazione mediatica e digitale, e si articola in due sezioni: 1) “Ai confini del web: progetti educativi editi secondo i canoni del digital journalism”, per lo sviluppo di progetti editoriali educativi attinenti alla transizione digitale, dai connotati innovativi delineati dal Digital journalism, e 2) il servizio di tutela della dignità e dell’identità digitale.

Con deliberazione di Comitato nr. 39 del 5 ottobre 2023 è stato indetto Avviso pubblico che ha come scopo l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la costituzione di un Tavolo Tecnico tra Soggetti pubblici (Università della Calabria; Enti locali e territoriali calabresi, oltre che Ordini professionali e Pubbliche Amministrazioni centrali), finalizzato alla stesura di un documento di lavoro sulle alternative progettuali, propedeutico all’affidamento dello studio di fattibilità tecnica ed esecutiva, per la realizzazione, e attivazione, della prima TORRE DIGITALE DI CONTROLLO (TDC) del Co.Re.Com. Calabria.

La collaborazione sinergica tra i Soggetti coinvolti nell’iniziativa si definisce con la sottoscrizione di un Accordo, secondo quanto previsto dall’art. 15 della legge 241/90, al fine di acquisire i necessari contributi tecnici e specialistici provenienti dal territorio.

Tali contributi sono diretti alla realizzazione di un documento, che sintetizzi il *concept* dell’Idea ispiratrice, fortemente innovativa, delle “TORRI” simbolo della tutela del cittadino.

Lo scopo del Progetto “*Ai confini del web: il metaverso e l’umanità digitale*”, è infatti quello di realizzare - attraverso una serie di iniziative innovative attinenti alla Transizione Digitale - una contaminazione etica e valoriale del variegato “Sistema dell’Informazione e della Comunicazione” che, ormai, orbita sempre più sul WEB, con l’intento di valicarne i confini conosciuti e spingersi verso una nuova dimensione: IL METAVERSO E L’UMANITÀ DIGITALE.

Il progetto nasce dall’idea ispiratrice, direttamente mutuata dalla funzione svolta nel passato dalle Torri saracene, costruite per arginare le frequenti incursioni saracene e corsare, e per espletare funzioni importanti di protezione e difesa del territorio. Da ogni Torre era possibile

scrutare il mare e vedere, di solito, le due adiacenti, con la possibilità di inviare segnali luminosi e di fumo per trasmettere un messaggio o richiedere soccorso.

Così, anche le TORRI DIGITALI DI CONTROLLO rappresentano, metaforicamente, il presidio di difesa del cittadino calabrese, per la consulenza contro i pirati della rete.

Esse sono luoghi di tutela della dignità e di salvaguardia dell'identità digitale, riferite a persone fisiche e/o giuridiche, luoghi in cui si svolgono le iniziative sperimentali sopra descritte, nell'ottica di erogare nuovi servizi ai cittadini, e accrescerne la reputazione online, attraverso l'erogazione di percorsi informativi multidisciplinari e un'apposita formazione di natura culturale, etica e valoriale.

Le Torri sono luoghi in cui incontrarsi, confrontarsi e dialogare con i cittadini, per accrescerne la consapevolezza sull'uso dei nuovi media, dando loro l'opportunità di conseguire certificazioni attestanti il profilo etico e valoriale, secondo i canoni normativi dell'alta reputazione online.

All'interno di queste avveniristiche strutture si svolgeranno percorsi formativi e informativi; in particolare, progetti di alfabetizzazione mediatica e digitale - progetti educativi all'informazione e alla libertà di espressione, editi secondo i canoni del *digital journalism*, redatti adottando le nuove forme di linguaggio che le nuove generazioni usano sui Social secondo i moderni canoni della comunicazione digitale giornalistica (chiara, sintetica e comprensibile a tutti).

2.4 Accordo di collaborazione (ex art. 15 della legge 241/1990) Co.Re.Com. Calabria, Università degli Studi di Messina Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria.

Durante il periodo di ricerca per l'anno 2023, i due borsisti dell'Università di Reggio Calabria hanno proseguito, con l'utilizzo del linguaggio Python, lo sviluppo di alcune metodologie di elaborazione di flussi audio/video, tra le quali:

1. Classificazione di programmi televisivi;
2. Riconoscimento degli oggetti (object detection).

1. La classificazione dei programmi TV consiste nell'individuare l'istante di tempo iniziale e finale di ciascun programma televisivo di una qualsiasi emittente televisiva a diffusione regionale e locale. Utilizzando algoritmi di Deep Learning integrati a specifiche tecniche di segmentazione video, è stato possibile realizzare un sistema automatizzato in grado di classificare con buona accuratezza le diverse categorie di programma televisivo.

La fase iniziale del progetto si è incentrata sulla creazione di un dataset, fondamentale per l'addestramento dell'architettura di rete neurale "Transformer" elaborata appositamente, responsabile della classificazione. Questa fase, che ha richiesto ingenti risorse in termini di tempo ed impegno, è stata così strutturata:

- Suddivisione di un flusso video di input (generalmente della durata di 6, 12 o 24 ore) in tante piccole scene (segmenti video) di durata variabile.
- Visione manuale di ciascuna sezione per identificare le differenti categorie quali ad esempio Pubblicità, Telegiornale, Meteo, Evento sportivo, Cartone animato, Documentario, Evento religioso, per un totale di 15 classi.
- Selezione delle scene migliori in termini di risoluzione e qualità dell'audio.
- Creazione del Training Set e del Test Set, utilizzati rispettivamente per l'addestramento e la valutazione del modello di classificazione.
- Uso della prima versione del dataset per addestrare il modello Transformer a riconoscere inizio e fine di ciascun programma televisivo, in modo del tutto automatico.

Nella tabella sotto riportata è visibile un esempio di risultato di classificazione.

Start_time	End_time	Class
00:00:00	00:00:24	PUBBLICITA'
00:00:24	00:00:35	PUBBLICITA'
00:00:35	00:00:51	PUBBLICITA'
00:00:51	00:01:05	PUBBLICITA'
00:01:05	00:01:26	PUBBLICITA'
00:01:26	00:01:46	PUBBLICITA'
00:01:46	00:02:06	PUBBLICITA'
00:02:06	00:02:18	PUBBLICITA'
00:02:18	00:02:45	TELEGIORNALE
00:02:45	00:03:02	INTERVISTE
00:03:02	00:03:35	INTERVISTE
00:03:35	00:03:58	INTERVISTE
00:03:58	00:04:36	INTERVISTE

La creazione del dataset riveste un ruolo cruciale nel processo di classificazione dei programmi televisivi dal momento che, più è grande e bilanciato, migliori saranno i risultati ottenuti.

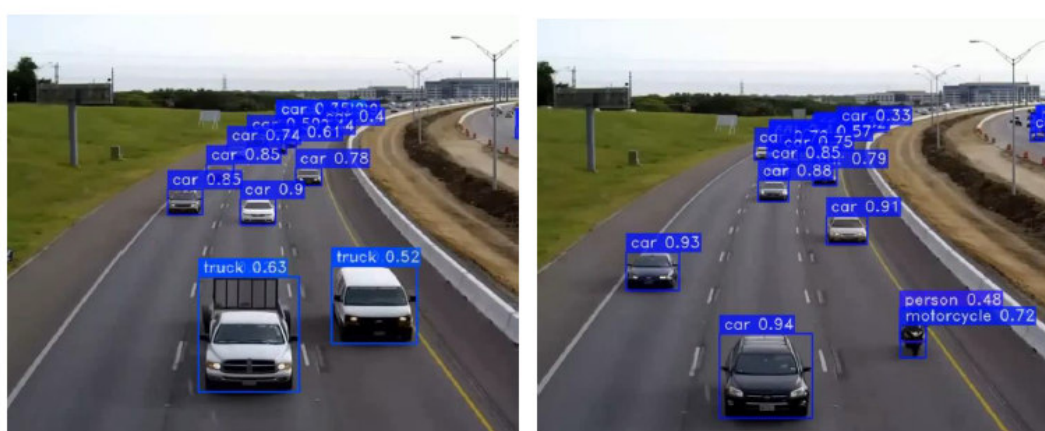
2. Al fine di potenziare ulteriormente la procedura di categorizzazione dei contenuti (content analysis) delle diverse tipologie di programmi TV, si è optato per l'integrazione di una metodologia di rilevamento degli oggetti (object detection) presenti in ciascuna scena individuata nel flusso video originale.

Questo nuovo approccio garantirà un livello di dettaglio superiore rispetto a quanto ottenuto mediante l'impiego del solo modello di classificazione Transformer, fornendo così

all'operatore informazioni supplementari ai fini dell'identificazione dei contenuti delle varie scene.

Questa funzionalità è stata implementata, in Python, mediante il popolare algoritmo di Object Detection noto con l'acronimo di YOLO (*You Only Look Once*, in italiano Guarda una sola volta), il quale si occupa di identificare tutti gli oggetti contenuti in un flusso video. In dettaglio, l'algoritmo analizza ogni singolo fotogramma del video, effettua previsioni sugli oggetti presenti al suo interno, ed infine registra tutti gli oggetti rilevati in un file testuale o CSV.

A seguire viene illustrato un semplice esempio di rilevamento degli oggetti tramite YOLO, per un singolo fotogramma di un flusso video.



```
1 Frame n°...
2
3 Detected objects:
4
5 car
6 truck
7 motorcycle
8 person
```

Pertanto, l'Object Detection emerge come una tecnologia di rilevante importanza, fornendo cruciali informazioni allo scopo di assistere gli operatori nella categorizzazione dei contenuti dei programmi televisivi. La capacità di riconoscere gli oggetti presenti in una scena potrebbe facilitare notevolmente il processo di classificazione, migliorandone l'accuratezza.

Per di più, questa tecnica, potrebbe essere impiegata per individuare la possibile presenza di pubblicità occulta, come nel caso delle bottiglie. Ad esempio, il modello YOLOv8 (versione utilizzata nel progetto in questione) è stato specificatamente addestrato per identificare anche le bottiglie, indipendentemente dalla loro forma e dimensione, coinvolgendo una vasta gamma di prodotti come bevande, prodotti per la pulizia della casa, alcolici, bottiglie d'acqua e altro ancora.

Nel 2024 sarà sviluppata un'interfaccia grafica che agevolerà l'operatore nell'esecuzione di elaborazioni tramite la pressione di pulsanti per azioni, permettendo inoltre di visualizzare in maniera del tutto interattiva, i risultati di ciascuna operazione.

2.5 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'art.32, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il T.U. della radiotelevisione.

Il diritto di rettifica non è stato esercitato nel 2023.

2.6 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel nuovo Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusioni dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale.

Pur essendo stata esercitata regolarmente l'attività di vigilanza, nessun caso è stato segnalato, né alcuna violazione è stata accertata d'ufficio, sia nel periodo di par condicio, sia in altri periodi.

Il controllo durante la par condicio viene svolto per tutta la campagna elettorale. Fuori di esso, il controllo è periodico.

2.7 Il Registro degli Operatori della Comunicazione.

L'attività di verifica dell'aggiornamento delle posizioni nell'ambito del Registro degli Operatori di comunicazione (d'ora innanzi Registro), come da delega, è proseguita nel 2023, come del pari anche il supporto fornito agli operatori per la gestione delle procedure informatizzate.

Non è inutile rammentare che il Registro, istituito con la L.249/1997, ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, di consentire l'applicazione delle norme sulla disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo e il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere.

La funzione comprende, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione, di cancellazione, gli aggiornamenti delle posizioni degli operatori, nonché il rilascio delle certificazioni di iscrizione.

A livello gestionale è consolidata l'integrazione del sistema di gestione del Registro nel portale www.impresainungiorno.gov.it.

Tutti gli operatori (anche soggetti non camerali quali associazioni - fondazioni) sono tenuti a trasmettere la domanda di iscrizione, in modalità telematica, al Registro degli Operatori di Comunicazione, dotandosi della CNS rilasciata dalle Camere di Commercio e da altre Pubbliche Amministrazioni, tramite l'utilizzo del Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), della Carta di identità elettronica (CIE), ovvero tramite altro mezzo di identificazione elettronica notificato ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014, per poter effettuare gli adempimenti.

In particolare, l'implementazione di queste modalità di accesso (SPID e CIE), ormai entrate a regime, hanno semplificato in maniera significativa le procedure del front-office e, grazie all'impegno profuso dall'Ufficio, che ha continuato a dare adeguata pubblicità al sistema gestionale, sia attraverso il proprio sito istituzionale, sia attraverso l'invio di e-mail informative, sono diminuite le richieste di informazioni e/o assistenza da parte dell'utenza.

Permangono, invece, difficoltà in relazione alla compilazione del campo attività inserita nel modello 2/ROC, su cui la struttura si è concentrata nel dare le corrette specifiche informazioni.

La procedura di iscrizione si svolge su un quadro regolamentare ormai consolidato, ed è in linea con gli obiettivi di dematerializzazione dei flussi documentali prestabiliti per l'intero sistema P.A.

La sola novità regolamentare che ha interessato il 2023 riguarda la modulistica 21/ROC e 24/ROC, che ha ampliato la base informativa obbligatoria per i fornitori di servizi media audiovisivi tenuti a comunicare i criteri in base ai quali sono soggetti alla giurisdizione italiana. (delibera n. 224/23/CONS, del 13 settembre 2023).

Infine, con la Delibera 270/23/CONS pubblicata l'8 novembre 2023, è stato introdotto l'obbligo di trasmettere, entro il 15 febbraio 2024, la domanda di iscrizione al Registro per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi di cui all'art. 3, comma 1.

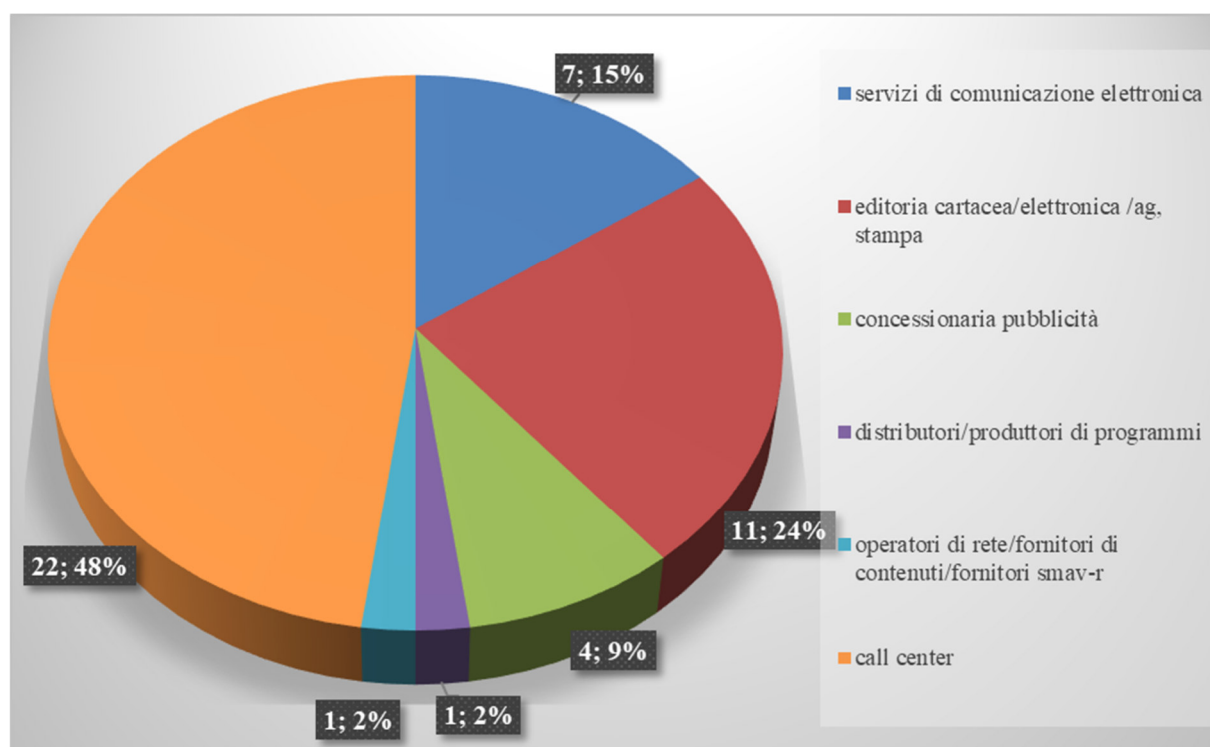
Dopo il significativo incremento del numero di iscrizioni al ROC registrato negli anni passati, determinato principalmente dalle domande trasmesse dagli operatori esercenti l'attività di "Call Center", è naturale attendersi anche con le imprese operanti nel "settore postale" un considerevole aumento delle domande di iscrizioni.

Nel corso del 2023, nel quadro delle attività di manutenzione del registro l'ufficio si è concentrato sul riordino dei dati inerenti gli adempimenti periodici degli operatori esercenti l'attività di "Call Center", ponendosi l'obiettivo del riallineamento delle posizioni del Registro.

È dunque proseguito, in linea con le indicazioni dell’Autorità, il percorso avviato nell’ultimo triennio dal Co.re.com Calabria, che ha allineato i valori di Registro prima per il settore media-audiovisivo e successivamente anche per il settore dell’editoria - con l’invio massivo di note di sollecito all’aggiornamento della posizione e nel perdurare dell’inadempienza procedendo con diffida e/o cancellazione d’ufficio dal Registro ROC.

Di seguito i dati quantitativi di movimentazione del Registro nell’anno 2023. 45 (quarantacinque) nuovi procedimenti di iscrizione, 20 (venti) procedimenti di cancellazione, di cui 2 (due) d’Ufficio a seguito di verifiche. Le domande di iscrizioni dichiarate improcedibili e/o annullate, ammontano a 6 (sei).

Il grafico sottostante, riporta il numero dei nuovi iscritti divisi per l’attività svolta, precisando che alcuni soggetti svolgono più di una attività.

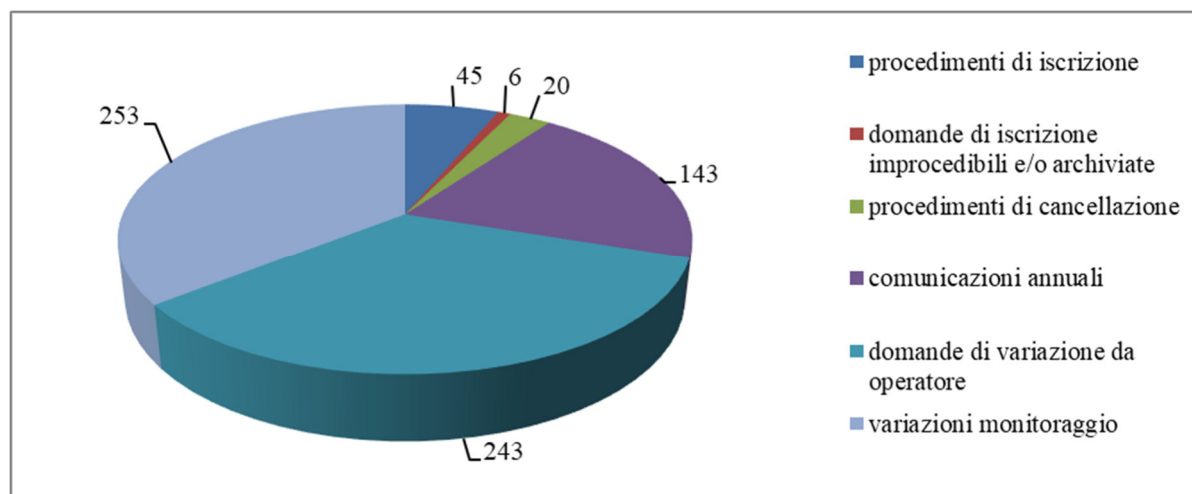


Nel corso del periodo di riferimento, sono state registrate: **253** (duecentocinquantatre) variazioni generate automaticamente dal Registro delle Imprese – in linea con i dati dell’anno passato (continuo flusso di aggiornamento delle numerazioni telefoniche messe a disposizione del pubblico e utilizzate per i servizi di call center); **243** (duecentoquarantatre) variazioni trasmesse dagli operatori che segnano anche esse una raggiunta consapevolezza degli operatori nell’osservare gli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Anche il dato relativo alle comunicazioni annuali effettuate è ormai in linea con gli anni passati. A tal riguardo l’Ufficio si è adoperato a sensibilizzare gli operatori al rispetto degli obblighi regolamentari, attraverso l’invio massivo di mail e quando possibile con contatti telefonici.

Nel periodo di riferimento ne sono state effettuate 143 (centoquarantatre).

I dati riassuntivi relativi alla gestione del Registro nell'anno di riferimento sono sinteticamente descritti nel grafico che segue.



Anche in considerazione delle novità regolamentari sopra menzionate si è proceduto sin dal 2023 ad aggiornare la sezione ROC del sito, fornendo una nota esplicativa “Hel to ROC – Breve guida alla compilazione della comunicazione annuale, specificamente rivolta agli operatori del settore, contenente indicazioni utili per poter procedere agevolmente agli adempimenti necessari per l’iscrizione ed il mantenimento della posizione.

3 LE FUNZIONI PROPRIE.

3.1 Vigilanza sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana (Vigilanza sull'inquinamento elettromagnetico).



Il Co.Re.Com., come stabilito dalla legge regionale 22 gennaio 2001, n. 2, vigila, in collaborazione con l'Agencia regionale per la Protezione dell'Ambiente e altri organismi a ciò preposti, sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze

compatibili con la salute umana e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati.

Nel corso degli anni, il numero sempre maggiore di installazioni radio-televisive per sistemi di telecomunicazione, si è tradotto in una maggiore attenzione da parte delle competenti istituzioni, che sfocia nell'attività di monitoraggio e di controllo di tali tecnologie.

Inoltre, la rivoluzione digitale, da anni avviata ha avuto la sua consacrazione definitiva nel 2023 con l'avvento del nuovo standard mobile, che assicura connessioni superveloci a bassa latenza e ad alta densità, grazie al passaggio, per gli impianti di telefonia, dalla tecnologia in 4 Lte alla tecnologia 5G, passa attraverso forme proficue di collaborazione tra Istituzioni/Enti preposti a tali attività, e ne acuisce la di loro attenzione.

Maggiore sensibilità in tale ambito si è registrata anche da parte dell'opinione pubblica, che ha una più elevata percezione del rischio. I timori- va da sé - sono collegati all'esposizione ai campi elettromagnetici generati dalle antenne radianti, dagli elettrodotti ad alta tensione, dagli elettrodomestici di uso comune e, sopra tutto, dai cellulari, in considerazione dell'uso titanico che ne fanno i giovanissimi, giovani e meno giovani.

Tra i fattori che portano ad un aumento della percezione del rischio vi sono:

- familiarità con la tecnologia fonte di emissione e con le modalità di funzionamento;
- potenziale effetto pericoloso sulla salute (in particolare effetto cancerogeno);
- benefici diretti o indiretti.

Proprio per questo, da anni si cerca di approfondire il nesso tra esposizione ai campi elettromagnetici e insorgenza di patologie tumorali, attraverso studi scientifici condotti (giusto per fornire qualche esempio), nel 2010, poi successivamente nel 2011 e nel 2018, dall'Agencia internazionale per la ricerca sul cancro dell'OMS, che però, sinora, non hanno inconfutabilmente dimostrato un rapporto di causa-effetto tra esposizione ed insorgenza di patologie tumorali.

Ciò non di meno, in Italia, l'attenzione rimane alta. Tant'è che il TAR Lazio, di recente, accogliendo parzialmente un ricorso proposto dall'Associazione per la prevenzione e la lotta all'elettrosmog che riguardava un'iniziativa mai attuata, e annunciata 7 anni fa, ha imposto ai Ministeri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, della Salute e dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, di promuovere una campagna informativa sulle corrette modalità d'uso di telefoni cellulari e cordless, e sui rischi per la salute e per l'ambiente, connessi a un uso improprio di questi apparecchi.

In quest'ottica, e per tentare di prevenire più possibile eventuali richieste da parte dei cittadini, il monitoraggio dei campi elettromagnetici svolta a livello regionale dai soggetti istituzionali, quali il Co.Re.Com. e l'ARPACAL, rappresenta un'irrinunciabile attività che si affianca ed integra a quella tradizionale di vigilanza e controllo.

Le finalità sono, essenzialmente, le seguenti:

1. tenere sotto controllo diverse aree del territorio, caratterizzato da molteplici fonti radianti;
2. analisi di situazioni complesse, ad es. per la presenza di molteplici sorgenti che variano nel tempo in modo indipendente e di elementi di perturbazione;
3. rilevamento di eventuali superamenti dei valori di riferimento normativi che sono: valore di attenzione, pari a 6 V/m, valido all'interno di edifici utilizzati come ambienti abitativi con permanenze continuative non inferiori a 4 ore giornaliere; valore limite di esposizione pari a 20 V/m;
4. ottimizzazione della pianificazione degli interventi. Il monitoraggio, per lo più, viene avviato d'ufficio e/o su istanza di parte.

La scelta dei siti da monitorare avviene sulla base di dati storici, seguendo alcuni criteri:

- posizioni potenzialmente critiche, perché allocate nei centri abitati;
- posizioni note per la criticità, in base a precedenti valutazioni;
- casi singoli in cui viene richiesto il monitoraggio in continuo da parte di cittadini, associazioni, amministrazioni comunali e provinciali e da scuole, asili, ospedali, ecc..



I controlli sul territorio sono stati effettuati congiuntamente al personale ARPACAL, presso i siti sensibili con la strumentazione a banda larga per i controlli di primo livello (strumento PMM 8053B-c.e.m. da 100 KHz a 40GHz, munito di due sonde isotropiche EP330 con range di frequenza da 0,1 a 3 GHz).

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa firmato il 27 luglio 2023 con ARPACAL ed ANCI e l'acquisto della centralina per la misurazione h 24 dei

campi elettromagnetici, in banda larga, da 10 Hz a 40 GHz, con pannello solare GPS, batterie ricaricabili e modem 4G Wifi, al fine di rilevare i picchi delle misurazioni, in relazione alle fasce orarie giornaliere, il Co.Re.Com. ha implementato la dotazione strumentale per effettuare i controlli sul territorio. Inoltre, grazie alla sinergia ed alla collaborazione con Arpacal ed Anci può fornire maggiore tutela ai cittadini in caso di eventuali sforamenti delle soglie di inquinamento elettromagnetico.



Di seguito si riporta la tabella riepilogativa degli interventi effettuati:

Nr.	STATO DI MISURAZIONE					Antenna	VALORI RILEVATI (V/m)		
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data		Massimo	Minimo	Medio
1	Lamezia Terme	CZ	Località Sambiasse - Postazione Stadio	Piazzale parcheggi stadio fronte impianto	08/02/23	EP 330	1,32	0,63	0,82
2	Lamezia Terme	CZ	Località Sambiasse - Via del Lavoro - Palazzo TELECOM	Bordo strada vicino abitazioni	08/02/23	EP 330	2,57	1,29	1,85
3	Lamezia Terme	CZ	Sambiasse - Zona Sambiasse Ovest - Mercato Nuovo	Bordo strada angolo Piazza Botticelli	08/02/23	EP 330	1,68	0,98	1,34
4	Lamezia Terme	CZ	Nicastro - Zona Canneto - Stadio Comunale	Bordo strada fronte impianto	08/02/23	EP 330	1,85	0,87	1,3
5	Lamezia Terme	CZ	Via Michelangelo - Palazzo Telecom	Bordo strada angolo via Michelangelo	08/02/23	EP 330	1,18	0,67	0,83
6	Lamezia Terme	CZ	Post. Nicastro - Località Scesa Mercato - Vico Garibaldi	Corso Numistrano fronte impianto	08/02/23	EP 330	1,09	0,44	0,61
7	Catanzaro	CZ	Gagliano - Contrada Petrosa - Postazione n°1	Adiacenza entrata villetta	08/02/23	EP 330	2,12	1,85	1,88

Nr.	STATO DI MISURAZIONE					VALORI RILEVATI (V/m)			
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data	Antenna	Massimo	Minimo	Medio
8	Catanzaro	CZ	Gagliano - Contrada Petrosa - Postazione n°2	Adiacenza villetta	08/02/23	EP 330	3,16	2,58	2,86
9	Reggio di Calabria	RC	Via Trapani Lombardo	Gallico - Adiacenza delegazione municipale - angolo Via Anita Garibaldi e Via Trapani Lombardo	16/02/23	EP 330	1,13	0,71	0,88
10	Reggio di Calabria	RC	Strada Provinciale 7	Gallico - Adiacenza delegazione municipale - angolo Via Anita Garibaldi e Via Trapani Lombardo	16/02/23	EP 330	1,13	0,71	0,88
	Reggio di Calabria	RC	Strada Provinciale 7	Entrata Condominio fronte impianto su Strada Provinciale 7	16/02/23	EP 330	1,41	0,58	0,71
11	Reggio di Calabria	RC	Gallico - Incrocio tra Via Nazionale e Via casa Savoia	Adiacenza piazzetta Via casa Savoia	16/02/23	EP 330	1,23	0,49	0,78
12	Diamante	CS	Marina Cimitero	Adiacenza Cimitero bordo strada	08/03/23	EP 408	2,42	1,25	1,5
13	Diamante	CS	Contrada Felicetto post. 1	Stradina accesso parchetto giochi	08/03/23	EP 408	2	1,38	1,6
14	Diamante	CS	Contrada Felicetto post. 2	Parchetto giochi	08/03/23	EP 408	1,3	1,12	1,2
15	Diamante	CS	Contrada Felicetto post. 3 - Località Tonnara	Adiacenza villetta	08/03/23	EP 408	1,14	0	0,74
16	Diamante	CS	SS 18 Tirrena Inferiore - Contrada Monaca	Area parcheggio	08/03/23	EP 408	1,32	0	0,93
17	Diamante	CS	Campo Cirella	Bordo strada parte alta impianto	22/03/23	EP 330	1,82	0,93	1,26
	Diamante	CS	Campo Cirella	Bordo strada parte bassa impianto	22/03/23	EP 408	1,87	0,8	1,19
18	Bonifati	CS	Fraz. Torrevecchia - Via Scridoso - Piazzetta dei Caduti	Bordo strada fronte impianto	22/03/23	EP 330	6,52	5,23	5,57
19	Bonifati	CS	Fraz. Torrevecchia - Via Scridoso - Piazzetta delle tre Croci	Piazzetta Tre Croci	22/03/23	EP 330	6,41	3,53	4,91
20	Bonifati	CS	Fraz. Torrevecchia - Via Scridoso - Piazzetta dei Caduti	Piazzetta Tre Croci	22/03/23	EP 330	6,41	3,53	4,91
21	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 3	Angolo cortile villetta	14/06/23	EP 330	14,3	8,85	11,79
	Roccella Jonica	RC	Bosco Catalano - postazione 3	Angolo cortile villetta	14/06/23	EP 408	11,14	9,22	10,4
22	Melito di Porto Salvo	RC	Via Andrea Costa	Bordo strada fronte impianto (ad.za bar)	05/07/23	EP 330	0,79	0,27	0,41
	Melito di Porto Salvo	RC	Via Andrea Costa	Bordo strada fronte negozio fiori	05/07/23	EP 330	0,99	0,59	0,82
23	Melito di Porto Salvo	RC	Acquedotto	Adiacenza abitazione fronte impianto	05/07/23	EP 330	1,53	1,26	1,35
24	Melito di Porto Salvo	RC	Piazza Cimitero	Piazza Cimitero	05/07/23	EP 330	5,14	3,81	4,52
25	San Lorenzo	RC	Contrada Croce	Strada sterrata fronte impianto	05/07/23	EP 330	1,34	0,69	1
26	San Lorenzo	RC	Via Maresciallo Ianni	Bordo strada ad.za abitazione	05/07/23	EP 330	0,34	0	0,07
27	San Lorenzo	RC	Via Castello - Croce San Lorenzo	Stradina fronte impianto ad.za abitazione	05/07/23	EP 330	0,32	0	0,16
28	San Lorenzo	RC	Postazione Chorio - Piazza dei Martiri - Area pic-nic	Piazzetta Brigadiere Marino	05/07/23	EP 330	0,6	0,26	0,37

Nr.	STATO DI MISURAZIONE					VALORI RILEVATI (V/m)			
	Comune	Prov	Indirizzo postazione	Indirizzo PM	Data	Antenna	Massimo	Minimo	Medio
29	Bova	RC	Bova Marina - Cimitero - postazione 1	Piazza entrata Cimitero	05/07/23	EP 330	0,57	0,3	0,37
30	Catanzaro	CZ	Loc. Gagliano - Viale Tommaso Campanella Post. 1	Terrazzo Scuola Elementare "Mater Domini"	30/10/23	EP 330	1,63	0,78	1,16
	Catanzaro	CZ	Loc. Gagliano - Viale Tommaso Campanella Post. 1	Terrazzo Scuola Elementare "Mater Domini"	30/10/23	EP 408	1,78	1,03	1,41
	Catanzaro	CZ	Loc. Gagliano - Viale Tommaso Campanella Post. 1	Cucina appartamento 6° piano - Via T. Campanella	30/10/23	EP 330	8,29	3,74	5,65
31	Catanzaro	CZ	Loc. Gagliano - Viale Tommaso Campanella Post. 2	Balcone soggiorno appartamento 6° piano - Via T. Campanella	30/10/23	EP 330	2,33	1,35	1,77
32	Catanzaro	CZ	Loc. Gagliano - Viale Tommaso Campanella Post. 1	Terrazzo appartamento 6° piano - Via T. Campanella	30/10/23	EP 330	9,41	4,64	6,78
33	Catanzaro	CZ	Loc. Gagliano - Viale Tommaso Campanella Post. 2	Terrazzo appartamento 6° piano - Via T. Campanella	30/10/23	EP 330	9,41	4,64	6,78
34	Catanzaro	CZ	Viale Vincenzo de Filippis	Viale Bordo Strada fronte impianto	08/11/23	EP 330	0,65	0,48	0,56
35	Catanzaro	CZ	Postazione Hotel Benny	Svincolo Bordo Strada fronte impianto adiacenza fabbricato	08/11/23	EP 330	1,54	1,16	1,35
36	Catanzaro	CZ	Via Lenza	Bordo strada angolo ingresso abitazione	08/11/23	EP 330	1,19	0,72	0,91
	Catanzaro	CZ	Via Lenza	Ultimo piano abitazione Via Lenza	08/11/23	EP 330	5,15	2,2	3,14
37	Reggio di Calabria	RC	Via Possidonea ang. Via G. Musella	Via E. Cuzzocrea - Balcone appartamento 5° piano	30/11/23	EP 330	1,27	0,77	1,01
	Reggio di Calabria	RC	Via Possidonea ang. Via G. Musella	Via E. Cuzzocrea - Balcone appartamento 5° piano	30/11/23	EP 408	1,39	0,98	1,18
38	Reggio di Calabria	RC	Via Crocifisso Ang. Via P. Pellicano	Via E. Cuzzocrea - Ingresso appartamento 5° piano	30/11/23	EP 408	1,24	0,86	0,96

3.2 Sistema di registrazione emittenti televisive locali.

Nel corso del 2023, il Co.Re.Com Calabria ha compiuto significativi progressi nell'ambito delle sue attività di monitoraggio e analisi dei media, in linea con gli obiettivi prefissati nel programma annuale. A seguire si espone una panoramica dettagliata delle realizzazioni più rilevanti e dei passi avanti tecnologici compiuti.

Perfezionamento del Sistema Integrato e Automatizzato: Il sistema di registrazione delle emittenti televisive locali, essenziale per il monitoraggio dei palinsesti, è stato ottimizzato per garantire un monitoraggio efficiente e conforme alle normative AGCOM. La capacità del sistema di eseguire registrazioni sia in modalità continua in unico file H24 , che in spezzoni

specifici di durata variabile (min. 1 ora), ha garantito un'ampia flessibilità e adattabilità alle diverse esigenze di vigilanza.

Sperimentazione e Utilizzo di Algoritmi Avanzati: Una delle innovazioni più significative è stata l'integrazione della funzionalità speech-to-text, sviluppata in collaborazione con l'Università degli Studi di Messina. Questa tecnologia non solo ha semplificato il processo di trasformazione del linguaggio parlato in testo scritto, ma ha anche permesso l'introduzione di attività di *sentiment analysis* sui prodotti audiovisivi di maggiore ascolto. Attraverso questa analisi, si è potuto ottenere un'interpretazione più profonda delle tendenze e delle percezioni del pubblico, offrendo una visione preziosa sulle dinamiche comunicative regionali.

Esplorazione di Nuove Fonti di Dati: l'adozione di tecnologie avanzate come il speech-to-text, apre nuove prospettive per future sperimentazioni, inclusa l'analisi di contenuti provenienti da fonti diverse ovvero l'esplorazione di flussi da piattaforme web.

Affinamento del Sistema di Identificazione delle Immagini: Un altro sviluppo importante è stato l'affinamento del sistema di identificazione delle immagini. Questo progresso è stato reso possibile grazie al lavoro svolto in collaborazione con l'Università di Reggio Calabria e il contributo dei suoi borsisti. Questo ha portato a una maggiore precisione nell'analisi visiva, migliorando la capacità del Co.Re.Com di interpretare e analizzare i contenuti visivi trasmessi dalle emittenti locali.

Manutenzione e Verifica del Sistema: Le verifiche ordinarie del sistema, incluse le verifiche di funzionamento, ricezione del segnale, sincronizzazione data/ora, ripristino/ funzionamento Cobian Backup;ripristino telecomandi virtuali, verifica collegamento postazioni remote; verifica funzionamento NAS (archivio file), hanno confermato l'affidabilità e l'efficienza del sistema. L'assenza di interventi tecnici di manutenzione straordinaria su hardware e software sottolinea ulteriormente la stabilità del sistema implementato.

In conclusione, il 2023 ha rappresentato un anno di notevole avanzamento tecnologico e innovazione per il Co.Re.Com Calabria, con progressi significativi verso il raggiungimento degli obiettivi programmati. Gli sviluppi tecnologici realizzati hanno notevolmente potenziato la capacità di monitoraggio e analisi del Co.Re.Com, gettando le basi per ulteriori innovazioni nel campo della comunicazione radiotelevisiva regionale.

3.3 Programmi per l'Accesso Radiotelevisivo.

Il servizio di cui al presente paragrafo, rientra tra le funzioni proprie, ed è espletato in collaborazione con la RAI, sede regionale per la Calabria.

L'accesso è riservato “ai partiti ed ai gruppi rappresentati in parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale”, che ne facciano richiesta.

La procedura e la documentazione richiesta, sono reperibili dal sito web di questo Co.Re.Com..

La domanda di accesso, come sancito dal Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo regionale approvato dal Comitato con deliberazione n. 5 dell'8 febbraio 2023 e del Protocollo d'Intesa sottoscritto assieme alla RAI il 22 febbraio 2023, può essere presentata da soggetti “che hanno concreto esercizio dell'attività nel territorio della Regione o la cui attività ha chiara rilevanza per la Regione”.

A tal uopo il Co.Re.Com. e la Concessionaria regionale RAI predispongono un vademecum, aggiornato annualmente con la modulistica e le indicazioni necessarie a produrre domanda.

Successivamente all'istruttoria, l'Ufficio ne valuta l'ammissibilità, controlla le registrazioni effettuate dai soggetti con mezzi propri, concede il nulla osta e le inoltra alla RAI, sede regionale di Cosenza.

Conclusa tale fase, viene predisposta la graduatoria del piano trimestrale, tenendo conto delle priorità stabilite dalla normativa, ripartendo, tra i soggetti ammessi, il tempo di trasmissione messo a disposizione.

Il palinsesto dei programmi radiotelevisivi per l'accesso alle trasmissioni diffuse in Calabria, predisposto dalla Concessionaria Rai, oltre ad essere comunicato ai c.d. accedenti,



viene pubblicato sul sito web istituzionale.

L'attività prosegue con la vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla regolare messa in onda da parte della RAI.

Riassumendo i risultati ottenuti nel 2023 rispetto agli obiettivi definiti nel programma annuale, si evidenziano i seguenti punti chiave:

1. **Nuovo Protocollo d'Intesa:** Il primo risultato significativo è stata la sottoscrizione del nuovo protocollo il 22 febbraio 2023. Questo protocollo introduce elementi

innovativi in termini di divulgazione dei prodotti audiovisivi, ponendo le basi per una più efficace distribuzione dei contenuti.

2. **Modalità di Fruizione On Demand:** Nell'ambito di questo nuovo accordo, sia la RAI che il CO.RE.COM. hanno adottato un approccio di fruizione on demand dei contenuti prodotti da associazioni ed enti. Ciò è stato realizzato mediante la veicolazione di tali contenuti sui rispettivi siti istituzionali attraverso link specifici, facilitando l'accesso e la visibilità dei lavori realizzati.
3. **Criteri di Selezione e Valorizzazione del Territorio:** attenzione particolare è stata data ai criteri di selezione per l'accesso ai programmi, privilegiando iniziative che dimostrano un forte legame e radicamento con il territorio calabrese. Questo include la valorizzazione delle diverse espressioni culturali, naturalistiche e della tradizione identitaria della regione.
4. **Rotazione e Spazio a Nuovi Progetti:** L'applicazione rigorosa del criterio di rotazione ha permesso di dare spazio a nuovi progetti comunicativi, garantendo una distribuzione equa delle opportunità e una varietà nella rappresentazione delle iniziative locali.

Questi risultati rappresentano passi importanti verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati, dimostrando un impegno concreto nella promozione della diversità culturale e nella valorizzazione del patrimonio comunicativo della Calabria.

Sono state accolte ed istruite **18** (diciotto) richieste per l'accesso televisivo e **6** (sei) per l'accesso radiofonico.

Per la messa in onda, la Concessionaria mette a disposizione i seguenti spazi:

- TELEVISIVI – su RAI TRE, il sabato dalle ore 07,30 alle ore 08,00;
- RADIOFONICI – su RADIOUNO, il sabato dalle ore 23,30 alle 23,50.

Si riportano le graduatorie per i piani trimestrali del 2023 approvate dal Comitato.



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
AGCOM COMUNICAZIONI



Consiglio Regionale
della Calabria



GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO – 1° TRIMESTRE – GENNAIO - MARZO 2023

DELIBERA N 1 DEL 17 /01 / 2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
Comune di Altomonte Con sede in Altomonte (CS), Largo della solidarietà, 1 Prot. 14206 del 10.06.2020	"Altomonte Città d'arte della cultura e dell'enogastronomia"
ASSOCIAZIONE FINCOPP CALABRIA ODV Con sede in Rocca di Neto (KR) - Via Sandro Pertini, snc - c/o Casa di cura Romolo Hospital Prot. 2726 del 16.02.2021	"FINCOPP Calabria: Una soluzione all'incontinenza"
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 26715 del 25.11.2022	"Tutela delle vittime del lavoro dopo la 72° giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro"
Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 26961 del 29.11.2022	"Progetti di sostegno della Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito"

1

IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 27102 del 30.11.2022	"La formazione al centro del reinserimento sociale"
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB) - Via Correggio, 59 Prot. 27257 del 01.12.2022	"Associazione Vittime del Dovero: Convegni e attività formative"

I Componenti

F.to Avv. Mario Mazza F.to Dott. Pasquale Petrolo

Il Presidente

F.to Avv. Fulvio Scarpino

2

GRADUATORIA PER L'ACCESSO RADIOFONICO – 1° TRIMESTRE – GENNAIO - MARZO 2023

DELIBERA N° 1 DEL 17 /01/ 2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 26715 del 25.11.2022	"Tutela delle vittime del lavoro dopo la 72° giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro"
Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 26961 del 29.11.2022	"Progetti di sostegno della Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito"
IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 27102 del 30.11.2022	"La formazione al centro del reinserimento sociale"

I Componenti

F.to Avv. Mario Mazza F.to Dott. Pasquale Petrolo

Il Presidente

F.to Avv. Fulvio Scarpino

1

GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO 2° TRIMESTRE APRILE - GIUGNO 2023

DELIBERA N.18 DELL'8/5/ 2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
Codacons Con sede in ROMA, Via Giuseppe Mazzini, 73 Prot. 27422 del 05.12.2022	"Affidati al Codacons"
C.I.D.I.S. – Centro Informazione documentazione e iniziativa per lo sviluppo Con sede in Perugia – Via della Viola, 1 Prot. 4852 del 03.00.2023	"Diritti in piana: lavoro, casa, salute, comunità e legalità"
C.S.C. Credito senza confini Coop. Sociale Con sede in PERUGIA – Via Manzoni, 89 Prot. 4870 del 03.03.2023	"Archeocamper: Un progetto interculturale che avvicina i popoli"
ALT Associazione Lotta TUMORI ODV - ETS Con sede in COSENZA (CS)– Via Pasquale Perugini, 9 Prot. 4829 del 03.03.2023	"Percorso di volontariato poliedrico"
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB) – Via Correggio, 59 Prot. 4084 del 22.02.2023	"Servizi e attività a sostegno delle vittime del dovere della collettività"

1

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 4085 del 22.02.2023 <i>AMMESSA in graduatoria alternativa (radiofonica)</i>	"La testimonianza delle vittime del lavoro chiave della prevenzione efficace"
IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 4498 del 28.02.2023 <i>AMMESSA in graduatoria alternativa (radiofonica)</i>	"Riparte l'attività formativa dell'IRFA per il 2023"
Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 4217 del 23.02.2023 <i>(ESCLUSA - carenza documentazione)</i>	"Le panchine della memoria per riflettere sulle vittime del lavoro"

I Componenti

F.to Avv. Mario Mazza F.to Dott. Pasquale Petrolo

Il Presidente

F.to Avv. Fulvio Scarpino

2



Consiglio regionale
della Calabria



GRADUATORIA PER L'ACCESSO RADIOFONICO 2° TRIMESTRE APRILE - GIUGNO 2023
DELIBERA N.18 DELL'8/5/ 2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 4085 del 22.02.2023	"La testimonianza delle vittime del lavoro chiave della prevenzione efficace"
IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 4498 del 28.02.2023	"Riparte l'attività informativa dell'IRFA per il 2023"

I Componenti

F.to Avv. Mario Mazza F.to Dott. Pasquale Petrolo

Il Presidente

F.to Avv. Fulvio Scarpino

1



GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO 3° TRIMESTRE LUGLIO - SETTEMBRE 2023
DELIBERA n. 24 DEL 15 /07/ 2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
APS Dopo mamma e papà: insieme si può Con sede in Briatico (VV) - Via Stazione, snc Prot. 10328 del 22.05.2023	"BRIATIC ART 2023: Allena e alimenta la tua passione"
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI ED INVALIDI ANMIL ONLUS Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 10526 del 24.05.2023	"L'80° anniversario della Fondazione dell'ANMIL"
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB) - Via Correggio, 59 Prot. 10676 del 25.05.2023	"Centro di sostegno e di promozione della legalità"
IRFA Istituto per la riabilitazione e la formazione ANMIL Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 11088 del 01.06.2023	"Dalla formazione al reinserimento lavorativo delle vittime del lavoro"
Comune di Altomonte Con sede in Altomonte (CS), Largo della solidarietà, 1 Prot. 111143 del 01.06.2023	"Altomonte Borgo della felicità - Teatro, arte, cultura e tradizioni in uno dei borghi più belli d'Italia"

Il Presidente
F.to Fulvio Scarpino

1



GRADUATORIA PER L'ACCESSO RADIOFONICO 3° TRIMESTRE LUGLIO - SETTEMBRE 2023
DELIBERA N° 24 DEL 15 /07/ 2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
Fondazione ANMIL Sosteniamoli subito Con sede in ROMA - Via Adolfo Ravà, 124 Prot. 10916 del 30.05.2023	"Il sostegno psicologico alle vittime del lavoro per ricominciare"

Il Presidente
F.to Fulvio Scarpino

1



GRADUATORIA PER L'ACCESSO TELEVISIVO 4° TRIMESTRE OTTOBRE - DICEMBRE 2023
DELIBERA N. 40 DEL 10/10/2023

RICHIEDENTE	TITOLO PROGRAMMA PROPOSTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE PAMPHILE Con sede in Acri (CS) - Via delle Filande, 10 Prot. 16405 - 30.08.2023	"Cultura d'impresa nel XIX secolo. Lungimiranza e dedizione"
ASSOCIAZIONE VITTIME DEL DOVERE ONLUS Con sede in Monza (MB) - Via Correggio, 59 Prot. 16635 - 01.09.2023	"Attività di contrasto alla cultura criminale"

I Componenti

F.to Mario Mazza F.to Pasquale Petrolo

Il Presidente

F.to Fulvio Scarpino

1

3.4 Pluralismo politico e parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali - Par Condicio.

La Struttura nel corso del 2023 ha atteso all'attività in argomento in occasione di due consultazioni elettorali:

- le elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023, indette con decreto del Ministro dell'Interno del 3 marzo 2023, con turno di ballottaggio il 28 e 29 maggio;
- le elezioni amministrative per turno straordinario del 22 e 23 ottobre 2023 nei comuni sciolti per mafia, con turno di ballottaggio previsto per il 5 e 6 novembre 2023.

Per disciplinare le elezioni del 14 e 15 maggio, è stata adottata dall'AgCom, il 3 aprile 2023, la delibera n. 87/23/CONS, attuativa della normativa in materia di par condicio, alla quale ci si è attenuti anche in occasione delle consultazioni straordinarie di ottobre, come da indicazioni pervenute dalla stessa Autorità.

Dell'adozione della delibera suddetta è stata data notizia sul sito del Co.Re.Com. Calabria, così come è stata richiamata, sempre sullo stesso sito e con tempestività, l'attenzione al rispetto del divieto di comunicazione istituzionale. A tale proposito, come di consueto, è pubblicata una nota informativa destinata alle emittenti radiotelevisive.

In occasione delle stesse competizioni la struttura ha effettuato l'istruttoria finalizzata all'autorizzazione alla trasmissione dei MAG e al loro rimborso, pubblicando sul proprio sito tutte le comunicazioni occorrenti alla regolare disciplina della procedura.

Si è eseguito il sorteggio, volto alla definizione dell'ordine di trasmissione dei messaggi e, raccordandosi con il MIMIT, è stato predisposto il piano di riparto per l'elaborazione del preventivo di spesa, in base al numero delle richieste pervenute dai soggetti politici, con la ripartizione degli importi parziali e totali presunti, e indicazione del numero complessivo (e anche massimo) dei MAG da trasmettere.

La struttura ha atteso alla vigilanza delle emittenti per controllare il rispetto della disciplina di settore. In particolare, sono state monitorate per il periodo 8-14 maggio quattro emittenti, come da verbale del 8 maggio 2023, con particolare riguardo: ai programmi di informazione, ai programmi di comunicazione politica, alla messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti e a pagamento, all'accertamento delle eventuali violazioni, e all'avvio di eventuali procedimenti sanzionatori.

Si sono ricevute, da parte delle emittenti radiotelevisive, le comunicazioni in ordine ai calendari delle trasmissioni di comunicazione politica.

L'attività di vigilanza non ha dato luogo all'avvio di procedimenti sanzionatori.

Il Comuni interessati al voto sono stati 41, nessuno con popolazione superiore a 15.000 abitanti, quindi si è limitato l'esame alle competizioni riguardanti i cinque comuni, con popolazione superiore a cinquemila abitanti: Curinga (6520), Casali del Manco (9596), Castrolibero (9296), Gioiosa Ionica (6865) e Locri (11922) che insistono nelle province di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria.

Si illustrano, di seguito, i dati dei comuni al voto:

- comuni al voto: 41 su 404 comuni calabresi (10,1%)
- comuni >15.000 ab: 0 su 41 (0,0%)
- comuni ≤15.000 ab: 41 su 41 (100,0%)
- capoluoghi di provincia: 0
- sindaci eletti al primo turno: 41 su 41 (100,0%)
- comuni al ballottaggio: 0 su 41 (0,0%)

L'Ufficio ha altresì disposto le verifiche di rito sui quotidiani locali a più ampia diffusione regionale (Gazzetta del Sud e il Quotidiano del Sud), al fine di vigilare sul rispetto della normativa in materia di sondaggi e di pubblicazione dei messaggi politici a pagamento. La verifica, pertanto, ha interessato anche le disposizioni contenute nella predetta delibera attuativa, in combinato disposto con gli artt. 8 e 10 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, che al comma 1, del predetto art. 8, testualmente recita: "Nei quindici giorni precedenti la data delle

votazioni è vietato rendere pubblici o, comunque, diffondere i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto". La vigilanza sui quotidiani, pertanto, ha tenuto conto della ben nota estensione del divieto alle manifestazioni di opinione o alle rilevazioni che, per le modalità di realizzazione e diffusione, possono comunque influenzare l'elettorato.

Quanto all'attività riguardanti la verifica e la liquidazione dei MAG, si è dapprima pubblicato e trasmesso ad AgCom l'elenco delle emittenti radiofoniche e televisive locali disponibili alla loro messa in onda, e successivamente è stata pubblicata la data del sorteggio fra i soggetti politici richiedenti, per disciplinare l'ordine di trasmissione dei messaggi.

Hanno manifestato la loro disponibilità - a mezzo compilazione del preposto modello MAG/1/EC - per la messa in onda dei predetti messaggi, n. 3 emittenti/marchi televisivi e 1 radio.

Hanno aderito, tramite la compilazione del prestabilito modello MAG/3/EC, i seguenti soggetti politici, liste e coalizioni:

SOGGETTI POLITICI	
1	STORIA E PROGRESSO PER LOCRI - CANDIDATO SINDACO UGO PASSAFARO
2	TUTTI PER LOCRI - FONTANA SINDACO
3	CON SENSO CIVICO PER LOCRI - SAINATO SINDACO

Si è quindi avviato il procedimento, provvedendo al riparto degli importi, al sorteggio, alla successiva autorizzazione alla messa in onda, e verificate, a conclusione della campagna elettorale, le attestazioni congiunte pervenute, lo stesso è stato concluso con l'invio degli atti propedeutici - distinti per singola emittente - al Dipartimento Presidenza della Giunta regionale e al MIMIT, per la liquidazione dei rimborsi dovuti alle emittenti televisive e radiofoniche locali che hanno messo in onda i predetti messaggi. All'esito del procedimento sono stati riconosciuti:

REGIONE CALABRIA - COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI ELEZIONE DIRETTA DEI SINDACI E DEI CONSIGLI COMUNALI, NONCHÉ DEI CONSIGLI CIRCOSCRIZIONALI, FISSATE PER I GIORNI 14 E 15 MAGGIO 2023		
	importo totale in cifre	importo totale in lettere
EMITT. TELEVISIVE	€ 5.083,56	<i>(cinquemilaottantatré/56)</i>
EMITT.RADIOFONICHE	€ 0	<i>(zero)</i>
IMPORTO TOTALE	€ 5.083,56	<i>(cinquemilaottantatré/56)</i>

Un' ulteriore consultazione elettorale ha riguardato il turno straordinario del 22 e 23 ottobre 2023 per il rinnovo dei comuni sciolti per mafia, in particolare i Comuni di Nocera Terinese e Simeri Crichi, in provincia di Catanzaro, e di Rosarno, in provincia di Reggio Calabria; i primi due con meno di 5.000 abitanti e il terzo con meno di 15.000.

Anche in questa occasione, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Co.Re.Com. un comunicato sull' inizio del periodo di par condicio e sul divieto di comunicazione istituzionale per le Pubbliche Amministrazioni, nonché sull'applicazione della delibera AgCom n. 87/23/CONS, già dettata per le amministrative del mese di maggio dello stesso anno, come da indicazioni pervenute a cura della stessa Autorità.

Nell'occasione si è proceduto alla verifica dei quotidiani locali Gazzetta del Sud e Quotidiano del Sud e la Struttura ha predisposto l'organizzazione necessaria per far fronte a eventuali segnalazioni di infrazione, che nella materia in questione richiedono particolare tempestività.

Le consultazioni si sono regolarmente concluse e non sono state accertate violazioni.

3.5 La tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) ha delegato al Co.Re.Com. Calabria il compito di vigilare sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale. Questa vigilanza include il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale, con un *focus* specifico sugli obblighi di programmazione a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori.



La Legge regionale n. 15 del 30 ottobre 2003 riconosce e tutela le minoranze linguistiche in Calabria, identificando specificamente le comunità di interesse:

- **Grecanica:** fortemente presente nella provincia di Reggio Calabria, soprattutto a Bova, Roghudi e in alcuni quartieri di Reggio Calabria.
- **Arbëreshë:** distribuita in 27 località nelle province di Cosenza, Catanzaro e Crotone, con una concentrazione maggiore nel Cosentino. Questa comunità mantiene la lingua, i riti, le usanze e i costumi caratteristici dell'Albania.

- **Occitana:** presente principalmente nel comune di Guardia Piemontese, in provincia di Cosenza, dove la lingua e la cultura sono state preservate dalla comunità valdese originaria del Piemonte.



Nella programmazione del 2023, il Co.Re.Com. Calabria prevedeva di rafforzare l'interazione e il dialogo con Comuni e Istituzioni scolastiche, con l'obiettivo di esaminare le iniziative in atto nelle comunità alloglotte, per identificare e implementare azioni a favore della

tutela delle minoranze linguistiche presenti. Era prevista la realizzazione, anche, di format multimediali specifici per valorizzare e diffondere le lingue e la cultura dei territori delle tre minoranze linguistiche calabresi: arbëreshë, grecanica ed occitana con la partecipazione attiva di diversi stakeholder, inclusi istituzioni scolastiche, organi di informazione ed enti locali.

Nel corso del 2023, oltre al monitoraggio e all'analisi dei palinsesti delle emittenti televisive locali, per il pluralismo sociale, ed in particolare, allo spazio dedicato alla tutela delle minoranze linguistiche nei programmi di informazione o altri tipi di format televisivi, sono state avviate iniziative volte alla promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio storico, culturale e linguistico delle minoranze linguistiche calabresi.

L'attività svolta ha preso le mosse dall'aggiornamento del database di comuni e associazioni locali attive nel campo della valorizzazione delle minoranze linguistiche, prima con una indagine desk, proseguita poi con una manifestazione di interesse rivolta al partenariato sociale, seguendo un principio di sussidiarietà orizzontale. A seguito di avviso pubblico, il **6 novembre 2023**, presso la sede del Consiglio regionale della Calabria, si è tenuto un incontro/dibattito con una significativa rappresentanza delle associazioni territoriali che operano nel campo della tutela e valorizzazione delle minoranze linguistiche, nel corso del quale il Co.Re.Com. Calabria ha illustrato le iniziative progettuali che intende realizzare per il prossimo futuro.



Il Co.Re.Com. Calabria, nel quadro dell'aggiornamento dei propri database, ha adottato una strategia proattiva per coinvolgere il sistema dei media regionali e locali nella valorizzazione delle minoranze linguistiche. La filosofia di intervento si fonda sull'idea di diffondere la qualità e la ricchezza culturale delle minoranze linguistiche attraverso diverse iniziative. In primo luogo, è stato istituito un premio di qualità rivolto alle emittenti che producono format dedicati alle minoranze, segno tangibile dell'impegno del Co.Re.Com. nella promozione di contenuti comunicativi di alto livello che rispecchiano la diversità culturale e linguistica della regione. In secondo luogo, l'accesso agli spazi garantiti dal servizio pubblico RAI viene valorizzato come canale privilegiato per dare voce e visibilità alle minoranze



linguistiche. Infine, il Co.Re.Com. si impegna attivamente nella partecipazione a progetti di finanziamento europeo, stimolando la collaborazione tra enti pubblici e associazioni. Questa politica integrata mira non solo a tutelare, ma anche a promuovere attivamente il patrimonio storico, artistico e culturale delle comunità linguistiche minoritarie in Calabria.

Premio di Qualità: Verrà assegnato ai migliori contenuti comunicativi/informativi sulle minoranze linguistiche calabresi, rivolto ai fornitori di media audiovisivi e radiofonici locali iscritti al ROC, con sede legale in Calabria. La partecipazione è aperta a diverse categorie come spot culturali, interviste, documentari, reportage giornalistici e cortometraggi.

Accesso Radiotelevisivo: in accordo con la legge del 14 aprile 1975 n. 103 e il Protocollo d'Intesa con la RAI Regionale, si favorisce l'accesso radiofonico e televisivo per dare visibilità alle minoranze linguistiche. Sul sito istituzionale è disponibile il Vademecum per la presentazione delle domande e il link alla pagina RAI dell'accesso radiotelevisivo.

Progetti Europei in Partenariato con il CO.RE.COM. Calabria: Con la deliberazione nr. 14 del 18 aprile 2023, è stata approvata una short list di esperti per l'eventuale affidamento di incarichi di progettazione per la partecipazione alle call europee. L'avviso pubblico sul sito istituzionale mira ad acquisire manifestazioni di interesse per la partecipazione a progetti europei, promuovendo partenariati di progetto in linea con le opportunità di finanziamento della Commissione europea.

4 AZIONI TRASVERSALI.

4.1 Attività di comunicazione istituzionale.

Il Co.Re.Com., con la finalità di diffondere presso gli utenti la conoscenza del contenuto delle funzioni delegate svolte, promuovere la trasparenza e migliorare la fruizione dei servizi offerti, ha affidato, nel 2023, il servizio di gestione della comunicazione, inclusi l'utilizzo e la gestione dei principali social media, a una società specializzata, la BB Promo service srl.

Tale decisione riflette la volontà dell'ente di garantire una comunicazione quanto più efficace e accessibile, fornendo così ai cittadini una visione chiara delle attività e dei servizi disponibili.

In particolare, l'uso strategico dei social media è stato un elemento chiave nella gestione della comunicazione. Sono state infatti create e implementate strategie su piattaforme come Facebook, X, Instagram e LinkedIn per raggiungere obiettivi pubblici specifici e interagire con la comunità online. L'uso efficace dei social media ha facilitato la diffusione delle informazioni e ha consolidato la presenza online dell'ente, aumentandone la visibilità.

In particolare, è stato definito e realizzato un Piano di comunicazione strategico. Tale Piano è stato concepito con l'obiettivo primario di incrementare la consapevolezza tra i cittadini calabresi riguardo ai propri diritti, siano essi legati alle funzioni specifiche svolte dal Co.Re.Com. Calabria o più in generale alle disposizioni normative vigenti.

Il Piano rispecchia i valori dell'ente e trasmette in modo aperto le attività svolte, facilitando così una comprensione approfondita e consapevole da parte degli utenti.

Il Piano, che illustra le strategie comunicative, le attività e gli strumenti impiegati dal Co.Re.Com. per la realizzazione ottimale degli obiettivi prefissati, in aderenza alla mission istituzionale, consente di mettere in atto le strategie comunicative finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici: a) illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative sulle tematiche trattate di competenza del Co.Re.Com., al fine di facilitarne l'applicazione; b) illustrare le attività e il loro funzionamento; c) favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; d) promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale; e) favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati, nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi; f) promuovere l'immagine del Co.Re.Com., conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale.

In questa prospettiva, il Comitato, ha definito obiettivi chiave, tenendo conto delle peculiarità del contesto calabrese e delle esigenze specifiche della popolazione. L'approccio

adottato ha mirato a sviluppare una strategia di comunicazione completa e mirata, capace di raggiungere un vasto pubblico e di trasmettere in modo chiaro e accessibile le informazioni pertinenti. Si è posta particolare attenzione all'obiettivo di incrementare la consapevolezza, poiché essa costituisce la base fondamentale per l'esercizio effettivo dei diritti da parte dei cittadini.

Per raggiungere gli obiettivi di comunicazione prefissati, è stata condotta un'analisi approfondita per individuare il *communication mix* ottimale. Questo ha compreso la valutazione di diverse modalità di comunicazione, tra cui canali tradizionali (come stampa e media televisivi), canali digitali (siti web, social media) e iniziative di coinvolgimento della comunità locale. L'obiettivo è stato quello di garantire una presenza diffusa e un impatto significativo, raggiungendo un pubblico diversificato attraverso i mezzi più efficaci e pertinenti.

Un aspetto fondamentale dell'attività di comunicazione ha riguardato l'ideazione di strategie avanzate sui social media. Questo approccio ha mirato a massimizzare la visibilità dell'ente, coinvolgendo attivamente il pubblico attraverso piattaforme come YouTube, X, Facebook, LinkedIn, e presidiando in modo efficace il panorama di Google.

Un primo passo cruciale è stato lo studio approfondito, l'analisi dettagliata e la successiva definizione dei target specifici per ciascun canale social utilizzato. È stato adottato un approccio personalizzato per ogni canale, garantendo che i messaggi e i contenuti fossero adeguati e rilevanti per il pubblico di riferimento.

Sulla base di queste analisi, sono state apportate costanti ottimizzazioni alle strategie in atto. Questo approccio interattivo ha consentito di adattare dinamicamente le campagne per massimizzare l'impatto.

Un elemento cruciale nell'attività di comunicazione è stato il coordinamento e la gestione efficace dei social network. Parte integrante di questa gestione è stata la strategia volta a migliorare il posizionamento del Co.Re.Com. Calabria nei motori di ricerca, garantendo così una visibilità ottimale online.

L'attività di gestione dei social network ha coinvolto un'analisi costante e dettagliata del gradimento da parte della community online. Sono stati utilizzati strumenti analitici per monitorare l'engagement, misurare la portata delle pubblicazioni e valutare le reazioni della community alle iniziative e ai contenuti condivisi. L'analisi di queste metriche ha consentito di valutare l'efficacia delle strategie adottate e di apportare eventuali miglioramenti, garantendo una comunicazione più aderente alle esigenze del pubblico di riferimento.

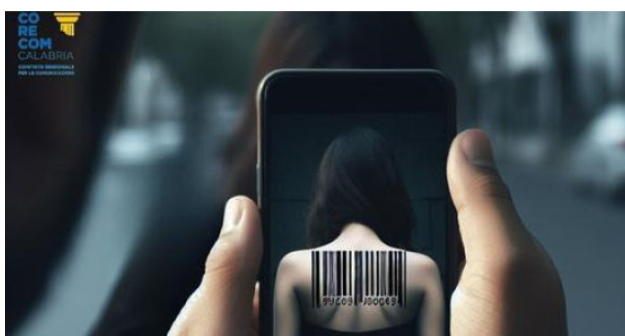
Inoltre, l'aggiornamento costante delle pagine social del Co.Re.Com. Calabria ha coinvolto la ricezione di indicazioni dagli uffici per garantire l'aderenza alle strategie di comunicazione dell'ente.

Altro aspetto dell'attività di comunicazione ha riguardato l'ideazione e la produzione di materiale informativo destinato ai cittadini, nonché materiali ad hoc per convegni ed eventi esterni a livello regionale in cui i rappresentanti del Co.Re.Com. hanno partecipato. Questi materiali sono stati progettati per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun evento, fornendo supporto visivo e informativo durante presentazioni, tavole rotonde o interazioni con il pubblico.



Per rendere le informazioni più accessibili e visivamente coinvolgenti, sono state sviluppate schede informative e infografiche. Questi strumenti, progettati con l'obiettivo di catturare l'attenzione del pubblico e facilitare la comprensione delle informazioni cruciali, hanno semplificato concetti complessi, evidenziato dati chiave e fornito una panoramica visiva delle tematiche trattate.

La realizzazione di campagne integrate su diversi canali, inclusi social media, radio e stampa, ha avuto l'obiettivo di diffondere in modo ampio e mirato il materiale audiovisivo. Fra questi, la realizzazione della campagna *“Stop all'accesso libero e incontrollato dei minori ai siti pornografici”*.



La realizzazione di campagne integrate su

4.2 Obiettivo intersettoriale di Performance.

Nell'anno 2023 la struttura è stata impegnata anche nell'attuazione di un obiettivo intersettoriale che ha portato all'adozione della rispettiva Carta dei servizi, dal titolo *“Implementazione della comunicazione esterna per il miglioramento della qualità dei servizi attraverso la redazione e/o l'aggiornamento della documentazione dell'ente per l'erogazione dei propri servizi all'utenza”*.

Il percorso di svolgimento dell'obiettivo si è snodato attraverso 5 fasi, scandite temporalmente, e, alcune, caratterizzate al loro interno da sub fasi. Il personale ha portato avanti l'attività in parallelo a quella di altri dipendenti del Segretariato generale, trattandosi di obiettivo intersettoriale. Nell'ambito di questa collaborazione si è svolta anche una sub fase di editing, che ha interessato contemporaneamente le strutture coinvolte alla realizzazione

dell'obiettivo, per assicurare non solo uniformità grafica e di stile, ma forme comunicative, anche di struttura, della carta, rispondenti allo spirito e ai principi che ne rendono obbligatoria l'adozione e ai quali la stessa deve ispirarsi.

Infine si sono svolte attività di audit interno ed esterno, che hanno interessato in modo reciproco le tre strutture interessate e che ha avuto ad oggetto i "prodotti" delle singole strutture con la finalità anche di esaminare da punti di vista diversi, da "non addetti ai lavori", i singoli contenuti.

Quest'attività di confronto esterno, condotta all'insegna della piena collaborazione e con l'espresso riconoscimento della sua utilità ed opportunità, ha consentito di formulare osservazioni, di stile e di merito, partecipate ai colleghi dei rispettivi uffici e dagli stessi accolte in massima parte.

È importante citare un aspetto che è stato attenzionato in occasione di questo confronto, oltretutto nella sub fase di editing, rappresentato dal controllo della fruibilità della carta anche da parte di persone con disabilità visive.

L'ultima fase dell'obiettivo si è realizzata per il Co.Re.Com., come da previsione, con l'adozione della rispettiva Carta dei Servizi con determinazione del Dirigente della Struttura n. 788 del 21 dicembre 2023, pubblicata sul BURC n. 283 del 28/12/2023 e sul sito del Co.Re.Com. stesso.

Nell'occasione si è avuto modo, sulla base della ricognizione dei servizi offerti, di rappresentare all'esterno in modo chiaro e comprensibile il contenuto degli stessi, impegnandosi all'individuazione, per ciascuno di essi, di uno standard di qualità che l'amministrazione si impegna a garantire, nonché di misure volte a garantire le pari opportunità nella fruizione degli stessi e misure volte ad acquisire il livello di gradimento da parte degli utenti, consentendo loro di formulare suggerimenti o reclami.

Uno degli snodi più importanti nel percorso che ha condotto alla realizzazione del prodotto finale è stato l'identificazione del target di riferimento e l'adattamento dei contenuti allo stesso target, in relazione a ciascun servizio considerato.

L'impostazione del lavoro ha mirato ad un coinvolgimento del personale che si è visto stimolato alla proposta di misure innovative volte a migliorare la qualità dei servizi resi e a tradurre detta volontà in impegni precisi da cristallizzare, in occasione della redazione effettiva della carta, nella definizione dello standard di qualità di ogni servizio.

Nello svolgimento dell'attività si è avuto modo di constatare l'interconnessione fra l'attività di scrittura di una carta dei servizi e i principi contenuti nel sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, laddove si menzionano come criteri

di valutazione della performance gli interventi di promozione delle pari opportunità e le forme di misurazione della soddisfazione dell'utente.

In particolare, fra le altre, si sono previste misure a tutela dell'utente debole, che comprendono l'uso di strumentazione dedicata agli ipovedenti e indagini di customer satisfaction relativa al servizio di front office offerto agli utenti deboli nell'ambito delle conciliazioni.

4.3 Carta dei servizi.

Il documento adottato con determinazione del dirigente della struttura n. 788 del 21 dicembre 2023, all'esito dell'obiettivo intersettoriale per l'anno 2023, ha consentito all'ente di dotarsi di uno strumento obbligatorio per le pubbliche amministrazioni che erogano servizi pubblici.

La Carta dei servizi è un documento con il quale il Co.Re.Com. presenta agli utenti il contenuto dei servizi resi, i principi ai quali si attiene nell'erogazione, i loro standard qualitativi, gli strumenti per acquisire suggerimenti o reclami. Nella descrizione dei servizi sono evidenziati i diritti e i doveri dei destinatari e, al contempo, al fine di fornire dei riferimenti certi al cittadino e, in generale, ai destinatari dell'attività amministrativa, è indicato in modo immediato:

- cosa si può chiedere all'Amministrazione;
- in che tempi;
- con quali modalità.

Con l'approvazione della Carta dei servizi, l'Amministrazione stringe un patto di reciproco impegno con i cittadini/utenti, che si alimenta attraverso un dialogo costante volto ad acquisire le esigenze di questi ultimi, anche attraverso suggerimenti o reclami, e a coinvolgerli nel processo di miglioramento della qualità dei servizi stessi. Proprio perché si tratta di un documento che deve offrire un'utilità immediata e, pertanto, aggiornata che tenga conto delle mutevoli esigenze degli utenti e delle novità normative, la Carta dei servizi è un documento dinamico destinato a subire modifiche funzionali al miglioramento degli standard di qualità garantiti.

Nella stessa sono indicati finalità e mission del Co.Re.Com. e indicazioni sulla sede e la struttura, nonché i principi nel cui rispetto vengono erogati i servizi, secondo quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Sono dunque indicati e illustrati i servizi resi, suddivisi nella macroarea “funzioni di garanzia per il cittadino e le imprese” e “funzioni di controllo sul sistema regionale delle comunicazioni”, superando la tradizionale suddivisione fra funzioni proprie e funzioni delegate. A questi si aggiunge il servizio di numero verde, attualmente dedicato alla risoluzione delle controversie.

Oltre ai tradizionali servizi resi del Co.Re.Com., è stato citato e descritto il servizio di “Alfabetizzazione mediatica e digitale e Osservatorio media e minori”.

La descrizione di ciascun servizio è stata accompagnata da tabelle descrittive degli standard di qualità e degli impegni assunti dall’amministrazione.

In sintonia con quella che è la funzione di una Carta dei servizi una sezione è dedicata ai “RAPPORTI CON IL CITTADINO” in cui vengono specificati Diritti e Doveri delle Parti e le modalità per proporre suggerimenti e reclami.

4.4 Attività di Coordinamento Nazionale.

4.4.1 Coordinamento Nazionale dei Presidenti Co.Re.Com..

Il Co.Re.Com. Calabria ha giocato un ruolo centrale nel promuovere diverse iniziative



all’interno del Coordinamento Nazionale dei Presidenti Co.Re.Com.. Durante le sedute del coordinamento, si è affrontata prima di tutto la questione dell’adesione a un Protocollo d’Intesa con il Garante Privacy per la tutela dei minori. Questo impegno prioritario testimonia la volontà del Coordinamento dei Presidenti Co.Re.Com. nel garantire la protezione dei diritti dei cittadini più vulnerabili nell’ambiente digitale.

Successivamente, tra le proposte presentate

dal Presidente del Co.Re.Com. Calabria, si sono evidenziate due iniziative significative. Prima di tutto, l’introduzione di un bando per una certificazione di qualità destinata agli organi di informazione, volta a



promuovere e riconoscere il rispetto dei contratti nazionali e degli accordi sull'attività giornalistica. Inoltre, si è discusso della realizzazione di iniziative per contrastare il fenomeno del cyberbullismo attraverso la Media Education, con un particolare focus sulla produzione di un cortometraggio educativo.



Infine, è stata affrontata la questione dell'armonizzazione delle leggi regionali istitutive dei Co.Re.Com.. Il Co.Re.Com. Calabria ha sollevato la necessità di uniformità nelle discipline, evidenziando le discrepanze e le disomogeneità presenti tra le normative

regionali vigenti. Si è anche discusso della possibilità di dissociare la durata del Comitato da quella della legislatura regionale al fine di garantire maggiore indipendenza e autonomia. Questa iniziativa mira a rafforzare la figura dei Co.Re.Com. e ad allinearne la durata con quella del mandato dei componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

4.4.2 Tavolo tecnico Nazionale dirigenti Co.Re.Com..

Nel corso del 2023 si è intensificato l'impegno del Tavolo tecnico nazionale dei Dirigenti/Segretari Co.Re.Com., istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali delle Province autonome, profuso all'elaborazione di iniziative e proposte comuni, nonché allo scambio di buone pratiche tra i Co.Re.Com.. Nello specifico le attività svolte dal Tavolo tecnico hanno visto l'istituzione di Gruppi di lavoro sulle varie materie oggetto di delega da parte dell'AGCOM (Registro degli operatori di comunicazione e vigilanza sull'esercizio dell'attività radiotelevisiva locale mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, massimario delle controversie di definizione delle controversie) e su quelle ricomprese nell'ambito delle funzioni proprie (Messaggi politici autogestiti gratuiti), particolarmente attivi. Il Co.Re.Com. Calabria ha assunto il coordinamento del gruppo di lavoro per l'approfondimento dei temi dell'intelligenza artificiale e della cyber security applicati alle attività dei Consigli regionali e dei Co.Re.Com..

Occorre evidenziare come il 2023 sia stato un anno particolarmente produttivo, laborioso e proficuo per quanto concerne i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico e dai gruppi costituiti in seno allo stesso:

- è stato infatti implementato il nuovo Accordo quadro con la stipula di tutte le relative Convenzioni, attività che ovviamente ha interessato tutti i componenti del Tavolo tecnico;
- è stato complessivamente rielaborato dal gruppo di lavoro inerente la suddetta tematica il nuovo “Compendio di procedure operative per l’attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale”, approvato dall’AGCOM in data 3 maggio 2023, lavoro epocale (le precedenti linee guida dettate dall’Autorità per l’esercizio della relativa funzione delegata risalgono al 2017), che ha richiesto enorme impegno in un tempo assolutamente ristretto di interlocuzione con la Direzione competente dell’Autorità stessa;
- è stato definitivamente rivisto e corretto il modello di tabella di rendicontazione dell’attività per l’esercizio delle funzioni delegate nonché elaborati i modelli di tabelle di rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance fissati dal nuovo Accordo quadro per la prima volta nella storia delle deleghe di funzioni;
- è stato concluso positivamente il confronto sul testo dell’Accordo di nomina quale Responsabile del trattamento dei dati ex articolo 28 del Regolamento (UE) n. 2016/679 tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed i singoli Comitati regionali per le comunicazioni”, così come trasmesso dall’Autorità stessa, con riferimento alle questioni di interpretazione normativa rappresentate nonché alle osservazione/perplessità avanzate da alcuni dirigenti (resoconto sommario del 30 maggio 2023 ufficialmente sottoscritto);
- si è giunti all’elaborazione di una versione definitiva dell’indice del massimario delle definizioni delle controversie e alla predisposizione di una bozza del testo da trasmettere all’Autorità per eventuali osservazioni.

Il Tavolo tecnico si è concentrato sulla definizione dei criteri comuni per l’esercizio delle funzioni in materia di media education, come delegate agli organismi territoriali dall’art. 4, comma 1, lett. d) del nuovo Accordo Quadro, conforme alla Delibera n. 427/22/CONS del 14 dicembre 2022.

Durante l’incontro del Tavolo di coordinamento dei dirigenti Co.Re.Com. del 23 marzo, l’Autorità ha espresso l’intenzione di fornire indicazioni sulle iniziative di educazione ai media

tradizionali e digitali, consultando il Tavolo stesso. L'obiettivo è stabilire standard comuni per l'implementazione di attività di media education, considerando criteri condivisi.

L'Accordo Quadro prevede la delega ai Co.Re.Com. delle funzioni di tutela dell'utenza, in particolare dei minori. Questo rappresenta un'opportunità per organizzare in modo omogeneo le attività delegate, ottimizzando le risorse e focalizzandosi su target specifici nel contesto della media education a livello locale.

Stante la rilevanza sociale dei temi dell'alfabetizzazione digitale e della media education, l'AgCom, dopo un serrato confronto con il tavolo tecnico dei Dirigenti Co.Re.Com., è giunta alla approvazione nel luglio del 2023 delle prime "Linee guida per l'esercizio delle funzioni delegate" in questo ambito di intervento.

Ma vi è di più, il fattivo confronto con i Co.Re.Com. ha portato poi a ragionare su una progettualità di sistema AgCom/Co.Re.Com. da implementare nel 2024.

Particolare apprezzamento hanno ricevuto le iniziative del Co.Re.Com. Calabria e tra queste: "Gonfia la rete," "Co.Re.Com. Academy," e "Le torri digitali di controllo."

Questi incontri hanno permesso di individuare le direttrici fondamentali per giungere a risultati confortanti sul tema della media education, dove la stessa AgCom, in quanto organo delegante, ha classificato gli interventi in tre tipologie: educazione all'uso degli strumenti tecnologici, cybersecurity e cyberbullismo, e sviluppo del pensiero critico.

Da questa interlocuzione si è originato l'interesse verso la realizzazione di progetti coinvolgenti gli istituti scolastici, come il "patentino-day," e l'impegno a definire ulteriori linee guida nei primi mesi del 2024, per armonizzare gli standard formativi.

Il Tavolo Tecnico è stato inoltre coinvolto dall'Autorità nell'elaborazione della proposta di modifica del Regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione paritetica di cui all'articolo 5, comma 2 dell'Accordo quadro.

Si tratta di implementare un nuovo modello di governance che, da un lato, rafforza i legami della rete Co.Re.Com. con le Assemblee legislative anche nello svolgimento delle funzioni delegate, e dall'altro crea un'occasione di confronto permanente tra AgCom, Co.Re.Com. e i Consigli regionali, tutti impegnati nell'assicurare uno sviluppo equilibrato dei diritti fondamentali di cittadinanza nel settore delle telecomunicazioni.

5 RISORSE FINANZIARIE.

5.1.1 Resoconto della gestione della dotazione finanziaria.

Nel contesto della dotazione finanziaria complessiva, derivante da risorse provenienti dal bilancio del Consiglio Regionale della Calabria per un importo di €45.000 e da AgCom per un importo di €135.000, sono stati assicurati gli investimenti necessari per garantire la piena funzionalità della struttura del Co.Re.Com. Calabria. L'inaugurazione della sala di conciliazione presso la sede del Consiglio Regionale ha rappresentato un momento significativo, durante il quale sono state allestite quattro postazioni dedicate all'utenza debole, dotate di strumentazione tecnologica adeguata. Questo intervento è stato essenziale per rispettare gli standard di qualità definiti nella carta dei servizi, approvata con determinazione dirigenziale.

Nel corso del 2023, è stato completato l'apparato tecnologico necessario per garantire la funzione di vigilanza sui livelli di inquinamento elettromagnetico. Con la determinazione n. 207 del 13 marzo 2023, è stata acquisita una nuova stazione di monitoraggio continuo a larga banda, in grado di rilevare campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nell'intervallo da 10 Hertz a 40 gigahertz.

Le risorse finanziarie destinate ai Premi di Qualità, istituiti nel 2023 in coerenza con il programma annuale di attività, sono state impiegate con determinazione dirigenziale n. 715/2023 e 807/23. Queste risorse sono state utilizzate per la produzione dei migliori contenuti comunicativi finalizzati al contrasto della povertà educativa e per supportare il Premio speciale "Lucia Abiuso".

Inoltre, nel corso del 2023 è stato realizzato il primo piano di comunicazione, che ha strutturato in maniera organica le politiche di comunicazione del Co.Re.Com. e la gestione dei suoi social network. Questi investimenti finanziari sono stati cruciali per potenziare le attività del Co.Re.Com. Calabria e per garantire un servizio di alta qualità ai cittadini e alle istituzioni.

ISTITUZIONE OSSERVATORIO “MEDIA E MINORI”

L’istituzione dell’Osservatorio “Media e Minori” rappresenta un passo importante per la tutela dei minori in un ambiente privo di regolamentazioni, qual è il web ed è, pertanto, funzionale all’espletamento delle attività programmate dal Comitato per il 2024.

Fortemente voluto dal Co.Re.Com. Calabria e istituito con la legge regionale nr. 52 del 23 dicembre 2022 che ha introdotto l’art. 3-bis, l’Osservatorio dà alle Associazioni iscritte, in un contesto di sussidiarietà orizzontale, la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative del Comitato definite nel Programma delle attività. Una partecipazione che si sviluppa su tre direttive: educare ai media, educare con i media, educare per i media.

Si tratta di un organismo che ha tra le sue finalità: la diffusione di informazioni sull’uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie e dei moderni mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori; la promozione e la realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo, nonché di tutela della reputazione e della identità digitale sul web.





L'Osservatorio, presieduto dall'avv. Fulvio Scarpino, si avvale di due Commissioni, istituite con deliberazione nr. 23 del 12 giugno 2023. Le Commissioni, di studio e approfondimento giuridico, inglobano le finalità dell'Osservatorio e andranno quindi ad occuparsi di specifici ambiti.

La prima Commissione si occupa di “**Comunicazione digitale e la Media Education**”, il “**Digital Journalism e i New media**”, la “**Web Reputation**”, il “**Cyberbullismo e l'Hate speech**”, il “**Metaverso e l'Intelligenza Artificiale**”, ed è presieduta dal componente del Co.Re.Com. **Pasquale Petrolo** - giornalista professionista - le cui deleghe sono così individuate:

- diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori di cui alla lettera a) dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento;
- promozione di iniziative di studio, ricerca e monitoraggio sui temi della disinformazione e dei discorsi d'odio e di educazione alla fruizione dei prodotti audiovisivi di cui alla lettera d) dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento;
- promozione e realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete di cui alla lettera b) dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento;
- supporto e orientamento cittadini in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale di cui alla lettera e) dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento.

La seconda Commissione si occupa di approfondimento sulle tutele giuridiche per il contrasto al “**Bullismo e agli atti persecutori**”, alla “**Porno vendetta e l'adescamento di minorenni**”, alle “**Sfide pericolose e l'istigazione al suicidio**”, ai “**Gruppi pro- anoressia e bulimia**”, ed è presieduta dal componente del Co.Re.Com. **Mario Mazza** - avvocato - le cui deleghe sono così individuate:

- ricerca sui temi del bullismo online, degli atti persecutori, dell'adescamento di minorenni, della porno vendetta, delle sfide pericolose, del ritiro sociale, dei gruppi pro-anoressia e dell'istigazione al suicidio, nonché di promozione di attività di formazione e assistenza all'uso responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale di cui alla lettera c) dell'articolo 1, comma 1 del Regolamento.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2024

Con delibera nr. 36 del 15 settembre 2023, è stato definito e approvato il cronoprogramma delle attività del progetto pilota innovativo, denominato Co.Re.Com. Academy, con l'obiettivo di sviluppare nei giovani un'informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei media, delle tecniche da loro impiegate per costruire messaggi, che sarà perseguito attraverso la realizzazione di percorsi formativi per l'accrescimento delle competenze digitali, rivolti non solo agli studenti ma anche a genitori ed insegnanti.

Co.Re.Com. Academy è una infrastruttura digitale che aggrega contenuti e metodologie didattiche fortemente innovative, concepita per accrescere il grado di alfabetizzazione digitale e mediatica dei minori e delle rispettive comunità educanti (genitori e insegnanti).



Rilevata infatti l'importanza di sviluppare, sul tema della “*web-education*”, la cooperazione tra istituzioni e condivisione di risorse, nella prospettiva di un miglioramento continuo delle politiche di intervento in favore dei giovani, il Co.Re.Com. Calabria intende, quindi, per il 2024 realizzare un progetto ad ampio raggio, nell'ambito del quale si prevede la realizzazione di un sistema di interventi di educazione ai media, con i media e per i media, che si svilupperà in collaborazione con le Università, con la Polizia Postale, l'Ufficio scolastico regionale, con l'Ordine dei giornalisti con cui verranno siglati degli

Accordi di collaborazione e con il Garante Privacy, con cui è già in atto un Protocollo d'intesa, e con il supporto e il patrocinio dell'Autorità.

Su queste tre ultime direttrici si intende declinare gli interventi a valere sulla funzione delegata dall'AgCom.

L'educazione ai media riguarda la comprensione critica dei testi e del sistema dei media, ovvero alla promozione del pensiero critico sui contenuti mediali, intesi non solo come strumenti, ma anche come linguaggio e cultura e si concentra sull'uso corretto e responsabile degli stessi, consentendo ai ragazzi di interpretare e dare giudizi consapevoli in qualità di consumatori di essi, rendendoli anche capaci di diventare loro stessi “scrittori” dei media. Si proseguirà con l'attività di divulgazione in materia di webreputation e webeducation, e si darà impulso alla collaborazione con istituzioni



ed enti, attraverso la stipula di accordi e protocolli, con il coinvolgimento dell’Autorità, per incrementare un uso cosciente e responsabile del web, anche in relazione alla ricerca e comparazione delle notizie presenti sui social, e che incidono sulla formazione dell’opinione degli utenti, condizionando la loro personalità, soprattutto quella dei minori. Si promuoveranno inoltre azioni di sensibilizzazione e monitoraggio sul fenomeno dell’hate speech, in linea con gli atti di indirizzo e le raccomandazioni adottati dall’AgCom, e si approfondiranno i nuovi fenomeni del sexting, body shaming e i pericoli del meeting & dating online, mirando a diffondere l’educazione sentimentale e sessuale per prevenire i loro effetti distorsivi e permettere uno sviluppo psico-relazionale e sessuale dei giovani di oggi più sereno. Nel contesto di questa azione si provvederà a realizzare il Concorso Premio “Lucia Abiuso”. Si tratta di un’evoluzione del concorso “Gonfia la Rete, Vinci sul Web”, già bandito dal Co.Re.Com. negli anni precedenti, di cui sono state organizzate tre edizioni per confluire nella prima edizione del Premio Lucia Abiuso.

Nel contesto di questa misura il Co.Re.Com., in via sperimentale, intende promuovere le conoscenze sui temi dell’alfabetizzazione digitale e mediatica sul modello dei Caffè Letterari, con incontri periodici, dal vivo o in videoconferenza, aperto alla partecipazione di letterati o giornalisti o personaggi dell’intrattenimento pubblico.

L’educazione con i media riguarda l’uso di strumenti informatici a supporto della didattica, l’uso del computer e della lavagna multimediale, i laboratori linguistici, l’utilizzo degli ipertesti. Su tale piano si cercherà di incrementare le competenze digitali delle famiglie, favorendo la progettualità che riguardi il corretto uso di dispositivi mobili, computer, smartphone in favore di minori residenti in aree degradate/periferiche e appartenenti a famiglie economicamente disagiate, anche in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni interessati. Nel contesto di questa misura il Co.Re.Com., in via sperimentale, intende promuovere una campagna di sensibilizzazione per prevenire i fenomeni di dipendenza nei bambini e ridurre l’utilizzo dei media digitali in età precoce.

L’educazione per i media riguarda principalmente la formazione della figura professionale di riferimento per la media education, il media educator, e la sua collocazione all’interno delle agenzie educative, prima fra tutte la scuola, ed è rivolta a sviluppare competenze di scrittura mediale, ad educare all’espressività e all’uso linguistico corretto dei media, i soggetti facenti parte della comunità educante (genitori ed insegnanti). In tale ambito il Co.Re.Com. svilupperà una formazione specifica sulle competenze digitali, destinata a tali soggetti e promuoverà la diffusione in favore degli stessi di materiale informativo in merito alle modalità di utilizzo in maniera consapevole dei nuovi media, alle best practices al riguardo e all’illustrazione relativa all’uso del "parental control". Le iniziative illustrate, richiedono una fase preventiva di

monitoraggio delle varie realtà sociali da coinvolgere, al fine di poter effettuare un'efficace attività di prevenzione e di responsabilizzazione nei confronti dei minori e dei loro educatori. In particolare, si rende necessaria l'attività di "profilazione" del pubblico di riferimento delle attività sopra esposte. Il Co.Re.Com. perseguirà tale finalità sviluppando accordi di collaborazione con le Università/Istituti superiori per promuovere studi e ricerche in merito ai potenziali fruitori delle attività inerenti alla funzione delegata.

Sempre con delibera nr. 36 del 15 settembre 2023, con cui è stato adottato il Programma delle attività per l'anno 2024, è stato definito e approvato il cronoprogramma delle attività del Progetto "Ai confini del web: il Metaverso e l'Umanità digitale", che vedrà, nel 2024, la realizzazione di una serie di iniziative innovative attinenti all'Intelligenza Artificiale e alla Transizione Digitale. Tale Progetto mira in particolare ad una contaminazione etica e valoriale del variegato "Sistema dell'Informazione e della Comunicazione".



Il progetto si articola in due sezioni:

1) Ai confini del web - Piani educativi editi secondo i canoni innovativi del Digital journalism

Il Co.Re.Com. Calabria svilupperà progetti editoriali educativi, attinenti alla transizione digitale, dai connotati innovativi delineati dal Digital journalism redatti adottando le nuove forme di linguaggio che le nuove

generazioni usano sui Social secondo i moderni canoni della comunicazione digitale giornalistica (*chiara, sintetica e comprensibile a tutti*) che tutela deontologicamente il diritto all'informazione e alla libertà di espressione di ogni persona, indicandone però diritti e doveri, al fine di non valicare il labile confine tra la libertà di esprimere le proprie opinioni e l'offendere o il discriminare.

2) Attivazione servizi di salvaguardia dalle insidie della rete e a tutela della dignità e dell'identità digitale, da espletare attraverso l'installazione di apposite "Torri digitali di Controllo"

Il Co.Re.Com. Calabria ha avviato una specifica iniziativa sperimentale a tutela della dignità e a salvaguardia dell'identità digitale riferite a persone fisiche e/o giuridiche. Nel 2024, si concretizzerà a tal fine, a presidio dei servizi futuri da garantire, lo studio di fattibilità attinente alla prima installazione della "Torre Digitale di Controllo (TDC)", postazione fisica di primo aiuto e, in seguito, di prima consulenza e assistenza contro le insidie dei "pirati della rete".

Un luogo reale dove incontrarsi, confrontarsi e dialogare con i cittadini (*in particolare con i giovani e i soggetti più deboli della società calabrese, realtà territoriale che - così come rilevato da studi recenti - presenta una povertà educativa significativa*), tutelarli dalle insidie del Web e accrescere l'uso equilibrato e consapevole del digitale e dei nuovi media. Il tutto attraverso informazioni multidisciplinari e l'avvio successivo di un'apposita formazione, connotata da un approccio culturale di natura etica e valoriale. Tra le opportunità per i cittadini anche quella di conseguire la Digital Human Identity (DHI), una certificazione che attesti il profilo identitario di chi la consegue e sancisca – secondo canoni normativi - l'alta reputazione online.